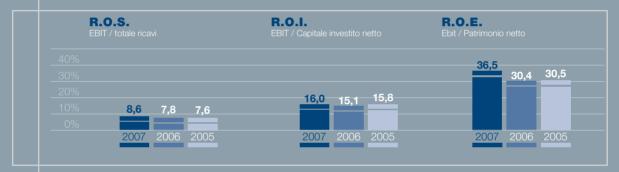


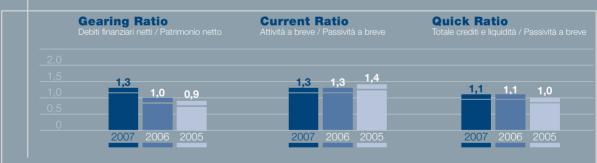
Bilancio consolidato 2007



Principali indicatori di bilancio

(milioni di euro)			
	2007	2006	2005
Principali dati economici			
Totale ricavi	1.329	1.081	1.021
EBIT	114	85	78
EBIT/Totale ricavi (%)	8,6%	7,8%	7,6%
Utile netto	38	30	32
Utile netto/Totale ricavi (%)	2,8%	2,8%	3,2%
Principali dati patrimoniali			
immobilizzazioni	377	330	213
Capitale investito netto	711	566	493
Indebitamento finanziario netto	399	284	237
Patrimonio netto	312	281	256





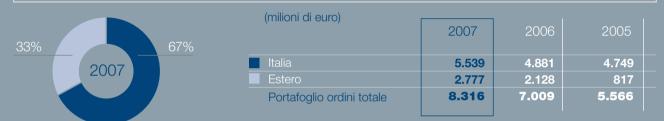
Risorse Umane

Principali dati economici	31/12/07	31/12/06	Variazione	
Dirigenti	122	120	+2	
Quadri	62	54	+8	
Impiegati	2.265	1.738	+527	
Operai	6.400	4.709	+1.691	
Totale	8.849	6.621	+2.228	

Portafoglio ordini per linea di business



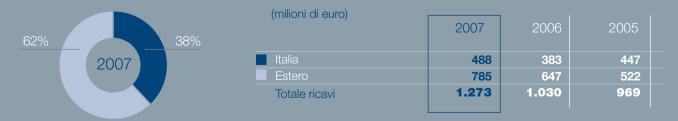
Portafoglio ordini per area geografica



Ricavi per linea di business



Ricavi per area geografica

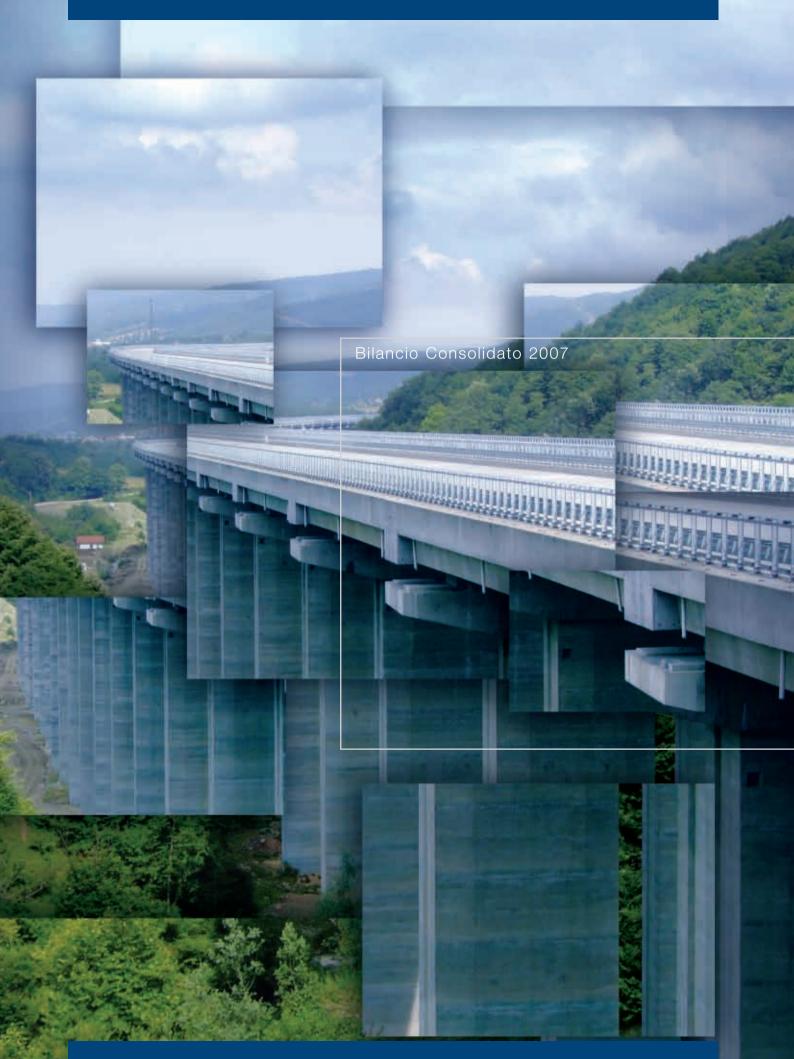




Un sogno, una missione: costruire per il progresso

Soddisfare in modo ottimale le esigenze dei committenti, raggiungere gli obiettivi di crescita per aumentare il valore dell'azienda e fornire sempre una risposta adeguata al mercato: dagli anni '20, la Astaldi è impegnata nella costruzione di un progresso costante.





sommario

Lettera agli Azionisti	4
Principali eventi del 2007	6
Profilo del Gruppo	8
Bilancio consolidato	18
Altre informazioni	166

Lettera agli Azionisti



Vittorio Di Paola, Presidente di Astaldi S.p.A.

Signori Azionisti,

Sono orgoglioso di comunicarvi che con il 2007 si è chiuso un anno particolarmente positivo per il Gruppo Astaldi, con risultati che sono andati oltre le previsioni. I risultati conseguiti confermano la piena validità e la grande flessibilità del modello di *business* adottato che ha consentito, tra l'altro, di bilanciare, attraverso la crescita delle attività all'estero, l'andamento non ancora a regime del mercato interno.

Consentitemi di sottolineare alcuni punti rilevanti: i ricavi hanno segnato un aumento del 24% rispetto al 2006, raggiungendo la cifra record di 1.329 milioni di euro, con un utile netto di 38,1 milioni di euro, anche esso in crescita del 26,6% rispetto al 2006. I nuovi ordini assommano a 2,6 miliardi di euro, con un portafoglio lavori che si assesta a oltre 8 miliardi di euro. Questi risultati sono stati conseguiti grazie all'eccellente lavoro svolto negli ultimi anni, che ha permesso al Gruppo di cogliere le migliori opportunità di mercato in Italia e all'estero, soprattutto in quei paesi dove la Astaldi opera con successo da molti anni.

L'avvenimento dell'anno, per la Società in Italia, è sicuramente rappresentato dalla consegna dell'Ospedale di Mestre, un'opera all'avanguardia e primo grande esempio di finanza di progetto realizzato nel campo dell'edilizia sanitaria in Italia. Continuano peraltro le attività delle altre importanti iniziative in corso di sviluppo nel mercato interno, tra cui la Metro C di Roma in *general contracting*, la Metro 5 di Milano in *project financing* e l'Ospedale del Mare di Napoli in concessione.

Nel medio termine, i Gruppo si aspetta un importante impulso positivo dalle iniziative connesse all'Expo 2015 assegnato alla città di Milano.

Per quanto riguarda le attività all'estero, nel 2007 la Astaldi ha proseguito la politica finalizzata a consolidare la propria presenza in quelle aree in cui il Gruppo è storicamente attivo, e che offrono ulteriori, importanti possibilità di sviluppo. Ma il Gruppo ha anche cercato con successo di inserirsi in altri contesti esteri competitivi: lo dimostrano l'aggiudicazione della metropolitana di Istanbul e l'apertura di un nuovo mercato dalle buone potenzialità di sviluppo, come la Bulgaria. Per il futuro le linee strategiche del Gruppo prevedono un ulteriore sviluppo delle attività in importanti Paesi già presidiati, come il Venezuela e la Romania, e la ricerca di nuove opportunità di mercato nel-l'Europa dell'Est, oltre che nel resto del Sud America e negli Emirati Arabi Uniti.

Per questi risultati e per le indubbie opportunità di crescita future, voglio sentitamente ringraziare tutti gli Azionisti, i membri del Consiglio, i Sindaci, i dirigenti e i dipendenti della Società. Sono certo che con il contributo di tutti, il Gruppo Astaldi potrà proseguire nel suo lavoro, consolidando validi ed ottimi risultati.

Il Presidente

(Cav. Lav. Ing. Vittorio Di Paola)

Tale

Principali eventi del 2007

Il 2007 è stato un anno particolarmente ricco di eventi significativi, che hanno dato al Gruppo una grande visibilità nazionale e internazionale.

Nel primo trimestre dell'anno appena trascorso è stato aperto al traffico l'ultimo tratto dell'autostrada dell'Anatolia in Turchia, ed è stato inaugurato il campo base per l'avvio dei lavori previsti per la realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma. Dello stesso trimestre è l'aggiudicazione del contratto per l'ammodernamento dello Stadio "Lia Manoliu" di Bucarest, in Romania.

In aprile sono state avviate le attività operative per i principali cantieri previsti per la realizzazione della nuova Linea C della metropolitana di Roma e per il Lotto DG21 della Strada Statale Jonica (SS106).

A luglio la Astaldi si è aggiudicata un nuovo contratto ferroviario in Algeria per la progettazione e realizzazione di una tratta rilevante della nuova linea Saida-Mou-



Inaugurazione del Nuovo Ospedale di Mestre.

Il 2007 ha contribuito in maniera significativa al raggiungimento e al superamento degli obiettivi delineati nel Piano industriale 2007-2011.

lay Slissen. Nello stesso mese, in Italia viene approvata la variante relativa alla Stazione Garibaldi, per il prolungamento della nuova Linea 5 della metropolitana di Milano verso la periferia ovest della città.

Sempre nell'estate del 2007 per il Gruppo si apre un nuovo mercato in Europa dell'Est, con l'acquisizione di nuovi importanti ordini in Bulgaria.

È di agosto anche l'aggiudicazione definitiva del project finance per la realizzazione e successiva gestione dei Quattro Ospedali Toscani, un sistema integrato di complessi ospedalieri che verranno realizzati a Pistoia, Prato, Lucca e Massa: con questa commessa la Astaldi conferma la propria leadership nel campo dell'edilizia sanitaria. A settembre, questa leadership

viene ulteriormente rafforzata con l'inaugurazione del Nuovo Ospedale di Mestre, primo esempio di opera complessa realizzata in Italia con il sistema del *project finance*: il nuovo ospedale rappresenta l'opera più innovativa mai costruita nel nostro Paese in ambito sanitario, e la Astaldi ha saputo vincere questa sfida portando a termine i lavori in soli 4 anni.

In ottobre sono state avviate le attività operative per la Linea 5 della metropolitana di Milano, con la posa della prima pietra. A novembre il Gruppo si vede firmare la convenzione per il progetto dei Quattro Ospedali Toscani, e conclude un anno estremamente positivo con il collaudo della prima talpa meccanica prevista per la realizzazione della Metro C di Roma, in dicembre.



Messa in opera della prima talpa meccanica prevista per la realizzazione della nuova Linea C della metropolitana di Roma.



Profilo del Gruppo

Il Gruppo Astaldi	10
Attività del Gruppo	12
Astaldi nel mondo	14
Strategie, risorse e responsabilità	16

Il Gruppo Astaldi

Astaldi: tra le più antiche imprese di costruzione italiane, da sempre proiettata verso il futuro.

"Costruire" significa avvicinarsi al futuro: nessun paese o nazione, infatti, può prescindere dalla creazione di nuove infrastrutture per perseguire un reale e tangibile progresso. Il Gruppo Astaldi, forte di ottanta anni di esperienza e del supporto dei suoi uomini, stabilisce un nuovo termine di paragone per tutte le aziende del settore, sia in termini tecnologici che gestionali: un'impresa italiana che guarda al mondo, che grazie alle sue opere può farsi anche guardare dal mondo intero.

Il Gruppo Astaldi è una delle più importanti realtà aziendali nel settore delle costruzioni a livello mondiale, leader in Italia come General Contractor e come promotore di iniziative sviluppate in project finance. Fondato negli anni '20, in oltre ottanta anni di lavoro il Gruppo ha sapientemente costruito innumerevoli, imponenti opere nel campo delle infrastrutture e dell'ingegneria civile e un altrettanto imponente nome, ormai consolidato in tutto il mondo. Un Gruppo fatto di persone e manager di alto profilo, che hanno saputo garantire una continuità gestionale, guidando l'azienda lungo un percorso di sviluppo e crescita costante. Un Gruppo che opera su tutto il territorio nazionale ed è impegnato nella capilla-

re diffusione del proprio modus operandi anche oltre confine: Europa dell'Est, Sud America, Stati Uniti, Africa e Medio Oriente sono le aree dove è più forte la sua presenza. Fin dall'inizio, infatti, il Gruppo ha ampliato il proprio raggio d'azione fuori dai confini nazionali, diventando uno dei più conosciuti operatori italiani all'estero, sviluppando una consolidata capacità nella realizzazione delle grandi opere pubbliche civili ed industriali in diverse condizioni e realtà. In qualità di General Contractor, il Gruppo è in grado di gestire e coordinare tutte le risorse necessarie ad operare secondo la formula del "chiavi in mano", dalla progettazione all'organizzazione del finanziamento, alla realizzazione e gestione di opere complesse e di rilevante importo.

Oggi Astaldi conta oltre 8.800 dipendenti operativi in oltre 100 cantieri attivi, che contribuiscono allo sviluppo di 18 Paesi diversi, nel settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario, stradale e aeroportuale, degli impianti di produzione energetica e dell'edilizia civile ed industriale, oltre che della gestione in regime di concessione di infrastrutture di trasporto, parcheggi ed ospedali.



Italia. Nuovo Polo fieristico di Rho-Pero

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione 1

Presidente Onorario	Monti Ernesto
Presidente	Di Paola Vittorio
Vice Presidente	Astaldi Paolo
Amministratore Delegato	Cafiero Giuseppe
Amministratore Delegato	Cerri Stefano
Consiglieri di Amministrazione	Astaldi Caterina
	Astaldi Pietro
Cavalchi	ni Garofoli Luigi Guidobono
	Grassini Franco Alfredo
	Lupo Mario
	Oliva Nicola
	Poloni Maurizio
	Tosato Gian Luigi

Comitato per il Controllo Interno

Presidente	Lupo Mario
Membri	Cavalchini Garofoli Luigi Guidobono
	Grassini Franco Alfredo

Comitato per la Remunerazione

Presidente	Monti Ernesto
Membri	Grassini Franco Alfredo
	Poloni Maurizio

Collegio Sindacale

Presidente	Spanò Pierumberto
Sindaci effettivi	Singer Pierpaolo
	Sisca Antonio
Sindaci supplenti	Lauri Maurizio
	Pizzini Flavio
	Tabellini Massimo

Società di Revisione

Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.
OUCIDIA di FIGVISIONE	ricconta Errist & roung o.p.A.

Direzione Generale

Direttore Generale Estero	Cafiero Giuseppe
Direttore Generale Italia	Oliva Nicola
Direttore Generale Amministrazione e Finanza	Citterio Paolo ²
Vice Direttore Generale Estero	Nenna Rocco
Vice Direttore Generale Estero	Cesare Bernardini 3
Vice Direttore Generale Italia	Giannotti Gianfranco

¹ Nominato dall'Assemblea degli azionisti per il triennio 2007-2009 con delibera del 2 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009.

² Il Dottor Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza, è stato nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998, dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2007.

³ L'Ing. Cesare Bernardini, già Direttore Centrale, è stato nominato Vice Direttore Generale Estero dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2008.

Attività del Gruppo: oltre 80 anni di grandi opere

Facciamo muovere il mondo

Ferrovie, metropolitane, strade, autostrade, aeroporti e porti in Italia e all'estero: le infrastrutture di trasporto sono il settore di riferimento per il Gruppo, un ambito nel quale la Astaldi ha raggiunto livelli di competenze tecnologiche elevate, che lo collocano ai primi posti nel mondo nel campo delle infrastrutture.

Dopo avere realizzato importanti tratte metropolitane a Roma, Napoli, Genova, Milano, Copenaghen e Caracas, la tratta Roma-Napoli dell'Alta Velocità, il passante a nord-ovest di Roma e, all'estero, l'Autostrada dell'Anatolia in Turchia, il Gruppo è attualmente impegnato in opere come la metropolitana leggera

di Brescia, la Stazione Alta Velocità di Bologna interamente in sotterraneo, il nodo ferroviario di Torino, il passante ferroviario di Milano e i principali collegamenti ferroviari in Venezuela.

La realizzazione di molte di queste iniziative ha comportato notevoli complessità, prevedendo imponenti viadotti o tracciati in sotterraneo: un esempio per tutti è la realizzazione in *general contracting* della Linea C della metropolitana di Roma, che sarà guidata e controllata a distanza dal sistema di automazione integrale *driverless*, che testimonia il livello di eccellenza realizzativa e gestionale raggiunto dal Gruppo e riconosciuto in tutto il mondo. Tra le più recenti iniziative



segnaliamo il contratto in project finance per la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano, i due mega-lotti della Strada Statale Jonica e nuove importanti commesse in Venezuela, Bulgaria, Romania e Algeria.

Per costruire il progresso ci vuole energia

Il Gruppo Astaldi è attivo anche nel campo degli impianti di produzione energetica, soprattutto all'estero: numerose e imponenti le opere idrauliche realizzate in Cina, Congo ed Indonesia; in Italia, la Astaldi ha maturato una significativa esperienza nella costruzione di impianti nucleari all'avanguardia per tecniche costruttive e standard di sicurezza, come l'impianto di Montalto di Castro e la centrale PEC del Brasimone. In campo nazionale non mancano anche esempi di dighe, centrali idroelettriche, acquedotti, oleodotti, gasdotti e impianti di depurazione. Da segnalare, in particolare, il grande impianto idroelettrico di Pont Ventoux in Val di Susa.

Le grandi opere rendono un paese civile

Le grandi opere di edilizia concorrono allo sviluppo strutturale e sociale di un paese: il Gruppo ha sviluppato un profondo *know-how* nell'ambito dell'edilizia civile ed industriale, in particolare nel campo dell'edilizia sanitaria. In questo contesto si inserisce il contratto in *project finance* di recente aggiudicazione per la realizzazione e la successiva gestione dei Quattro Ospedali Toscani.

Nel settore dell'edilizia civile e industriale, tra i progetti di maggiore rilievo troviamo anche il Nuovo Ospedale di Mestre, una struttura ad alta specializzazione di 117.600 metri quadrati consegnata nel 2007 che ha visto il Gruppo coinvolto nella progettazione definitiva ed esecutiva, oltre che nella realizzazione e fornitura delle attrezzature mediche. Realizzata in project finance, la nuova struttura è stata inaugurata in anticipo rispetto ai termini contrattuali, e renderà disponibili 680 posti letto per un bacino di utenza di 800.000 persone.

Sempre in ambito sanitario, anche l'Ospedale del Mare di Napoli fa parte del portafoglio ordini del 2007: un nuovo presidio ospedaliero ad alta specializzazione affidato ad Astaldi in concessione, che una volta operativo renderà disponibili 450 posti letto per una superficie complessiva di 145.000 metri quadrati.

Anche il Nuovo Polo Fieristico di Rho-Pero, a Milano, è un fiore all'occhiello per la Astaldi, che ha realizzato l'opera in qualità di *General Contractor*, assemblando 111.000 tonnellate di acciaio e 200.000 metri quadrati di vetro in soli 24 mesi, dando forma a uno dei progetti più imponenti dal punto di vista ingegneristico e architettonico.

La strategia di diversificazione attuata negli ultimi anni, ha inoltre portato ad una presenza importante e qualificata del Gruppo Astaldi nel settore dell'impiantistica industriale, in Arabia Saudita e Qatar.



Astaldi nel mondo

Costruiamo il buon nome dell'Italia in tutto il mondo.

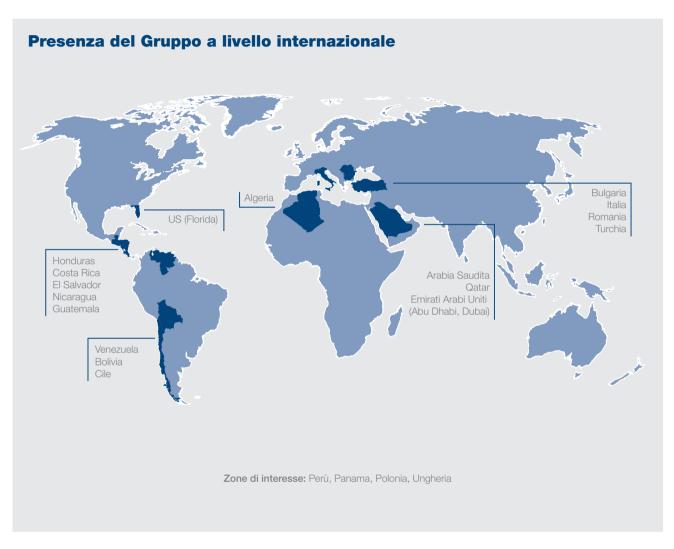
Da sempre il Gruppo è protagonista sulla scena internazionale, e vive l'espansione della sfera d'azione come una sfida strategica che si è rivelata vincente. In Europa e nel resto del mondo, Astaldi è un nome conosciuto e apprezzato, perché per il Gruppo parlano le opere realizzate, la dimensione dei progetti e l'innegabile sviluppo di paesi e realtà diverse in cui opera. Romania, Bulgaria e Turchia sono diventati importanti clienti per strade, ferrovie, metropolitane e autostrade; Algeria e Marocco sono i paesi del continente Africano che vedono la Astaldi prevalentemente impegnata nella costruzione di dighe e acquedotti, ma anche di autostrade e ferrovie. Oltreoceano il Venezuela, la

Bolivia, gran parte dell'America Centrale e gli Stati Uniti d'America (Florida) hanno affidato ad Astaldi la progettazione e la realizzazione di infrastrutture, strade, ferrovie e metropolitane. Infine il Medio Oriente, con il Qatar, l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi, dove con la partecipazione ad importanti progetti nel settore oil&gas, la Astaldi contribuisce ad esportare il know-how italiano nel campo dell'impiantistica industriale. Di recente apertura è la succursale nell'emirato di Abu Dhabi, che permetterà di seguire più da vicino il piano di sviluppo infrastrutturale varato in quest'area, che offre interessanti opportunità di crescita.



Venezuela, Ferrovia Caracas-Tuy.

Qatar, Impianto GTL di Ras Laffan.





Turchia, Autostrada dell'Anatolia.

Strategie, risorse e responsabilità

La solidità di un grande Gruppo

Il 2007 è stato un anno di crescita per il Gruppo Astaldi, che ha potuto e saputo confermare gli obiettivi di piano fissati nel precedente esercizio, grazie a un profondo miglioramento qualitativo e quantitativo del portafoglio ordini. Solidità economica, flessibilità delle linee strategiche, l'aumento delle commesse gestite come *General Contractor*, l'incremento dei progetti realizzati in *project financing*, hanno permesso al Gruppo di raccogliere il frutto degli sforzi commerciali e produttivi realizzati. È cresciuto il portafoglio ordini in quei Paesi dove la presenza del Gruppo è ormai consolidata da anni, come l'America Latina, il Maghreb, l'Europa dell'Est, la Turchia e la Penisola Arabica, aree

che hanno contribuito tutte alla chiusura positiva dell'esercizio 2007, confermando la capacità della Astaldi di conseguire e superare gli obiettivi strategici delineati. In Italia, vera e propria vetrina internazionale per il Gruppo, una grande opportunità strategica si ritiene verrà dall'assegnazione dell'Expo 2015 alla città di Milano: la Astaldi è pronta a recepire le opportunità di crescita che ne deriveranno e mantiene alta l'attenzione su tutti i possibili sviluppi infrastrutturali che Milano potrà vivere.

La risorsa migliore per crescere è un grande gruppo di persone

Valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori e



Itala, Metropolitana di Napoli.

potenziamento delle aree professionali d'eccellenza per garantire un futuro di continuità con l'attuale trend di crescita: questa è la politica di gestione delle risorse umane del Gruppo, politica che ha sempre ripagato l'impegno profuso. Custodire con cura il patrimonio di competenze e know-how di cui il Gruppo è in possesso, potenziare l'organico con profili professionali qualificati provenienti dal mercato esterno e inserire i neo-laureati ad alto potenziale è la ricetta di Astaldi per la costruzione di un futuro in linea con il lavoro più che positivo svolto finora.

La sicurezza e l'ambiente, una questione di responsabilità

Salute e sicurezza sono sempre stati due temi molto sentiti dal Gruppo. Nel 2007, seguendo la crescente attenzione generale alle problematiche sociali e ambientali, è stato elaborato un progetto di ulteriore sviluppo sulla gestione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro e sul rispetto dell'ambiente.

Il riferimento agli *standard* internazionali OHSAS 18001:1999 e ISO 14001 garantisce l'efficacia del sistema di gestione aziendale adottato.

Custodire con cura il patrimonio di competenze e know-how di cui il Gruppo è in possesso, potenziare l'organico con profili professionali qualificati provenienti dal mercato esterno e inserire i neo-laureati



Italia, Impianto idroelettrico di Pont Ventoux.

Danimarca, Metropolitana di Copenhaghen.



Bilancio Consolidato

Convocazione dell'Assemblea	20
Informazioni sull'andamento della gestione	22
Lo scenario di riferimento	22
Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo	22
Investimenti	30
Portafoglio ordini	30
Andamento della gestione per area geografica e settore di attività	35
Le principali società del Gruppo	63
Risorse umane e organizzazione	65
Sicurezza, ambiente e qualità	66
Tutela della <i>privacy</i> e protezione dei dati	66
Relazione sulla corporate governance	66
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	80
Evoluzione prevedibile della gestione	81
Altre informazioni	82
Conclusioni	83
Prospetti contabili consolidati	84
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati	92
Allegati al bilancio consolidato	150
Attestazione ai sensi dell'art. 81 Ter del Reg. CONSOB n. 11974/1999	162
Relazione della Società di Revisione	164

Convocazione dell'Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, per il giorno 23 aprile 2008, alle ore 9,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 aprile 2008, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno.

- Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007. Delibere inerenti e conseguenti;
- Delibere in materia di acquisto e vendita di azioni proprie.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti cui spetta il diritto di voto purché, nel termine di 2 giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea, l'intermediario autorizzato abbia provveduto all'invio dell'apposita certificazione.

Per agevolare la verifica della propria legittimazione all'intervento in Assemblea, la Società invita gli Azionisti a far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla INFOMATH S.r.I. – attenzione Elisa Zaninelli – Via S. G. Bosco n. 3, 24126 Bergamo, per posta o via fax al n. 035-3840396, almeno due giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini previsti dalla normativa vigente. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia a loro spese.

Gli esperti, gli analisti finanziari e i giornalisti accreditati che intendano assistere all'Assemblea dovranno far pervenire all'Astaldi S.p.A. – c.a. Ufficio Relazioni Esterne ed Investor Relations – per posta elettronica all'indirizzo investor.relations@astaldi.com o via fax al numero 06/41.76.67.33, apposita richiesta almeno due giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

p. il Consiglio di Amministrazione (Il Presidente)

Cav. Lav. Ing. Vittorio Di Paola

Informazioni sull'andamento della gestione

Lo scenario di riferimento

Nel corso del 2007, il rallentamento della crescita mondiale, il peggioramento delle condizioni del credito alle famiglie e alle imprese, l'euro in rafforzamento e spinte inflazionistiche derivanti dai rincari delle materie prime hanno influenzato anche l'economia italiana. Dopo un 2006 che aveva segnato la fine di una lunga fase di stagnazione dell'industria italiana, nel corso del 2007 la ripresa ha perso slancio.

Con riferimento alle componenti della domanda, la crescita dei consumi delle famiglie è quella che è risultata più chiaramente in rallentamento, per l'indebolimento della spesa delle famiglie registrato essenzialmente a seguito dell'accelerazione dell'inflazione, dell'aumento degli oneri per il servizio del debito (pagamento degli interessi e restituzione del capitale) e per il minore ricorso al mercato del credito, oltre che per una minore propensione al consumo delle famiglie, limitata dagli investimenti immobiliari effettuati in passato e dall'incertezza legata alla ricchezza pensionistica. Di contro, gli investimenti in costruzione sono risultati la componente più dinamica della domanda interna, grazie al sostegno fornito dagli incentivi fiscali all'edilizia residenziale e dagli stanziamenti a favore degli investimenti pubblici.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, la seconda parte dell'anno si è caratterizzata per le forti tensioni legate alla crisi del mercato del credito emersa dopo l'estate, che ha determinato forti perdite e pesanti correzioni nei mercati azionari. Il settore più penalizzato è stato senza dubbio quello bancario, anche a seguito

dei downgrade che hanno coinvolto diversi operatori, che hanno registrato perdite che nemmeno l'ultima riduzione dei tassi di interesse americani è riuscita ad arginare. Il calo dei corsi azionari non ha tuttavia portato in territorio negativo le performance annuali dei mercati complessivi USA ed Europa, che hanno mostrato rendimenti compresi tra il 3,5% e il 5%.

Si è intensificato inoltre il ricorso a forme di investimento più sicure. La preferenza per i titoli governativi si è riflessa però in ulteriori riduzioni sui rendimenti di medio e lungo termine, che hanno così confermato ulteriormente i timori per il rallentamento del ciclo economico e il permanere delle tensioni inflazionistiche in atto. I mercati obbligazionari che hanno registrato le più elevate *performance* sono stati quelli statunitensi e britannici, maggiormente esposti alla crisi immobiliare.

Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standard) e IFRS (International Financial Reporting Standard), per i quali si rinvia alle note esplicative ai prospetti contabili consolidati.

Le dinamiche che hanno determinato l'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo nel corso del 2007 sono essenzialmente da ricondurre al profondo miglioramento qualitativo e quantitativo del

portafoglio ordini, intervenuto negli ultimi anni pur in presenza di un mercato domestico caratterizzato dal rallentamento di alcuni grandi progetti infrastrutturali. Allo stesso tempo, i conti del Gruppo accolgono gli effetti del forte impulso che nel corso dell'esercizio è stato dato alle attività produttive sviluppate in Italia e all'estero per l'avvio delle commesse in general contracting e in project finance di più recente acquisizione. Nei paragrafi successivi sono riportati gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati e la

struttura della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2007, con una descrizione sintetica delle principali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Per un'analisi più dettagliata delle singole voci di bilancio, si rinvia a quanto riportato nelle note esplicative ai prospetti contabili consolidati e, per i criteri di determinazione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati, nella sezione "Indicatori alternativi di performance" del paragrafo "Altre informazioni".

Andamento economico del Gruppo

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	31/12/07	%	31/12/06	%
Ricavi	1.273.373	95,8%	1.030.044	95,3%
Altri ricavi operativi	55.758	4,2%	50.819	4,7%
Totale ricavi	1.329.131	100,0%	1.080.863	100,0%
Costi della produzione	(948.890)	(71,4)%	(777.355)	(71,9)%
Valore aggiunto	380.241	28,6%	303.508	28,1%
Costi per il personale	(193.889)	(14,6)%	(165.301)	(15,3)%
Altri costi operativi	(30.883)	(2,3)%	(15.238)	(1,4)%
EBITDA	155.470	11,7%	122.970	11,4%
Ammortamenti	(35.794)	(2,7)%	(29.127)	(2,7)%
Accantonamenti	(2.582)	(0,2)%	(9.489)	(0,9)%
Svalutazioni	(3.535)	(0,3)%	(22)	(0,0)%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	550	0,0%	1.045	0,1%
EBIT	114.109	8,6%	85.376	7,9%
Proventi ed oneri finanziari netti	(45.542)	(3,4)%	(31.848)	(2,9)%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	2.101	0,2%	5.470	0,5%
Utile (perdita) prima delle imposte	70.667	5,3%	58.998	5,5%
Imposte	(32.251)	(2,4)%	(28.172)	(2,6)%
Utile (perdita) dell'esercizio	38.416	2,9%	30.826	2,9%
Utile (perdita) attribuibile ai terzi	(319)	(0,0)%	(735)	(0,1)%
Utile netto del Gruppo	38.097	2,9%	30.091	2,8%

I conti del 2007 evidenziano un profilo reddituale del Gruppo in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

Crescono notevolmente i volumi produttivi, come diretta conseguenza del rafforzamento delle attività sviluppate nei mercati tradizionali di riferimento (Italia, Romania, Venezuela, Algeria, Turchia) e per i benefici derivanti dall'entrata in produzione dei progetti in general contracting recentemente acquisiti. Ma cresce anche la qualità dei lavori in corso di esecuzione e, quindi, la redditività favorita dalla prevalenza tra gli ordini in portafoglio di commesse gestite in general contracting o in regime di concessione.

Nel loro insieme, questi fenomeni permettono di raggiungere per l'intero esercizio risultati superiori a quelli programmati in sede di pianificazione industriale, confermando quindi la capacità del Gruppo di conseguire gli obiettivi strategici delineati.

Si commentano di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'anno nelle principali voci di conto economico.

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2007 ammontano a Euro 1.273,4 milioni (Euro 1.030 milioni al 31 dicembre 2006). L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari al +23,6%, è da ricondurre al combinato effetto dell'accelerazione della produzione sul mercato domestico, favorita in particolare dalla messa a regime delle attività produttive per la realizzazione dei due lotti della Strada Statale Jonica (SS 106) e del contributo delle attività sviluppate all'estero, in particolare per i progetti gestiti in America (settore ferroviario) e in Europa dell'Est (ferrovie e autostrade). Occorre precisare, infine, che nell'ambito della voce in commento sono classificati i benefici economici di natura operativa realizzati in Venezuela mediante operazioni di permuta di valori numerari, originati in valute diverse dall'Euro, impiegati dal cliente per regolare le obbligazioni contrattuali.

Gli altri ricavi operativi ammontano per l'intero anno a Euro 55,8 milioni (Euro 50,8 milioni al 31 dicembre 2006), in crescita rispetto all'esercizio precedente in

base all'incremento complessivo delle attività svolte, specialmente all'estero.

I **ricavi totali** si attestano, pertanto, a Euro 1.329,1 milioni a fine esercizio (Euro 1.080,9 milioni al 31 dicembre 2006), registrando una crescita significativa del +23% rispetto all'anno precedente.

Costi della produzione

Migliora la struttura dei costi che, pur crescendo in valore assoluto per il sostegno offerto alle attività produttive, mostrano una riduzione della propria incidenza sui ricavi.

I costi di produzione ammontano, infatti, a Euro 948,89 milioni a fine 2007 (Euro 777,4 milioni al 31 dicembre 2006), in crescita del +22,0% su base annua per l'accelerazione registrata nelle attività produttive. L'incidenza di questi costi sul totale ricavi ammonta al 71,4% (71,9% registrato a fine 2006), per il beneficio derivante dalle maggiori economie di scala che tipicamente accompagnano le commesse gestite in general contracting e che inizia ad essere recepito in maniera più decisa nei conti del Gruppo.

Dinamiche analoghe spiegano le variazioni intervenute nei costi del personale, pari a Euro 193,9 milioni nel 2007 (Euro 165,3 milioni al 31 dicembre 2006). L'incidenza sul totale ricavi passa al 14,6%, dal 15,3% di fine esercizio precedente, grazie anche al maggiore utilizzo degli affidamenti a terzi delle attività di commessa che tipicamente accompagnano i progetti gestiti in qualità di *General Contractor*.

Gli altri costi operativi crescono a Euro 30,9 milioni a fine anno (Euro 15,2 milioni al 31 dicembre 2006), anche a seguito del sostenimento di oneri fiscali indiretti (es. tasse doganali e di concessione) quali oneri accessori dei costi della produzione relativi alle prestazioni e forniture di beni prevalentemente nei mercati esteri.

EBITDA

L'*EBITDA* (margine operativo lordo) è pari a Euro 155,5 milioni a fine 2007 (Euro 123 milioni al 31 dicembre 2006), con una crescita su base annua del

+26,4%, più che proporzionale rispetto all'accelerazione delle attività produttive, grazie alla più efficiente struttura dei costi legata alle commesse in *general contracting*. L'*EBITDA margin* si attesta all'11,7% (11,4% al 31 dicembre 2006).

EBIT

Migliora il profilo reddituale del Gruppo anche a livello del risultato operativo netto, quale effetto del rinnovamento intervenuto nel portafoglio ordini e della conseguente prevalenza tra gli ordini in esecuzione, in particolare all'estero, di commesse dal profilo reddituale particolarmente positivo.

L'*EBIT*, che rappresenta l'indicatore principale nella valutazione della capacità operativa e reddituale del settore di appartenenza del Gruppo, è, infatti, pari a Euro 114,1 milioni per l'intero anno (Euro 85,4 milioni al 31 dicembre 2006), con una crescita del +33,6% e, quindi, ancora più accentuata di quanto registrato a livello di EBITDA.

L'EBIT margin cresce a 8,6% dal 7,9% di fine 2006, confermando ulteriormente il buon andamento delle attività produttive del Gruppo, già evidenziato nel corso dei precedenti esercizi, e la buona marginalità complessiva delle commesse gestite, in particolare all'estero.

Questi risultati, che accolgono svalutazioni per Euro 3,5 milioni legate essenzialmente alla prudente valutazione del valore di realizzo di alcune posizioni creditorie, rappresentano un miglioramento rispetto agli obiettivi pianificati per l'esercizio 2007.

Proventi ed oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti si attestano a Euro 45,5 milioni (Euro 31,8 milioni al 31 dicembre 2006).

La variazione intervenuta in questa voce di conto economico, pari al +43% su base annua, va letta come l'effetto congiunto di più fattori.

Da una parte, va registrato l'accresciuto costo legato all'ammontare delle garanzie (bid bond e performance bond), ordinarie per il settore di appartenenza, prestate in riferimento alle nuove rilevanti iniziative in general contracting, su cui sono concentrati in questa fase gli sforzi commerciali del Gruppo. Con la crescita del portafoglio ordini, crescono pertanto gli impegni, in considerazione dell'accresciuto valore medio delle iniziative oggetto di interesse per il Gruppo, in Italia e all'estero.

Dall'altra parte, l'incremento del valore della produzione ha portato con sé maggiori investimenti per l'avvio di importanti commesse, che determina una maggiore esposizione finanziaria media del Gruppo e un conseguente maggiore costo complessivo del debito.

Si rileva in ultimo che, pur in presenza di un mercato del credito caratterizzato da forti turbolenze, nel corso dell'anno non sono state riscontrate variazioni significative nel costo del debito, confermando il positivo riscontro da parte del sistema bancario e la bontà dell'attività di copertura del rischio di tasso posto in essere negli esercizi precedenti.

Utile netto

L'utile netto si attesta a Euro 38,1 milioni a fine 2007 (Euro 30,1 milioni al 31 dicembre 2006), evidenziando una crescita del +26,6% su base annua, con un *tax rate* pari al 45,6% (47,8% a fine 2006).

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

migliaia di euro)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006		
mmobilizzazioni immateriali	3.374	3.795		
mmobilizzazioni materiali	246.675	193.197		
Partecipazioni	96.877	96.492		
Altre immobilizzazioni nette	30.364	36.731		
Totale immobilizzazioni (A)	377.290	330.215		
Rimanenze	60.915	51.600		
Lavori in corso su ordinazione	519.229	397.712		
Crediti commerciali	36.844	29.850		
Crediti vs committenti	426.223	408.028		
Altre attività	160.091	117.870		
Crediti tributari	88.592	73.275		
Acconti da committenti	(237.466)	(209.324)		
Subtotale	1.054.428	869.011		
Debiti commerciali	(88.474)	(90.906)		
Debiti vs fornitori	(383.834)	(313.349)		
Altre passività	(213.518)	(186.600)		
Subtotale	(685.826)	(590.854)		
Capitale circolante gestionale (B)	368.603	278.156		
Benefici per i dipendenti	(10.932)	(12.470)		
Fondi per rischi ed oneri non correnti	(24.333)	(30.035)		
Totale fondi (C)	(35.265)	(42.506)		
Capitale investito netto (D) = (A) + (B) + (C)	710.628	565.866		
Disponibilità liquide	295.538	237.623		
Crediti finanziari correnti	22.943	21.062		
Crediti finanziari non correnti	2.423	916		
Titoli	14.764	18.983		
Passività finanziarie correnti	(322.385)	(224.192)		
Passività finanziarie non correnti	(411.826)	(339.199)		
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(398.543)	(284.806)		
Patrimonio netto del Gruppo	(310.251)	(279.668)		
Patrimonio netto di terzi	(1.834)	(1.392)		
Patrimonio netto (G) = (D) - (E)	312.085	281.059		

Le variazioni intervenute nella struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, già previste in sede di pianificazione strategica, accolgono la politica degli investimenti a sostegno della diversificazione e della crescita operativa privilegiando aree e progetti ad alto contenuto tecnologico e iniziative in *project finance* il cui rendimento sul capitale investito risulta crescente.

Immobilizzazioni

Gli investimenti complessivi, al lordo degli ammortamenti, ammontano a oltre Euro 90 milioni.

Crescono gli investimenti legati alle iniziative in *project finance* (in particolare per l'Ospedale del Mare di Napoli), ma aumentano anche quelli in dotazioni tecniche specialistiche effettuati in Italia e all'estero, a supporto delle iniziative in *general contracting* di più recente acquisizione.

In ambito nazionale, si segnala la conclusione degli investimenti di prima fase legati alle iniziative gestite in general contracting per la realizzazione dei due lotti della Strada Statale Jonica (SS 106) di competenza della Astaldi. Restano da completare gli investimenti legati alle nuove linee metropolitane di Roma (Linea C) e Milano (Linea 5), iniziative per le quali sono state già avviate le attività di cantiere. Per tutte queste iniziative, il rientro degli investimenti è garantito dai flussi di cassa delle commesse stesse.

Capitale circolante gestionale

Il **capitale circolante gestionale** si attesta a Euro 368,6 milioni a fine 2007 (Euro 278,2 milioni al 31

dicembre 2006), come diretta conseguenza della forte crescita dei ricavi nell'anno, che ha portato con sé un incremento dei **lavori in corso su ordinazione**, pari a Euro 519,2 milioni (Euro 397,7 milioni a fine 2006), legato al positivo effetto derivante dall'accelerazione delle attività produttive, in particolare all'estero, in Venezuela, Romania e Algeria.

È bene ricordare poi che, al fine di ottimizzare l'andamento operativo delle commesse, nel corso dell'esercizio è stata adottata una politica che ha teso a favorire il sistema dei fornitori nell'ottica di migliorarne ulteriormente le *performance* gestionali. Tale politica, sebbene premiante in termini di ritorno sul capitale investito delle singole iniziative, penalizza necessariamente la *performance* finanziaria dell'anno.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto si attesta a Euro 712,6 milioni a fine anno (Euro 565,9 milioni al 31 dicembre 2006), quale diretta conseguenza della dinamica del capitale circolante gestionale, unito alla forte spinta sugli investimenti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è pari a Euro 312,1 milioni a fine 2007 (Euro 281,1 milioni al 31 dicembre 2006), registrando una variazione nell'anno essenzialmente ascrivibile alla variazione intervenuta nell'esercizio a seguito dell'utile di periodo, del dividendo distribuito e della movimentazione delle riserve minori.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della capogruppo e consolidato

Prospetto di raccordo fra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato

(migliaia di euro)	Patrimonio netto 31.12.2007	Risultato d'esercizio 31.12.2007	Patrimonio netto 31.12.2006	Risultato d'esercizio 31.12.2006
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio della controllante	284.608	27.799	264.252	27.701
Riserve	(1.178)		(6.433)	
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- differenza tra valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto	3.239		24.894	
- risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	16.509	16.509	(12.009)	(12.009)
- differenza da consolidamento			-	-
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
- utili su operazioni infragruppo	(6.960)	(596)	(6.364)	(628)
- ammortamenti su vendite intragruppo	5.705	295	5.410	383
- stanziamento / (utilizzo) su società consolidate	8.327	(1.590)	9.917	1.278
- copertura perdite società consolidate		3.470		18.788
- dividendi da società consolidate		(7.790)		(5.422)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo e terzi	310.250	38.097	279.667	30.091
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	1.834	319	1.392	735
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato	312.084	38.416	281.059	30.826

Posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta consolidata

(mi	gliaia di euro)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Α	Cassa	295.538	237.623
В	Titoli detenuti per la negoziazione	14.764	18.983
С	Liquidità (A+B)	310.303	256.607
D	Crediti finanziari	25.365	21.978
E	Debiti bancari correnti	(212.182)	(210.095)
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(97.328)	(1.958)
G	Altri debiti finanziari correnti	(12.874)	(12.139)
Н	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(322.385)	(224.192)
	Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	13.284	54.393
J	Debiti bancari non correnti	(396.039)	(313.997)
K	Altri debiti non correnti	(15.787)	(25.202)
L	Indebitamento finanziario non corrente (K + J)	(411.826)	(339.199)
M	Indebitamento finanziario netto (L + I)	(398.543)	(284.806)
	Azioni proprie in portafoglio	5.048	3.824
	Indebitamento finanziario netto incluse le azioni proprie	(393.495)	(280.982)

La posizione finanziaria netta, dedotte le azioni proprie, si attesta a Euro 393,5 milioni (Euro 281 milioni al 31 dicembre 2006). Si registra pertanto un incremento di Euro 113 milioni, essenzialmente ascrivibile alla dinamica dei progetti in corso di realizzazione che, come già accennato in precedenza, vedono fasi di lavorazione a forte capitale investito, sia in termini di spinta sugli investimenti, che di leva operativa sui fornitori.

Tale incremento deriva, infatti, in parte dall'attività di sostegno garantito alle commesse, in parte dal grosso impulso conferito dal Gruppo all'avvio delle importanti iniziative acquisite nel corso del 2006, che si traduce in maggiori investimenti, il cui ritorno è garantito dai flussi di cassa derivanti dall'attività di costruzione, per le commesse in *general contracting*, e dalla fase di gestione, per le concessioni.

Del resto, già nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno,

il flusso finanziario netto è stato positivo per circa Euro 45 milioni, grazie ai significativi flussi di cassa operativi registrati. Questo ha determinato anche un parziale incremento delle disponibilità liquide di fine periodo, che risultano superiori ai livelli ordinari, fenomeno normalizzato all'inizio del 2008 mediante la razionalizzazione della tesoreria del Gruppo.

La struttura del debito è coerente con il processo di riposizionamento dell'indebitamento a lungo termine che, nel corso dell'anno, ha portato alla sottoscrizione di una stand-by facility a 5 anni, prorogabili a 7 anni, che ha sensibilmente migliorato il profilo finanziario del Gruppo e ha conferito maggiore elasticità al margine di tesoreria. Cresce inoltre la quota di finanza al servizio delle commesse e delle aree estere, a seguito di operazioni di provvista dedicate alle singole iniziative, il cui rimborso è garantito dai flussi finanziari dei progetti.

Il rapporto debt/equity, che cresce rispetto all'analogo periodo del 2006, si attesta a 1,26 e diventa di poco superiore a 1 escludendo la quota del debito relativa alle attività in project finance che, per loro natura, sono auto-liquidanti.

Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati nel corso dell'anno, si rinvia a quanto dettagliatamente riportato in merito nel paragrafo precedente, in riferimento alle immobilizzazioni, e nella nota integrativa.

Portafoglio ordini

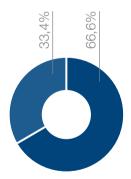
Il portafoglio ordini si attesta a Euro 8,3 miliardi a fine 2007 (Euro 7 miliardi al 31 dicembre 2006), anticipando, di fatto, gli obiettivi delineati per il 2008 in sede di

pianificazione industriale ed evidenziando una crescita in termini qualitativi, oltre che quantitativi, dei valori delle commesse in corso di esecuzione, a oggi prevalentemente gestite secondo le modalità del *general contracting*.

Alla determinazione di questi valori concorrono per Euro 6,2 miliardi le attività relative al settore delle costruzioni e per Euro 2,1 miliardi le iniziative in concessione. Le nuove acquisizioni per l'anno ammontano a Euro 2,6 miliardi e sono essenzialmente riconducibili a iniziative sviluppate in Italia e all'estero nel settore delle infrastrutture di trasporto.

Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2007 si compone per il 67% di attività domestiche e per il restante 33% da attività sviluppate all'estero. Come settore di riferimento, si conferma quello delle infrastrutture di trasporto, che rappresenta il 65% del portafoglio totale, seguito dalle concessioni (25%), dall'edilizia civile e industriale (7%) e dagli impianti di produzione energetica e le opere idrauliche (3%).

Portafoglio lavori per area geografica



Italia
Estero

Portafoglio lavori per settore di attività



- Infrastrutture di trasporto
- Edilizia civile ed industriale
- Lavori idraulici ed impianti idroelettrici
- Concessioni

I nuovi contratti acquisiti nel 2007, come già segnalato, ammontano a Euro 2,6 miliardi, riconducibili per Euro 1,2 miliardi ad attività sviluppate in Italia e per i restanti Euro 1,4 miliardi a iniziative gestite all'estero. Alla determinazione della quota relativa al mercato domestico concorre il progetto relativo ai Quattro Ospedali Toscani, oltre ad aumenti contrattuali registrati nel corso dell'anno su importanti iniziative in corso di realizzazione.

In particolare, ad agosto, si è concluso con esito positivo per la Astaldi l'iter di aggiudicazione del contratto in project finance per la realizzazione e la successiva gestione di un sistema integrato di quattro ospedali in Toscana, un risultato importante, che rafforza la leadership del Gruppo nel settore del project finance applicato all'edilizia sanitaria nel mercato domestico. L'iniziativa, aggiudicata alla Astaldi in qualità di capofila di un raggruppamento di imprese, prevede la realizzazione e successiva gestione di quattro complessi ospedalieri dislocati a Lucca, Massa, Pistoia e Prato, su una superficie totale di oltre 200.000 metri quadrati. L'investimento complessivo è pari a Euro 336 milioni per le attività di costruzione (con un contributo pubblico del 55%) e, per le attività di gestione, a Euro 1,2 miliardi a valori nominali (35% in quota Astaldi). Nel suo complesso, l'intervento renderà disponibili oltre 1.700 nuovi posti letto, 52 sale operatorie, 134 unità per dializzati e 103 nuove culle. La durata della concessione è pari a 22 anni e 9 mesi, di cui 3 anni e 9 mesi per la progettazione e la realizzazione e 19 anni per le attività di gestione degli impianti e delle opere realizzate, oltre che dei servizi non sanitari. Il periodo decorre dalla firma della convenzione, avvenuta il 19 novembre 2007.

Per quanto riguarda invece le più rilevanti variazioni contrattuali accolte in portafoglio, segnaliamo un incremento di Euro 47 milioni del contratto per la realizzazione in *general contracting* del lotto "DG22" della Strada Statale Jonica (SS 106), oltre che ulteriori Euro 35,3 milioni inseriti in portafoglio a seguito dell'approvazione, avvenuta a luglio, della variante relativa alla Stazione Garibaldi nell'ambito del progetto per la realizzazione in *project finance* della nuova Linea 5 della metropolitana di Milano.

Significativa l'attività acquisitiva registrata all'estero, in particolare in Algeria e in Europa dell'Est (Romania e Bulgaria).

In particolare, nel mese di luglio il Ministero dei Trasporti della Repubblica di Algeria ha aggiudicato alla Astaldi il contratto del valore di Euro 616,6 milioni per la progettazione e realizzazione di 120 Km di nuova linea ferroviaria, lungo la tratta Saida-Moulay Slissen, comprensivi di ponti ferroviari e viadotti, 4 stazioni, uno scalo merci, un deposito per le attività di manutenzione e 3 stazioni di scambio. L'avvio delle opere è previsto per la prima metà del 2008, con una durata



Italia, Nuovo Ospedale di Mestre.

complessiva delle opere pari a 46 mesi. Si è in attesa dell'approvazione della *Commission Nationale du Marché*.

Sempre nel mese di luglio, a conferma dell'incisività delle politiche di espansione commerciale adottate dal Gruppo anche in aree limitrofe a quelle tradizionalmente presidiate, il Ministero dei Trasporti della Repubblica di Bulgaria ha aggiudicato alla Astaldi il contratto per la progettazione, la realizzazione e l'ammodernamento di 104 Km della linea ferroviaria Plovdiv-Svilengrad, facente parte dei corridoi europei transnazionali (TEN, Trans European Network) n. 4 e n. 5. Il contratto, del valore di Euro 162,5 milioni, prevede la realizzazione di circa 90 Km di nuova linea ferroviaria a binario singolo e la riabilitazione di una linea già esistente di circa 15 Km. L'avvio dei lavori è previsto per il primo trimestre del 2008, con una durata complessiva delle opere pari a 39 mesi.

Importanti anche le iniziative sviluppate in Romania, dove il portafoglio ordini gestito nell'area si è accresciuto di ulteriori Euro 146 milioni, essenzialmente riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto e dell'edilizia civile.

In particolare, nel mese di luglio la Astaldi, in raggruppamento di imprese, si è aggiudicata il contratto con il Comune di Bucarest per la progettazione e la realizzazione della strada di penetrazione e del raccordo tra Splaiul Indipendentel Clurel e l'autostrada Bucarest -Pitesti. Il contratto, del valore complessivo di Euro 143 milioni (26% in quota Astaldi), prevede una durata complessiva delle opere pari a 30 mesi. Per l'inizio dei lavori si è in attesa della consegna delle aree destinate al progetto.

Sempre in Romania, nel mese di marzo la Astaldi, in raggruppamento di imprese, ha acquisito il contratto per la realizzazione del nuovo Stadio Nazionale "Lia Manoliu" di Bucarest, del valore di Euro 120 milioni (40% di competenza Astaldi). Per questa iniziativa, le attività di progettazione sono state già avviate nel corso del secondo trimestre del 2007 e la durata dei lavori è prevista essere pari a 20 mesi.

Da segnalare è inoltre il contratto con il Comune di Bucarest per la progettazione e la realizzazione della strada di collegamento tra Splaiul Unirii e l'autostrada Bucarest-Costanza, del valore contrattuale di Euro 57 milioni (Euro 19 milioni in quota Astaldi). Per l'avvio delle attività, si è in attesa della risoluzione di un ricorso presentato da un concorrente a cui è stato dato già un parere sfavorevole in primo grado.

Significativo anche il coinvolgimento della Astaldi nel progetto di ammodernamento dell'aeroporto internazionale di Cluj Napoca, nella regione nord-ovest della Romania. Nel primo trimestre dell'anno, la Astaldi si è, infatti, aggiudicata il contratto per la realizzazione del terminal arrivi passeggeri di tale aeroporto, del valore complessivo di Euro 13 milioni, di cui Euro 12 milioni circa di competenza della Società, con completamento delle opere previsto entro la primavera del 2008. Successivamente, nel secondo trimestre, è intervenuta l'aggiudicazione del contratto per la realizzazione del terminal partenze passeggeri dello stesso aeroporto, del valore di Euro 32 milioni (70% in quota Astaldi). Questo secondo contratto prevede la realizzazione di una struttura che si sviluppa su tre livelli, su una superficie complessiva di oltre 15.000 metri quadrati.

Da evidenziare anche le ulteriori opportunità che si sono concretizzate in Turchia, dove la commessa per la realizzazione dell'Autostrada dell'Anatolia, una delle opere più significative realizzate dalla Astaldi nel settore delle infrastrutture di trasporto autostradale, ha registrato un'estensione contrattuale di Euro 26 milioni.

Nel corso dell'anno è cresciuta anche la quota di portafoglio ordini gestita nella Penisola Arabica, che si è accresciuta di Euro 55,5 milioni. Ricordiamo che in quest'area il Gruppo Astaldi è presente in Arabia Saudita e Qatar, nel settore dell'impiantistica industriale applicata al comparto petrolifero (settore oil & gas), nell'ambito del quale il Gruppo ha acquisito una presenza importante e qualificata, che la vede operare in partnership con i principali operatori internazionali attivi nel campo specifico dell'impiantistica petrolifera. Ulteriori potenzialità di sviluppo di quest'area, si ritiene potranno poi derivare dalla recente apertura di una nuova succursale della Astaldi ad Abu Dhabi e dalla costituzione, nei primi mesi del 2008, di una società con sede legale a Dubai, nell'ottica di garantire, in entrambi i casi, un maggiore e più diretto presidio delle aree già sviluppate e dei vicini Emirati Arabi Uniti. Per quanto riguarda più in dettaglio le iniziative acquisite nel corso dell'anno, segnaliamo l'inserimento in portafoglio di ulteriori quote del Progetto Khurais, sviluppato in Arabia Saudita, e del *QATOFIN Mesaieed Snam Project* in corso di esecuzione in Qatar, due iniziative di ampio respiro internazionale, che garantiscono un qualificato coinvolgimento del Gruppo Astaldi.

La prima iniziativa, del valore di Euro 35,3 milioni, si riferisce alla realizzazione delle opere civili relative a un impianto petrolchimico G.O.S.P. (Gas & Oil Separation Plant), nella città industriale di Khurais, in Arabia Saudita. I lavori, la cui durata complessiva è prevista pari a 20 mesi, saranno completati nel corso dell'estate del 2008.

La seconda iniziativa segnalata, del valore di Euro 20 milioni, prevede invece la realizzazione delle opere meccaniche, in aggiunta a quelle civili prima acquisite, relative a un impianto petrolchimico LLDPE (*Linear Low Density Polyethylene*), nel polo industriale di Mesaieed, nel sud del Paese. La consegna delle opere è prevista entro dicembre 2008.

Entrambi i progetti sono stati commissionati dalla Snamprogetti, uno tra i più importanti *EPC contractor* operanti nel settore a livello internazionale, condizione che si ritiene possa aprire nel breve termine ulteriori

prospettive di sviluppo di questo filone di attività, non solo nei Paesi già presidiati, ma anche in altre aree che presentano interessanti opportunità di investimento in questo settore.

Segnaliamo in ultimo, ma non per importanza, gli incrementi contrattuali registrati nel corso dell'anno in Venezuela, dove a marzo sono stati accolti in portafoglio ulteriori Euro 70 milioni relativi a modifiche progettuali approvate dal Committente nell'ambito della commessa ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada, in corso di realizzazione.

Importante anche il contributo del Centro America (Honduras, Nicaragua, El Salvador), dove nel complesso sono stati registrati ulteriori Euro 38,5 milioni di nuovi ordini, essenzialmente riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto e delle acque.

La tabella che segue illustra l'evoluzione del portafoglio ordini nel corso dell'anno, con evidenza dei contributi delle singole aree di attività. I valori indicati, in ottemperanza alla politica di inserimento dei nuovi ordini in portafoglio adottata dal Gruppo, non accolgono la valorizzazione di quelle iniziative la cui acquisizione non risulta ancora formalizzata in via definitiva, per le quali si rinvia al paragrafo della presente relazione relativo agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio ordini per linee di attività

(milioni di euro)	Inizio periodo 01/01/20007	Incremento	Decrementi per produzioni	Fine periodo 31/12/2007
Infrastrutture di trasporto	4.355	1.980	(948)	5.387
Ferrovie e metropolitane	3.278	1.441	(591)	4.127
Strade e autostrade	1.036	465	(332)	1.169
Aeroporti e porti	41	73	(25)	89
Opere idrauliche	325	57	(145)	237
Edilizia civile ed industriale	630	124	(180)	574
Concessioni	1.699	420	-	2.119
Totale	7.009	2.581	(1.273)	8.316

Di seguito viene invece indicato il contributo delle singole aree geografiche alla determinazione dei valori già espressi nella tabella precedente.

Portafoglio ordini per area geografica

(milioni di euro)	Inizio periodo 01/01/20007	Incremento	Decrementi per produzioni	Fine periodo 31/12/2007	
Italia	4.881	1.146	(488)	5.539	
Estero	2.128	1.433	(785)	2.777	
Totale	7.009	2.580	(1.273)	8.316	

I valori indicati mostrano un portafoglio lavori al 31 dicembre 2007 costituito per il 43% da attività di costruzione sviluppate in Italia, per il 31% da attività di costruzione all'estero e per il restante 26% da commesse gestite in regime di concessione.

Il settore di riferimento si conferma quello delle infrastrutture di trasporto, che rappresenta il 64% del portafoglio ordini complessivo, seguito dalle concessioni (26%), dall'edilizia civile e industriale (7%) e dagli impianti di produzione energetica e le opere idrauliche (3%). Per ulteriori approfondimenti in merito alle possibili evoluzioni del portafoglio ordini e agli esiti attesi per le numerose iniziative commerciali sviluppate in Italia e all'estero, si rinvia al paragrafo della presente relazione relativo all'evoluzione prevedibile della gestione.

Portafoglio lavori per settore di attività



- Infrastrutture di trasporto
- Edilizia civile ed industriale
- Lavori idraulici ed impianti idroelettrici
- Concessioni

Andamento della gestione per area geografica e settore di attività

ITALIA

Infrastrutture di trasporto: ferrovie e metropolitane

Il settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario e metropolitano, di riferimento per le attività del Gruppo, è quello nell'ambito del quale la Astaldi ha acquisito la maggiore expertise e dove ha raggiunto una leadership oramai consolidata e ampiamente riconosciuta in Italia e all'estero.

Numerose sono le tratte metropolitane e le linee ferroviarie che nel mondo portano la firma Astaldi (TAV Roma-Napoli, la metropolitana di Napoli, Roma, Copenaghen, le ferrovie in Venezuela, Algeria e Romania, solo per citare alcuni esempi), ma sono tanti anche i progetti tuttora in corso di esecuzione.

La maggior parte di queste iniziative, è importante segnalarlo, sono (o sono state) realizzate in presenza di rilevanti complessità tecniche, prevedendo imponenti viadotti o tracciati in sotterraneo. Questo ha permesso alla Astaldi di raggiungere livelli di eccellenza riconosciuti in tutto il mondo, anche e soprattutto grazie all'impiego delle risorse umane altamente qualifi-

cate, formate al proprio interno, e alle tecniche all'avanguardia sulle quali continua a investire. Basti pensare che i principali progetti metropolitani in cui la Astaldi a oggi è coinvolta in Italia prevedono l'utilizzo di TBM (Tunnel Boring Machine), note anche come talpe meccaniche, dei veri e propri cantieri mobili che avanzano nel sottosuolo, portando con sé tutti gli apparati necessari per lo scavo, lo smaltimento dei detriti e la realizzazione del rivestimento interno delle gallerie realizzate. Tali impianti, che lavorano a ciclo continuo, avanzano in media di circa 8-12 metri al giorno e, al termine del passaggio, la galleria è sostanzialmente terminata, pronta per essere attrezzata con gli impianti e gli armamenti necessari per la linea ferroviaria, garantendo allo stesso tempo la massima sicurezza del personale impegnato nella costruzione e un costante monitoraggio del lavoro e degli effetti sulle fondamenta delle strutture abitative interessate dal tracciato.

Di seguito vengono dettagliate le principali caratteristiche tecniche dei progetti riconducibili al settore ferrovie e metropolitane, ultimati o in corso di esecuzione al 31 dicembre 2007 in Italia.

Metropolitana di Roma (Linea C)

Il progetto, che si articola su più tratte funzionali, è gestito dalla società di progetto Metro C S.c.p.A., che è espressione dell'associazione temporanea di impre-



Italia, Metropolitana di Roma (Linea C).

se, di cui la Astaldi è capofila e mandataria con una quota del 34,5%, che a febbraio 2006 è risultata aggiudicataria del contratto per l'affidamento in *general contracting* delle opere per la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione, la direzione lavori, la messa in esercizio, oltre che la fornitura del materiale rotabile, della nuova Linea C della metropolitana di Roma.

Committente dell'opera è Roma Metropolitane S.r.I., società di diretta emanazione del Comune di Roma, che cura il processo di potenziamento e ammodernamento della rete metropolitana della Capitale.

Il progetto, in estrema sintesi, prevede la realizzazione di una nuova tratta metropolitana, guidata e controllata a distanza da un sistema di automazione integrale (sistema driverless), che si estenderà lungo una tratta complessiva di oltre 25 Km, di cui 18 Km in galleria, con 31 stazioni, 4 nodi di interscambio con le linee ferroviarie e metropolitane esistenti, oltre che un'officina deposito e un posto centrale di controllo e comando per tutte le attività e le funzioni connesse alla conduzione, manutenzione e gestione amministrativa del sistema.

Il parco treni sarà composto di 30 convogli di sei carrozze ciascuno, con una capacità di 1.200 passeggeri. La capacità di trasporto massima prevista è di 24.000 passeggeri l'ora per senso di marcia.

La realizzazione dell'intera opera è previsto che avverrà per fasi intermedie, che comporteranno la realizzazione e messa in esercizio di tratte separate e funzionalmente indipendenti. Le attività avviate nel secondo trimestre del 2006 porteranno in una prima fase alla messa in esercizio della tratta funzionale San Giovanni - Alessandrino entro il 2011. Successivamente, avverrà la messa in esercizio della tratta Venezia -Pantano e, a seguire, diventerà operativa anche la tratta Clodio - Pantano.

Nel corso del 2007, sono proseguite le attività di progettazione esecutiva per la prima tratta funzionale, con riferimento alle tratte da Alessandrino a Bivio Torrenova e da Bivio Torrenova a Pantano e all'officina deposito, oltre che ad alcune varianti resesi necessarie per le tratte da San Giovanni a Malatesta e da Malatesta ad Alessandrino. Per le tratte San Giovanni - Venezia e Venezia - Clodio sono proseguite le attività di progettazione definitiva e sono state effettuate le indagini archeologiche e gli studi necessari sugli edifici di rilievo storico-monumentale interferenti con la linea, propedeutici alla progettazione definitiva. Per le tratte da San Giovanni a Malatesta e da Malatesta ad Alessandrino, si è provveduto alla cantierizzazione di tutte le opere e allo spostamento dei sottoservizi interferenti e a dare inizio alla realizzazione delle fondazioni speciali di alcune stazioni.

Attualmente, il valore complessivo dell'opera è pari a circa Euro 2,5 miliardi, di cui una prima fase pari a circa Euro 1,5 miliardi già pienamente operativa in ter-



Italia, Metropolitana di Brescia.

mini produttivi e finanziari.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a circa il 4%.

Metropolitana di Milano (Linea 5)

L'iniziativa, inserita tra quelle di preliminare interesse nazionale ai sensi della Legge Obiettivo (Legge n. 443/2001), è gestita dalla società di progetto concessionaria Metro 5 S.p.A., espressione dell'associazione temporanea di imprese, di cui la Astaldi è capofila e mandataria con una quota del 23,3%, che a febbraio 2006 si è aggiudicata la concessione per la realizzazione in *project financing* della nuova Linea 5 della metropolitana di Milano.

La relativa convenzione, sottoscritta a giugno 2006 con il Comune di Milano, prevede la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione di una nuova tratta metropolitana, guidata e controllata a distanza da un sistema di automazione integrale (sistema *driverless*), che si svilupperà tutta in sotterraneo lungo il tracciato Stazione Garibaldi - Via Volturno - Piazzale Lagosta - Viale Zara - Viale Fulvio Testi - Via Bignami. L'attività di realizzazione delle opere civili è stata affidata ad una associazione di imprese in cui la Astaldi, sponsor, detiene il 60% e che per l'esecuzione unitaria delle stesse, ha costituito la società consortile Garbi S.c.r.l.

La lunghezza complessiva della tratta, inizialmente

pari a 5,6 Km, è stata portata a 6,1 Km a seguito delle varianti di tracciato apportate nell'area della Stazione Garibaldi, dietro specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale, con lo scopo di rendere possibile un futuro prolungamento della nuova linea in direzione San Siro/Settimo Milanese. L'atto integrativo alla convenzione 2006 che recepisce tali varianti è stato sottoscritto a luglio 2007.

Il progetto prevede inoltre 9 stazioni e un deposito officina interrato con centrale di controllo.

Il sistema tecnologico adottato è già in esercizio nella metropolitana di Copenaghen (realizzata con il contributo della Astaldi) ed è stato prescelto anche per la realizzazione della metropolitana di Brescia, in corso di esecuzione sempre ad opera della Astaldi.

La massima capacità di trasporto prevista è di 26.000 passeggeri l'ora per ogni direzione, con una flotta di 12 treni per l'esecuzione del servizio.

La realizzazione e la messa in esercizio dell'intera opera sono previste entro il 2012, con attivazione di una prima tratta funzionale, da Viale Zara a Via Bignami, entro marzo 2011.

Per quanto riguarda le attività portate avanti nel corso del 2007, si segnala che è stata sviluppata la progettazione preliminare e definitiva della variante relativa alla Stazione Garibaldi ed è stata avviata la progettazione esecutiva dei cantieri relativi alla tratta funzionale Viale Zara - Via Bignami. Sono state inoltre avviate le



Italia, Metropolitana di Napoli.

attività di costruzione dell'opera, a seguito della realizzazione della prima fase di bonifica bellica e ambientale e della rimozione dei sottoservizi interferenti.

Il valore complessivo dell'investimento per la realizzazione dell'opera, comprensivo delle attività di progettazione, delle opere civili e tecnologiche e della variante approvata è pari a Euro 484 milioni, di cui Euro 190 milioni finanziati dalla stessa Metro 5 S.p.A. e la restante quota a contribuzione pubblica. I ricavi derivanti dai 29 anni di gestione concordati ammonteranno a Euro 724 milioni. Le quote di effettiva competenza della Astaldi sono pari a Euro 134 milioni per i lavori di costruzione e a Euro 165 milioni per le attività di gestione. La durata dei lavori, compresa la fase di progettazione, è pari a 70 mesi, cui seguirà la fase di gestione. L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a circa il 5%.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia a quanto segnalato nella sezione della presente relazione dedicata al progetto nel paragrafo relativo alle concessioni e a quello degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Nuova Stazione Alta Velocità Bologna Centrale

Il contratto ha per oggetto la realizzazione della Stazione Alta Velocità di Bologna Centrale, ricadente nella tratta urbana di Bologna della linea ferroviaria ad alta velocità Milano - Napoli (Lotto 11), oltre che delle opere necessarie a consentirne l'attivazione (Lotto 50).

La progettazione e la direzione dei lavori per questa iniziativa sono a cura di Italferr S.p.A., la società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Il progetto, in estrema sintesi, prevede la costruzione di una stazione ferroviaria dedicata alla linea alta velocità e realizzata interamente in sotterraneo, al di sotto dei binari 12-17 dell'attuale Stazione Bologna Centrale. La nuova stazione si articolerà su più livelli, il più profondo dei quali sarà dedicato alla linea ferroviaria ed i restanti a spazi commerciali e parcheggi.

Il valore complessivo del contratto, comprensivo delle varianti apportate, è pari a Euro 382 milioni oltre un eventuale premio di acceleramento in caso di consegna anticipata dell'opera.

I lavori sono stati avviati nel corso del 2004 e, risolte le difficoltà tecniche e gli imprevisti insorti nella fase di avvio della commessa, la consegna delle opere è prevista per la fine del 2016.

Nel corso del 2007, completate le attività di indagine archeologica e di bonifica dei suoli, sono state avviate le opere di fondazione profonde.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a oltre il 15%.

Nodo ferroviario di Torino (Lotto C.so Vittorio Emanuele II - C.so Grosseto)

Il progetto è eseguito da S.P.T. - Società Passante Torino S.c.r.l. (partecipata della Astaldi al 74%), che è



Italia, Nuova Stazione Alta Velocità Bologna Centrale.

espressione dell'associazione temporanea di imprese che a maggio 2005 si è aggiudicata il contratto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di potenziamento del nodo ferroviario di Torino, finalizzati al completamento e all'ampliamento della linea ferroviaria lungo la tratta Corso Vittorio Emanuele II - Corso Grosseto.

Committente dell'opera è ITALFERR S.p.A., per conto di RFI S.p.A., l'ente gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale controllata al 100% dal Gruppo Ferrovie dello Stato.

In estrema sintesi, i lavori consistono nel quadruplicamento e interramento del tratto urbano dell'attuale linea ferroviaria Torino - Milano, tra Corso Vittorio Emanuele II e Corso Grosseto, con sottoattraversamento del fiume Dora Riparia. È inoltre compresa la realizzazione delle Stazioni di Porta Susa e Re Baudolengo, nonché della fermata Dora.

Dovendo garantire, durante lo svolgimento dei lavori, il mantenimento in esercizio dell'attuale tratta ferroviaria Torino - Milano, è previsto che l'esecuzione delle opere, avviate a maggio 2006, avvenga in due fasi sequenziali che porteranno prima all'attivazione dei due binari della linea interrata realizzati lato ovest e successivamente, all'ultimazione dell'intera opera, prevista entro la prima parte del 2012.

Tra le opere principali realizzate nel corso del 2007, si segnala il completamento della deviazione dei sotto-

servizi interferenti lungo tutta la tratta e dell'adeguamento delle condotte fognarie, oltre che delle opere di sostegno e consolidamento della galleria ferroviaria lungo la tratta da Valdocco al fiume Dora Riparia.

Il valore contrattuale delle opere relative a questa iniziativa è pari a Euro 442 milioni.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è di circa il 24%.

Metropolitana di Brescia

Il progetto è eseguito dall'associazione temporanea di imprese, di cui la Astaldi detiene una quota del 50%, che nel 2003 è risultata aggiudicataria del contratto per l'esecuzione diretta delle opere civili e la messa in esercizio di una nuova linea metropolitana nella città di Brescia.

Committente dell'opera è Brescia Mobilità S.p.A., la società, diretta emanazione del Comune di Brescia, preposta alla gestione del sistema di mobilità della città. Il contratto, che prevede tra l'altro la conduzione biennale e la manutenzione ordinaria e straordinaria settennale dell'opera, porterà alla realizzazione di una linea metropolitana leggera su ferro, guidata e controllata a distanza da un sistema di automazione integrale (sistema driverless), che si svilupperà per 13,8 Km lungo la tratta cittadina Prealpino - Santa Eufemia.

Il progetto si caratterizzerà per la presenza di circa 2 Km di viadotti, 10 Km di gallerie, 2 Km di rilevati e trin-



Italia. Nodo Ferroviario di Torino

cee e 17 stazioni, di cui 8 in sotterraneo.

Il sistema tecnologico adottato è già in esercizio nella metropolitana di Copenaghen (che, come già illustrato, è stata realizzata con il contributo della Astaldi) ed è stato prescelto per la realizzazione della nuova Linea 5 metropolitana di Milano.

La massima capacità di trasporto prevista è di 17.000 passeggeri l'ora per senso di marcia, con una flotta massima circolante di 34 treni.

I lavori sono stati avviati a novembre 2003 e la messa in esercizio dell'intera opera è prevista entro il 2012. Nel corso del 2007, è stata completata la progettazione esecutiva e sono proseguiti i lavori e le opere di scavo in tutte le 17 stazioni e lungo tutto il tracciato previsto. Il valore complessivo delle opere, per la quota di competenza della Astaldi, è pari a Euro 311 milioni. L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari al 35%.

Ferrovia Parma - La Spezia (Pontremolese)

L'appalto, acquisito dalla Astaldi nel 2005, prevede la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per il raddoppio della linea ferroviaria Parma - La Spezia, nel tratto compreso da Solignano a Osteriazza.

Committente dell'opera è Italferr S.p.A., la società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato.

L'opera consiste nel raddoppio della tratta ferroviaria lungo un tracciato di circa 12 Km. Nei primi 5 Km è

prevista una variante di tracciato e per i successivi 7 Km il raddoppio è in affiancamento alla linea esistente. Le opere principali da sviluppare lungo la prima tratta, che corre da Solignano a Citerna, consistono nella realizzazione di una galleria a doppio binario di circa 4 Km, seguita da un viadotto di circa 440 metri per l'attraversamento del fiume Taro.

Per la seconda tratta, che copre il tracciato residuo fino a Osteriazza, è invece prevista la realizzazione di un viadotto di 75 metri per l'attraversamento del rio Galgana e di una galleria artificiale di 150 metri per il sottoattraversamento dell'autostrada Parma - La Spezia.

I lavori sono stati avviati nel 2006 e, al momento, le attività sono state sospese in attesa degli esiti dei lavori di bonifica da ordigni bellici, in corso di esecuzione diretta da parte di RFI S.p.A.

Il valore complessivo delle opere relative a questa iniziativa è pari a Euro 184 milioni.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari al 7,85%.

Metropolitana di Genova

Il progetto, eseguito dalla società consortile Metrogenova S.c.r.l. di cui la Astaldi detiene il 21,81%, è regolato da un contratto quadro, realizzato per lotti successivi, per la realizzazione dell'intera linea metropolitana che dalla stazione ferroviaria di Genova Principe



Italia. Metropolitana di Genova.

corre fino a quella di Brignole.

Sono stati già ultimati e messi in esercizio nel 2006 i lotti che coprono il tracciato Principe - Caricamento - Grazie, Grazie - Sarzano e Sarzano - Piazza De Ferrari, mentre è attualmente in corso di realizzazione l'ultimo lotto, che identifica la tratta che da Piazza De Ferrari va a Brignole.

Per quest'ultimo lotto, i lavori sono stati avviati nel 2006 e, nella loro fase iniziale, hanno subito alcuni rallentamenti a seguito di rinvenimenti archeologici nelle zone di scavo.

A partire dalla seconda metà del 2007, queste problematiche sono state quasi totalmente superate e si è potuto dar corso a uno sviluppo delle attività operative secondo le previsioni di programma.

In particolare, è in avanzata fase di scavo la stazione prevista a Piazza Corvetto e sono stati scavati circa 200 metri di galleria lungo la parte del tracciato che da Brignole corre verso Piazza Corvetto.

La consegna delle opere è prevista per la fine del 2010. Il valore complessivo dei lavori è pari a Euro 210 milioni. Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a circa il 73%.

Metropolitana di Napoli

A gennaio 2006, la Concessionaria M. N. Metropolitana di Napoli S.p.A., società di cui la Astaldi è socia di maggioranza relativa con una quota del 22,62%, ha

acquisito dal Concedente, il Comune di Napoli, la concessione per un ulteriore prolungamento della Linea 1 della metropolitana di Napoli, lungo la direttrice Centro Direzionale - Capodichino.

Il progetto definitivo di un primo stralcio funzionale, del valore di Euro 581 milioni, è già stato trasmesso al Concedente ed è in attesa di ricevere le relative approvazioni, a fronte di finanziamenti già acquisiti per un ammontare complessivo che a oggi si attesta a circa Euro 108 milioni.

Sono attualmente in corso di esecuzione, parte dei lavori di realizzazione relativi al Lotto 9 e al Lotto 11 della tratta Piazza Dante - Centro Direzionale. Per la realizzazione delle opere, è stata a suo tempo costituita la Toledo S.c.r.I., di cui la Astaldi detiene il 90,394%. I lavori riguardanti tale tratta ammontano a Euro 237 milioni, comprensivi delle varianti approvate, che si sostanziano nella realizzazione di due stazioni interrate, Università e Toledo, e di una seconda uscita per la Stazione Toledo in Largo Montecalvario, inclusi relativi impianti e finiture, nonché l'armamento dell'intera tratta da Dante a Centro Direzionale. Nel corso del 2007, le attività sono proseguite lungo l'intera tratta e la consegna delle opere è prevista per giugno 2013.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 per questa tratta è pari a circa il 39%. La Astaldi partecipa inoltre alla realizzazione della tratta Mergellina - Municipio della Linea 6 della metropo-



Italia, Metropolitana di Napoli.

litana di Napoli, per la quale la quota lavori di spettanza della Astaldi è pari a Euro 44 milioni.

Per questa tratta i lavori saranno avviati nel corso del secondo semestre 2008, con consegna delle opere prevista per il 2013.

Passante ferroviario di Milano

Il progetto, portato a termine nel corso del 2007, ha comportato l'esecuzione dei lavori di realizzazione del corpo stradale ferroviario, dell'armamento e degli impianti di trazione relativi alle tratte Porta Vittoria - Bivio Lambro (Lotto 2.0) e Porta Vittoria - Milano Rogoredo (Lotto 3.0), per uno sviluppo complessivo di circa 6 Km di nuova linea ferroviaria a doppio binario. Committente dell'opera è Italferr S.p.A., la società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Le opere relative al Lotto 2.0 sono state ultimate nel 2004 e nel corso del 2007 sono state sostanzialmente portate a termine anche quelle relative al Lotto 3.0.

Linee Ferroviarie Alta Velocità/Alta Capacità

La Astaldi è uno dei principali Gruppi attivi nel programma di progettazione e realizzazione del sistema ferroviario Alta Velocità/Alta Capacità che si sta realizzando in Italia.

Nel 2005 Astaldi ha ultimato il primo lotto funzionale della tratta Roma - Napoli, consentendo la messa in esercizio commerciale della parte preponderante del-

l'intera tratta. La Astaldi partecipa, infatti, con una quota del 27,91% al Consorzio IRICAV UNO e, in qualità di conferitaria del consorzio stesso, ha realizzato le opere civili per il tratto di linea ferroviaria compresa tra le progressive Km 12 e Km 85 e da Km 121 a Km 144. Restano da completare i lavori relativi al secondo lotto funzionale, relativi alla penetrazione su Napoli e gli interventi di rinforzo strutturale sulle barriere antirumore.

Per quanto riguarda invece le tratte al nord, si è in attesa dell'esito delle problematiche sorte in merito al contratto per la progettazione e realizzazione della tratta Alta Velocità/Alta Capacità Verona - Padova, a seguito delle decisioni assunte in materia dal Governo Italiano con Decreto Legge n. 7 del 31 gennaio 2007, convertito con Legge n. 40 del 2 aprile 2007, che ha sancito la revoca delle concessioni per la costruzione delle tratte dell'Alta Velocità/Alta Capacità non ancora in fase di realizzazione. In merito, si segnala che, con ordinanza del 12 luglio 2007, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha espresso fondati dubbi in merito a tale revoca. Il TAR ha pertanto rimesso al giudizio della Corte di Giustizia della Comunità Europea la questione della contrarietà alle previsioni del Trattato UE delle accennate disposizioni contenute nel suddetto decreto.

Con la medesima ordinanza il TAR ha quindi disposto la sospensione degli atti esecutivi del decreto concernenti la revoca delle concessioni Alta Velocità e delle



Italia. Passante Ferroviario di Milano.

relative convenzioni con i *General Contractor* ed ha altresì sospeso la richiesta della TAV di restituzione dell'anticipazione (a suo tempo concessa ai *General Contractor*) e la delibera del CIPE con la quale si intendeva avviare l'esecuzione delle opere tramite soggetti terzi.

Ferrovie venete

Il contratto, eseguito dalla Astaldi in qualità di mandataria di un raggruppamento di imprese, ha per oggetto la realizzazione di interventi su tre distinte tratte del sistema ferroviario metropolitano gestito dalla Regione Veneto, committente dell'opera.

I lavori, sviluppati nell'area metropolitana centrale della regione, prevedono la realizzazione di nuovi sottopassi ferroviari, la ristrutturazione delle stazioni ferroviarie esistenti e la realizzazione della viabilità ferroviaria e stradale annessa, lungo le tratte Padova - Castelfranco Veneto (Lotto A), Mestre - Castelfranco Veneto (Lotto B) e in ultimo Mestre - Treviso e Mestre - Mira Buse (Lotto C).

Nel corso del 2007, per tutti e tre i lotti sono state effettuate attività propedeutiche alla consegna definitiva delle opere che, si ritiene opportuno segnalarlo, alla data della redazione della presente relazione risulta già attuata per il Lotto A e il Lotto B.

Al 31 dicembre 2007 l'attività di completamento è in fase molto avanzata e si prevede l'ultimazione dei

lavori relativi al Lotto C, ultimo dei tre, per il mese di luglio 2008.

Infrastrutture di trasporto: strade e autostrade

Numerosi sono i progetti di rilievo realizzati dalla Astaldi in questo settore in Italia. Tuttavia, il massimo esempio di ciò che la Astaldi è stata in grado a oggi di realizzare in questo ambito lo ritroviamo all'estero, in Turchia, con l'Autostrada Istanbul - Ankara, nota anche come Autostrada dell'Anatolia. Per i dettagli relativi a questo progetto, rinviamo a quanto segnalato nella sezione della presente relazione dedicato all'analisi delle attività sviluppate all'estero.

Di seguito vengono invece dettagliate le specifiche e le caratteristiche tecniche rilevanti dei principali progetti riconducibili a questo settore, ultimati o in corso di esecuzione al 31 dicembre 2007 in Italia.

Strada Statale Jonica (Lotto DG21, Catanzaro)

La commessa, gestita secondo le modalità del *general contracting* e aggiudicata alla Astaldi ad aprile 2005, prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione di un nuovo collegamento viario con caratteristiche di strada extraurbana principale, lungo la Strada Statale Jonica (SS 106), in Calabria, identificato anche come Megalotto 2 o "DG21".



Italia, Linea Ferroviaria Alta Velocità Roma - Napoli,

Committente dell'opera è ANAS S.p.A., l'ente gestore della rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale.

Le opere, avviate nel 2007 a conclusione della fase di progettazione esecutiva, porteranno alla costruzione della E90 per il tratto della Strada Statale Jonica compreso tra lo svincolo di Squillace e lo svincolo di Simeri Crichi, oltre ai lavori di prolungamento della Strada Statale dei Due Mari (SS 280), dallo svincolo di San Sinato allo svincolo di Germaneto.

Il progetto, che prevede la realizzazione di un tracciato complessivo di circa 22,4 Km, comporterà la realizzazione di 12 viadotti per una lunghezza totale di circa 5,9 Km, 11 gallerie a doppia canna per un totale di 15.6 Km e 8 svincoli.

Tra le opere principali sviluppate nel corso del 2007 segnaliamo il completamento delle indagini archeologiche e delle attività di bonifica delle aree interessate, l'avvio dello scavo di 4 delle 11 gallerie previste e la realizzazione delle fondazioni per 5 viadotti.

La consegna delle opere è prevista a gennaio 2010. L'importo complessivo dell'affidamento, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo di novembre 2006, è pari a Euro 498,4 milioni.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a oltre il 6%.

Strada Statale Jonica (Lotto DG22, Siderno)

Il Lotto DG22 rappresenta il secondo dei due lotti della Strada Statale Jonica (SS 106) gestiti secondo le modalità del *general contracting* e aggiudicati alla Astaldi ad aprile 2005.

Committente dell'opera è ANAS S.p.A., l'ente gestore della rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale.

Il progetto, prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di ammodernamento in nuova sede della Strada Statale Jonica (SS 106), per il tratto tra Palizzi e Caulonia, compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica.

Il progetto, che si estende lungo un tracciato complessivo di circa 16,9 Km, prevede, tra l'altro, la realizzazione di 7 gallerie naturali a doppia canna per una lunghezza complessiva di circa 10,4 Km, 11 viadotti

per un totale di 6,6 Km, 8 gallerie artificiali per complessivi 2,8 Km e 4 svincoli.

Nel corso del 2007, è stata completata la progettazione esecutiva, per la quale è intervenuta anche l'approvazione di A.N.A.S. S.p.A., sono proseguite le attività preliminari all'avvio dei lavori e sono state avviate le indagini archeologiche.

L'avvio effettivo dei lavori è previsto nei primi mesi del 2008.

L'importo complessivo dell'affidamento, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, è pari a Euro 353.8 milioni.

Lo stato di avanzamento progressivo delle opere al 31 dicembre 2007 è pari a circa il 2%.

Interventi sulla viabilità urbana nel Comune di Napoli

Infraflegrea Progetto S.p.A. è la società, di cui la Astaldi detiene il 51%, costituita nel 2006 per l'esecuzione dell'affidamento in concessione di una serie di interventi finalizzati a migliorare la viabilità urbana nell'area compresa tra Pozzuoli, Soccavo e la Mostra d'Oltremare. L'amministrazione concedente è la Regione Campania e le opere, in estrema sintesi, prevedono la realizzazione della bretella ferroviaria di Montesantangelo, per la tratta che da Soccavo arriva alla Mostra d'Oltremare, con relative stazioni intermedie e nodi di interscambio (Atto applicativo n. 15), ma anche lavori di ampliamento e adequamento del porto di Pozzuoli (Atto applicativo n. 12), la realizzazione di un parcheggio multipiano, con annessa viabilità di accesso e sistemazione del Parco della Cava Regia e delle aree dell'ex Convento dei Cappuccini (Atto applicativo n. 13), la sistemazione del Lungomare Sandro Pertini, e della viabilità urbana di Pozzuoli (Atto applicativo n. 14).

Nel corso del 2007 sono stati attivati tutti e quattro gli atti applicativi.

Nel complesso, il valore delle opere riconducibili a questa iniziativa ammontano a Euro 171 milioni.

Lo stato di avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a più del 13%.

Infrastrutture di trasporto: porti e aeroporti

I porti e gli aeroporti rappresentano un settore nell'ambito del quale a livello domestico in passato sono state sviluppate numerose iniziative. Tra le più significative, è da citare il rifacimento del Porto di Gioia Tauro.

Oggi, in questo ambito, il Gruppo opera prevalentemente all'estero, in particolare in Romania, dove nello specifico sta realizzando interessanti iniziative in campo aeroportuale. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla sezione della presente relazione dedicata ai progetti in corso di esecuzione all'estero.

Di seguito vengono invece dettagliate le specifiche e le caratteristiche tecniche rilevanti dei principali progetti riconducibili al settore, ultimati o in corso di esecuzione al 31 dicembre 2007 in Italia.

Interventi relativi al Sistema MOSE nella Laguna di Venezia

La Astaldi partecipa al progetto di realizzazione del Sistema MOSE, strutturato per la regolazione delle maree nella Laguna di Venezia.

Il progetto, nel suo complesso, prevede la realizzazione di un sistema di dighe mobili installato su ciascuna delle tre bocche di porto (Lido, Malomocco e Chioggia), che sono i varchi di accesso al mare della laguna. L'esecuzione degli interventi del MOSE è regolata da un atto contrattuale stipulato tra lo Stato, nella figura del Magistrato di Venezia, e il Consorzio Venezia Nuova, affidatario in concessione delle opere da realizzare.

Il Consorzio Venezia Nuova ha a sua volta affidato i lavori, suddivisi per stralci funzionali, alle associazioni temporanee di imprese costituite tra i soci. E in questo contesto, la Astaldi opera in qualità di capogruppo e mandataria della società consortile Mose-Treporti S.c.r.I., costituita per la realizzazione dei lavori relativi al lato nord (Treporti) della Bocca di Lido.

Il costo complessivo degli interventi relativi al MOSE è pari a Euro 4.271 milioni.

I lavori affidati a Mose-Treporti S.c.r.l. ammontano a Euro 470 milioni (35% in quota Astaldi), di cui inseriti in portafoglio Euro 152,6 milioni già finanziati.

Lo stato di avanzamento lavori progressivo al 31

dicembre 2007, sulla base del valore complessivo delle opere affidate, è pari al 27,55%.

Antemurale di ponente del porto commerciale di Porto Torres

La commessa, eseguita direttamente dalla Astaldi, consiste nella realizzazione del molo di ponente del porto commerciale di Porto Torres, in provincia di Sassari. Committente dell'opera è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In estrema sintesi, il progetto prevede la demolizione del molo esistente e la sua ricostruzione con i materiali di risulta, oltre che la realizzazione di un sistema di banchine per l'attracco dei traghetti.

Nel corso del 2007, è stata portata avanti la pavimentazione dei piazzali e sono stati realizzati gli impianti specialistici (antincendio, idrico e di illuminazione), per la cui ultimazione si è in attesa degli esiti dell'approvazione di una perizia di variante da parte del Committente. L'ultimazione delle opere è prevista entro agosto 2008. Il valore contrattuale di questa commessa è pari a Euro 32,5 milioni.

Lo stato di avanzamento lavori al 31 dicembre 2007 è pari a oltre l'81%.

Riallineamento delle banchine meridionali del porto commerciale di Porto Torres

Il progetto, portato a termine nel corso del 2007, ha comportato il riallineamento delle esistenti banchine del porto commerciale di Porto Torres, attraverso la realizzazione di cassoni cellulari in calcestruzzo, per permettere l'attracco di navi da crociera di lunghezza superiore ai 230 metri.

Il valore contrattuale delle opere realizzate, comprensivo delle varianti apportate in corso d'opera, è stato pari a Euro 17,5 milioni.

Impianti di produzione energetica e opere idrauliche

Gli impianti di produzione energetica e le opere idrauliche rappresentano un settore nell'ambito del quale il Gruppo ha portato avanti numerose iniziative, in particolare all'estero. Non mancano però esempi di dighe, acquedotti, impianti per il trattamento delle acque, ma anche di interventi relativi a centrali nucleari e impianti per la produzione di energia elettrica realizzati in Italia, in particolare nelle regioni a nord e a sud del Paese.

Senza dubbio, un progetto significativo è quello che ha portato alla realizzazione dell'impianto idroelettrico di Pont Ventoux, in Val di Susa, per il quale si rinvia al paragrafo seguente, dove vengono dettagliate le specifiche e le caratteristiche tecniche rilevanti dei principali progetti riconducibili a questo settore, ultimati o in corso di esecuzione al 31 dicembre 2007 in Italia.

Impianto idroelettrico di Pont Ventoux

Il contratto, eseguito dalla società consortile Pont Ventoux S.c.r.I., espressione dell'associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi detiene il 56,25%, ha portato alla realizzazione in Val di Susa, in Piemonte, di una centrale elettrica da 158 MW di potenza installata, completamente interrata e con una capacità produttiva di oltre 400 GWh annui.

Concepito secondo le specifiche più avanzate in tema di rispetto dell'ambiente e di risparmio energetico, il nuovo impianto permetterà di risparmiare 86.000 Tep, con una mancata emissione di 258.000 tonnellate/anno di CO₂. L'impianto è, infatti, dotato di un sistema che permette di trasferire l'acqua, nelle ore con energia a basso costo, dal serbatoio di valle al

bacino di accumulo di monte, massimizzando la produzione di energia elettrica nei momenti di picco della domanda.

Il valore contrattuale delle opere realizzate è pari a Euro 354 milioni, di cui Euro 195 milioni di competenza della Astaldi.

La costruzione è stata conclusa fin dal 2006 e nei primi mesi del 2008 si è proceduto alla consegna definitiva dell'impianto al cliente, dopo un lungo periodo di *start-up* e di esercizio provvisorio.

Nel corso dell'esercizio 2008, si concluderanno le attività di collaudo.

Diga sul fiume Melito

Il contratto, eseguito direttamente dalla Astaldi, prevede la realizzazione dei lavori di costruzione dello sbarramento di Gimigliano, sul fiume Melito, e di una variante di tracciato alla Strada Statale 109 (SS 109), tra il Km 57,4 e il Km 64,1.

Committente dell'opera è il Consorzio di Bonifica Alli -Punta di Copanello.

La diga è del tipo in materiali sciolti, con un rilevato che presenta un'altezza massima di circa 100 metri e uno sviluppo del coronamento di circa 1.500 metri, con un invaso di 100.000.000 di metri cubi, la cui realizzazione comporterà, tra l'altro, la realizzazione di 2 gallerie parallele per uno sviluppo totale di 2,5 Km e di una galleria di circa 900 metri.



Italia, Impianto Idroelettrico di Pont Ventoux.

Relativamente alla variante da apportare alla Strada Statale 109, è prevista invece la realizzazione di 3,9 Km di nuovo tracciato in sostituzione dell'attuale viabilità, con 5 gallerie, per una lunghezza totale di 680 metri e 8 viadotti della lunghezza complessiva di 910 metri.

Nel corso del 2007 sono state completate le opere di scavo relative alle 2 gallerie parallele ed è stato portato a termine il rivestimento della terza galleria.

L'importo complessivo dei lavori è pari a Euro 176,8 milioni.

L'avanzamento lavori progressivo al 31 dicembre 2007 è pari a circa il 27%.

Nel corso dell'esercizio 2007, è stata esperita una consulenza tecnica posta ad accertare le effettive condizioni geologiche delle fondazioni della diga, riscontrando situazioni differenti da quelle previste dal progetto. Tale consulenza ha accertato la necessità di sottoporre a profonda rivisitazione progettuale gran parte dell'opera. È in corso un giudizio arbitrale con il cliente per la risoluzione delle questioni contrattuali conseguenti alle situazioni accertate.

Edilizia civile e industriale

Nel campo dell'edilizia civile e industriale il Gruppo ha sviluppato un profondo *know-how* - in particolare nell'ambito dell'edilizia sanitaria - per quanto attiene al ramo civile delle attività riconducibili a questo settore.

Nell'ambito dell'edilizia industriale tra i progetti di maggiore rilievo portati a termine nel corso degli ultimi esercizi, troviamo il Nuovo Polo Fieristico di Rho -Pero, a Milano, un fiore all'occhiello per la Astaldi che ha realizzato quest'opera in qualità di General Contractor in soli 24 mesi. Suggestiva e imponente da un punto di vista ingegneristico e architettonico, l'opera è stata costruita utilizzando 111.000 tonnellate di acciaio e 200.000 metri quadrati di vetro, su un'area complessiva di 1.400.000 metri quadrati. E la significatività di questi numeri ed i tempi ristretti con i quali è stata realizzata l'intera opera, pur nel rispetto degli altissimi livelli qualitativi richiesti, danno un'idea di quanto il Gruppo può a oggi realizzare anche attraverso le sinergie che è in grado di sviluppare con le più note firme del mondo dell'architettura internazionale contemporanea.

Di seguito vengono dettagliate le specifiche e le caratteristiche tecniche rilevanti dei principali progetti riconducibili a questo settore, ultimati o in corso di esecuzione al 31 dicembre 2007 in Italia.

Nuovo Ospedale di Mestre

L'opera, consegnata nel 2007, ha comportato la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione, nonché la fornitura degli arredi e delle attrezzature elettromedicali, di una nuova struttura ospedaliera ad alta specializzazione a Mestre.



Italia, Nuovo Ospedale di Mestre.

Committente dell'opera è la società di progetto Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., di cui la Astaldi è azionista di riferimento con una quota del 31%, aggiudicataria del contratto di concessione per la realizzazione in *project finance* di questa iniziativa.

L'amministrazione concedente è la Azienda Sanitaria ULSS 12 Veneziana.

Per la realizzazione delle opere civili e la fornitura delle apparecchiature elettromedicali e gli arredi, è stata costituita la società consortile Comes S.c.r.l., nella quale la Astaldi opera in qualità di mandataria con una quota del 55%.

La messa in esercizio della nuova struttura, prevista per i primi mesi del 2008, renderà disponibili 680 nuovi posti letto.

Nell'ambito della struttura è stata inoltre realizzata la costruzione dell'edificio sede della Banca degli Occhi del Veneto, prima in Europa per il numero di cornee raccolte e distribuite, e del Centro di ricerca sulle cellule staminali epiteliali.

Nel corso del 2007, sono state completate le opere civili ed impiantistiche e, a settembre, la struttura è stata inaugurata nel rispetto dei termini contrattuali. Il valore complessivo dell'iniziativa è pari a Euro 148,6 milioni.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia a quanto segnalato in merito nella sezione dedicata alle iniziative gestite in regime di concessione.

Ospedali toscani

Ad agosto 2007, si è concluso con esito positivo l'iter di aggiudicazione del contratto in project finance per la realizzazione e la successiva gestione di un sistema integrato di quattro ospedali in Toscana.

L'iniziativa, aggiudicata alla Astaldi in qualità di capofila di un raggruppamento di imprese, prevede la realizzazione e la successiva gestione di quattro complessi ospedalieri dislocati a Lucca, Massa, Pistoia e Prato, su una superficie totale di oltre 200.000 metri quadrati.

L'investimento complessivo è pari a Euro 336 milioni per le attività di costruzione (con un contributo pubblico del 55%) e a Euro 1,2 miliardi a valori nominali per le attività di gestione (35% in quota Astaldi). Nel suo complesso, l'intervento renderà disponibili oltre 1.700 nuovi posti letto, 52 sale operatorie, 134 unità per dializzati e 103 nuove culle.

La durata della concessione è pari a 22 anni e 9 mesi, di cui 3 anni e 9 mesi per la progettazione e la realizzazione e 19 anni per le attività di gestione degli impianti e delle opere realizzate, oltre che dei servizi non sanitari. Il periodo decorre dalla firma della convenzione, avvenuta il 19 novembre 2007.

Per ulteriori approfondimenti in merito a questa iniziativa, si rinvia a quanto segnalato in merito nella sezione dedicata alle iniziative gestite in regime di concessione e *project finance*.



Italia, Ospedale del Mare di Napoli.

Ospedale del Mare di Napoli

L'opera ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione secondo la formula "chiavi in mano", nonché la fornitura degli arredi e delle apparecchiature elettromedicali, di un nuovo complesso ospedaliero, denominato Ospedale del Mare, nella periferia orientale di Napoli.

Committente dell'opera è la società di progetto Partenopea Finanza di Progetto S.p.A., controllata dalla Astaldi, aggiudicataria nel 2005 del contratto di concessione per la realizzazione in *project finance* di questa iniziativa.

Per l'esecuzione delle attività, è stata costituita la società consortile OS.MAR. S.c.r.I., di cui la Astaldi detiene il 60%. L'amministrazione concedente è la Azienda Sanitaria ASL Napoli 1.

La nuova opera renderà disponibili 450 nuovi posti letto, con 50 posti per le degenze *low care* e 18 sale operatorie, per una superficie complessiva di 145.800 metri quadrati.

Nel corso del 2007, sono proseguite le opere strutturali e si è in attesa di valutazione da parte dell'ente concedente di alcune varianti progettuali relative alle opere civili da realizzare, oltre che agli impianti e alla fornitura delle apparecchiature elettromedicali.

La consegna delle opere è prevista per il 2009.

Il valore complessivo dell'iniziativa è pari a Euro 188 milioni.

Lo stato di avanzamento dei lavori al 31 dicembre

2007 è pari a oltre il 22%.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia a quanto segnalato in merito nella sezione dedicata alle iniziative gestite in regime di concessione.

Scuola dei Brigadieri e dei Marescialli dei Carabinieri di Firenze

Il contratto, eseguito dalla società consortile S.CAR. S.c.r.l. di cui la Astaldi detiene il 61,4%, prevede la realizzazione della nuova sede della Scuola dei Brigadieri e dei Marescialli dei Carabinieri di Firenze.

Committente dell'opera è il Ministero delle Infrastrutture. L'intervento si sviluppa su una vasta area intorno a quattro poli funzionali: il polo sportivo, che prevede la realizzazione di uno stadio per il calcio e l'atletica, una piscina coperta, campi da tennis e palestre (Polo 1); un polo dedicato agli alloggi degli allievi, con circa 10 edifici destinati ad accogliere 1.500 allievi (Polo 2); un polo logistico, con un auditorium, aule didattiche, mensa e cucine, circoli, infermeria, uffici comando, alloggiamento quadri, poligono di tiro e piastre tecnologiche (Polo 3); un polo per le residenze dei quadri, destinato a ospitare gli operatori della scuola e le loro famiglie (Polo 4). Nel corso del 2007, sono stati sostanzialmente completati i lavori di elevazione delle strutture del Polo 4 e quelli di fondazione per gli edifici del Polo 2. Si è inoltre provveduto alla parziale esecuzione dei lavori relativi alle strutture del Polo 3.



Italia, Scuola dei Brigadieri e dei Marescialli dei Carabinieri di Firenze.

La consegna delle opere è prevista per fine 2009 per il Polo 4, per fine 2011 per tutti gli altri Poli.

L'importo complessivo delle opere è pari a circa Euro 261,3 milioni, di cui Euro 160,4 milioni in quota Astaldi. Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a oltre il 10%.

Nuovo Polo Fieristico di Rho - Pero

Per quanto riguarda il Nuovo Polo Fieristico di Rho-Pero, identificato anche come Polo Esterno di Milano, si segnala che l'opera è stata inaugurata nel 2005 e sono attualmente in corso le attività di manutenzione e conduzione dell'opera che, come contrattualmente previsto, termineranno a giugno 2010.

Sito di Assemini

Il progetto, eseguito direttamente dalla Astaldi, consiste nella messa in sicurezza dell'area esterna del sito industriale di Assemini, in provincia di Cagliari.

I lavori sono stati affidati alla Astaldi dalla Syndial S.p.A., società del Gruppo ENI.

Le opere, in estrema sintesi, consistono nella realizzazione di un diaframma plastico di 2 Km di lunghezza e di 45 metri di profondità media, per la delimitazione dell'area da mettere in sicurezza, oltre che nella copertura impermeabile di tutta l'area interessata, che si estende su una superficie complessiva di circa 24 ettari.

Nel corso del 2007, sono state portate a termine le prin-

cipali lavorazioni relative alla realizzazione del diaframma. La consegna delle opere è prevista entro il 2009. Il valore contrattuale delle opere ammonta a Euro 39,7

Il valore contrattuale delle opere ammonta a Euro 39,7 milioni, comprensivi delle modifiche contrattuali intervenute.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari al 61,5%.

Concessioni

Le concessioni rappresentano per il Gruppo Astaldi un settore strategico dalle notevoli potenzialità di sviluppo non solo in Italia, ma anche all'estero.

Gli ambiti operativi di prevalente interesse sono l'edilizia sanitaria, dove il Gruppo ha già maturato significative esperienze, le infrastrutture di trasporto ed il settore della mobilità e dei parcheggi.

Al 31 dicembre 2007, il 26% del portafoglio ordini consolidato si riferisce ad attività gestite in regime di concessione o in *project finance* che, nel loro complesso, ammontano a Euro 2,1 miliardi.

Alla determinazione di questi valori contribuiscono tre progetti nel campo dell'edilizia sanitaria (nuovo Ospedale di Mestre, Ospedale del Mare di Napoli, 4 Ospedali Toscani), un progetto nel settore delle infrastrutture di trasporto metropolitano (Linea 5 della metropolitana di Milano), cinque iniziative nel settore dei parcheggi (2 a Torino, 2 a Bologna, 1 a Verona) e un pro-



Italia. Nuovo Polo Fieristico di Rho-Pero.

getto nel settore delle acque (in Honduras).

Per ciascuna di queste iniziative il Gruppo Astaldi mette a disposizione del progetto la propria esperienza di General Contractor per realizzare l'opera, oltre che la propria capacità finanziaria per strutturare e supportare l'operazione e per attrarre i capitali necessari al suo finanziamento, attivando una partnership tra il pubblico e il privato che permette di sopperire all'eventuale carenza di fondi pubblici necessari alla realizzazione dell'infrastruttura programmata. Costruita l'opera, i ricavi derivanti dalla gestione di quanto realizzato garantiranno il ritorno dell'investimento effettuato. In proposito, è importante segnalare che il profilo di rischio delle iniziative sviluppate è sempre positivamente condizionato dal fatto che il ripagamento del debito sottostante i progetti è favorito da flussi di cassa minimi contrattualmente garantiti.

Tutte le iniziative sono poi sviluppate, per la parte di gestione, in *partnership* con operatori specializzati nel settore e di rilievo a livello internazionale, identificati sulla base di un accordo quadro, come nel caso dei parcheggi, o di volta in volta individuati a seconda delle specifiche esigenze.

Al 31 dicembre 2007, risultano entrati nella fase di gestione 2 parcheggi a Torino e 1 a Bologna. Per i primi mesi del 2008 è inoltre previsto l'avvio della fase di gestione per il nuovo Ospedale di Mestre, primo grande *project finance* realizzato in Italia in ambito sanitario. Dal 2009 diventerà operativa la gestione per l'Ospedale di Napoli, a oggi in corso di realizzazione e, a seguire, partiranno anche gli Ospedali Toscani, attualmente in fase di progettazione.

Di seguito vengono dettagliate le specifiche e le caratteristiche tecniche rilevanti dei principali progetti a oggi riconducibili a questo settore.

Nuovo Ospedale di Mestre

Il progetto è gestito da Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., la società di progetto concessionaria di cui la Astaldi detiene il 31%.

L'ente concedente è l'Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana. La convenzione ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la relativa gestione dei servizi non sanitari e commerciali di un presidio ospedaliero ad alta specializzazione, che renderà disponibili 680 nuovi posti letto per 350 stanze, 21 sale operatorie, 25 unità per dializzati, 20 culle, su una superficie complessiva di 117.600 metri quadrati, per un bacino potenziale di circa 800.000 utenti. È inoltre prevista la fornitura delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi.

Nell'ambito del presidio è stata inoltre prevista la costruzione dell'edificio sede della Banca degli Occhi del Veneto, prima in Europa per il numero di cornee raccolte e distribuite, e il Centro di ricerca sulle cellule staminali epiteliali.

La concessione ha una durata di 28 anni e 11 mesi, di cui 23 anni e 8 mesi relativi alla fase di gestione. Da un punto di vista finanziario, l'operazione strutturata prevede un finanziamento *non recourse* per Euro 107 milioni, con una leva finanziaria 20/80 e conseguente apporto di mezzi propri (capitale sociale + prestito subordinato) per circa Euro 28 milioni.

L'investimento complessivo per i lavori e la fornitura di arredi e macchinari, comprensivo degli oneri indiretti, è pari a Euro 236,4 milioni (IVA e oneri finanziari esclusi), a fronte del quale sono previsti circa Euro 115 milioni (IVA esclusa) di contributo pubblico totale in conto capitale, a carico della ULSS 12, da erogarsi sulla base dell'avanzamento dei lavori.

Il ritorno dell'investimento, al netto del contributo pubblico, avverrà appunto in 23 anni e 8 mesi attraverso la gestione diretta fino al 4 settembre 2031 dei servizi sanitari, non sanitari e commerciali del nuovo ospedale. I ricavi da gestione previsti per la società di progetto a fronte dell'erogazione di questi servizi ammontano a circa Euro 50 milioni l'anno (a valori 2007), di cui Euro 15,5 milioni di competenza della Astaldi.

L'avvio delle attività di gestione è previsto per aprile 2008. A settembre 2007, l'opera è stata, infatti, presentata alla cittadinanza, presenti il Vice Presidente della Commissione Europea Franco Frattini e Ministro per la Salute Livia Turco a seguito della sostanziale ultimazione dei lavori. Al momento della redazione della presente relazione, proseguono gli interventi di rifinitura e completamento delle varie aree adibite ai servizi di radiologia, laboratorio e simili, nonché la sistemazione delle aree a servizio di gestione (cucina, bar, ristorante, aree commerciali e simili) e l'installazione delle

apparecchiature elettromedicali e degli arredi.

Da segnalare in ultimo che nel corso del 2007 sono state definite con la ULSS 12 una serie di varianti suppletive, per un totale di Euro 14,1 milioni al netto dell'IVA, ed è stato avviato il servizio informativo-informatizzato amministrativo che, in attesa della consegna definitiva dell'opera, sarà erogato all'Ospedale Umberto I. È stato inoltre definito l'affidamento della gestione unitaria, oltre che del laboratorio analisi del nuovo Ospedale di Mestre, anche del laboratorio dell'Ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia che, nel corso del 2006, ha effettuato oltre 2 milioni di analisi. Il corrispettivo per questa estensione contrattuale sarà pari a circa Euro 3 milioni annui.

Ospedali toscani

Il progetto è gestito dalla società di progetto (SA.T. S.p.A. costituita a febbraio 2008), di cui la Astaldi detiene il 35%.

Gli enti concedenti sono le Aziende U.S.L. 1 di Massa e Carrara, U.S.L. 2 di Lucca, U.S.L. 3 di Pistoia, U.S.L. 4 di Prato.

Le convenzioni, sottoscritte a novembre 2007, sono quattro, una per ciascuna delle U.S.L. interessate, ma si basano sul principio dell'unitarietà dei quattro interventi e del piano economico-finanziario delle iniziative. Queste convenzioni hanno per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione dei relativi servizi non sanitari e commerciali di quattro nuovi presidi ospedalieri ad alta specializzazione, che renderanno disponibili nel complesso 1.700 nuovi posti letto, con 52 sale operatorie, 134 unità per dializzati, 106 nuove culle, su una superficie complessiva di 200.000 metri quadrati.

La concessione ha una durata di 22 anni e 9 mesi, di cui 19 anni di gestione.

L'operazione strutturata prevede un finanziamento non recourse di circa Euro 143 milioni, con una leva finanziaria 18/82 che prevede circa Euro 30 milioni di apporto di mezzi propri.

L'investimento complessivo è pari a Euro 336 milioni (oneri finanziari e IVA esclusi), a fronte del quale è previsto un contributo pubblico totale di circa Euro 185 milioni, IVA esclusa, da erogarsi sulla base dell'avanza-

mento dei lavori e, per una tranche finale, del collaudo. I ricavi da gestione per la società di progetto a fronte dell'erogazione per 19 anni dei servizi non sanitari inclusi nelle convenzioni e dei servizi commerciali sono pari a Euro 48 milioni l'anno (a valori 2007), di cui Euro 16,8 milioni di competenza della Astaldi.

Nel corso del 2007, le attività sviluppate sono state essenzialmente di tipo commerciale finalizzate alla conclusione dell'*iter* di gara che ha portato all'aggiudicazione della concessione.

Per i prossimi mesi è attesa l'approvazione del progetto definitivo e la conclusione della conferenza dei servizi a seguito della quale saranno consegnate le aree per l'apertura dei cantieri, prevista per settembre 2008.

Ospedale del Mare di Napoli

Il progetto è gestito da Partenopea Finanza di Progetto S.p.A., la società di progetto di cui la Astaldi detiene il 59,99%.

L'ente concedente è l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1. La convenzione sottoscritta ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione dei relativi servizi non sanitari e commerciali di un nuovo presidio ospedaliero ad alta specializzazione che, una volta operativo, renderà disponibile 450 nuovi posti letto, per una superficie complessiva di 145.800 metri quadrati. È inoltre prevista la fornitura delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi. La concessione ha una durata di 28 anni e 7 mesi, di cui 25 anni di gestione.

Da un punto di vista finanziario, l'operazione strutturata prevede un finanziamento *non recourse* di circa Euro 78 milioni, con una leva finanziaria 20/80 che prevede un apporto di mezzi propri (capitale sociale + prestito subordinato) di circa Euro 20 milioni.

L'investimento complessivo è pari a Euro 188 milioni (oneri finanziari e IVA esclusi), a fronte del quale è previsto un contributo pubblico di circa Euro 108 milioni (IVA esclusa), da erogarsi sulla base dell'avanzamento dei lavori.

I ricavi da gestione per la società di progetto a fronte dell'erogazione dei servizi non sanitari inclusi nella convenzione e dei servizi commerciali ammontano in termini reali a Euro 25 milioni, di cui Euro 15 milioni di competenza della Astaldi.

L'avvio delle attività di gestione è previsto per il 2009. Nel corso del 2007, sono proseguite le attività progettuali e lo studio di una variante relativa ad alcuni miglioramenti funzionali dei *lay-out* architettonici dell'ospedale, finalizzati a conseguire un'ottimizzazione distributiva delle aree sanitarie e la rimodulazione delle forniture elettromedicali. Sono state inoltre ultimate le opere strutturali in elevazione di tutti gli edifici che compongono il complesso ospedaliero.

In data 14 dicembre 2007 è stata definita una variante per i lavori aggiuntivi eseguiti nel recepimento delle intergrazioni al progetto richieste in sede di Conferenza dei Servizi, pari a circa Euro 8,2 milioni.

L'avanzamento complessivo alla data del 31 dicembre 2007 ammonta a circa Euro 57 milioni pari al 30% del totale investimenti per la realizzazione delle opere.

Metropolitana di Milano (Linea 5)

Il progetto è gestito da Metro 5 S.p.A., di cui la Astaldi detiene il 23,3%.

L'ente concedente è il Comune di Milano.

La convenzione, sottoscritta a giugno 2006, prevede la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la successiva gestione di una nuova tratta metropolitana, guidata e controllata a distanza da un sistema di automazione integrale, che si svilupperà tutta in sotterraneo e si estenderà per 6,1 Km (tenuto conto delle varianti di tracciato approvate nel corso del 2007). Nella convenzione, è inclusa la fornitura del materiale rotabile.

La concessione ha una durata di 31 anni e 9 mesi, di cui 27 anni relativi alla fase di gestione.

Da un punto di vista finanziario, l'operazione strutturata prevede un finanziamento *non recourse* di circa Euro 183 milioni, con una leva finanziaria di circa 18/82 e conseguente apporto di mezzi propri (capitale sociale + prestito subordinato) per Euro 40 milioni. L'investimento complessivo è pari a Euro 484 milioni (IVA e oneri finanziari esclusi), a fronte del quale sono previsti circa Euro 296,6 milioni (IVA esclusa) di contributo pubblico totale (di cui Euro 62,6 milioni a carico del Comune e il resto a carico dello Stato).

I ricavi da gestione previsti per la società di progetto ammontano a circa Euro 26 milioni l'anno (a valori reali), di cui Euro 6 milioni l'anno di competenza della Astaldi.

L'avvio delle attività di gestione è previsto che avverrà a partire da marzo 2011.

Parcheggi in costruzione

I parcheggi attualmente in costruzione sono due, uno a Verona, l'altro a Bologna.

Di seguito vengono dettagliate le specifiche delle singole iniziative.

Parcheggio di Verona (Piazza della Cittadella)

La concessione, aggiudicata nel 2005 e gestita dall'associazione temporanea di imprese, di cui Astaldi è capogruppo e mandataria, prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio interrato a Verona, nei pressi dell'Arena.

L'ente concedente è il Comune di Verona.

La convenzione prevede la progettazione, realizzazione e successiva gestione di un nuovo parcheggio sito in Piazza della Cittadella, che si articola su una struttura di tre piani interrati per un totale di 750 posti auto. La concessione ha una durata di 30 anni, di cui 27 anni e 6 mesi di gestione.

Da un punto di vista finanziario, l'operazione strutturata prevede un finanziamento pari all'intero ammontare dell'investimento previsto pari a circa Euro 18 milioni (oneri finanziari e IVA esclusi).

Nel corso del 2007, è proseguito l'iter di approvazione del progetto esecutivo dell'opera e sono stati avviati i lavori di deviazione dei sottoservizi interferenti, da parte degli enti competenti, la cui ultimazione, prevista entro maggio 2008, consentirà l'avvio della costruzione del parcheggio.

Parcheggio di Bologna (Ex Manifattura Tabacchi)

La concessione, aggiudicata nel 2003 e gestita dall'associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi è capogruppo mandataria, prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi a Bologna.

L'ente concedente è il Comune di Bologna.

Il progetto prevede la progettazione, realizzazione e successiva gestione del nuovo parcheggio interrato di Bologna sito nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi, che si articola su una struttura di tre piani interrati per un totale di 550 posti auto.

La concessione ha una durata di 37 anni e 8 mesi, di cui 31 anni e 11 mesi di gestione.

Da un punto di vista finanziario, l'operazione strutturata prevede un finanziamento corporate.

L'investimento complessivo è pari a Euro 14 milioni (IVA e oneri finanziari esclusi), a fronte del quale è previsto un contributo pubblico totale in conto capitale di circa Euro 2 milioni (IVA esclusa) a carico del Comune di Bologna, da erogarsi durante il periodo di gestione. Nel corso del 2007, sono ripresi i lavori, interrotti nel 2005 a causa di ritrovamenti archeologici, ed è stato sottoscritto con il Comune di Bologna l'atto integrativo alla convenzione in essere, che definisce le nuove condizioni di equilibrio economico-finanziario e il nuovo crono-programma concordato.

L'avvio delle attività di gestione è previsto per gennaio 2009.

Lo stato di avanzamento progressivo delle opere al 31 dicembre 2007 è pari a circa il 35%.

Parcheggi in gestione

Al 31 dicembre 2007, risultano operative tre delle 5 iniziative in concessione nel campo della mobilità e dei parcheggi, che il Gruppo Astaldi può annoverare nel proprio portafoglio ordini.

Di seguito vengono meglio dettagliate le singole iniziative.

Parcheggio Torino (Corso Stati Uniti)

La concessione, aggiudicata nel 1999 all'associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi è capofila e mandataria, prevede la progettazione e la realizzazione, già portate a termine, oltre che la successiva gestione del nuovo parcheggio interrato Corso Stati Uniti di Torino. L'ente concedente è il Comune di Torino.

Il parcheggio si articola su una struttura di due piani interrati, per un totale di 500 posti auto.

La concessione ha una durata di 80 anni (a decorrere da febbraio 1999), di cui 77 anni e 5 mesi di gestione. L'opera è stata ultimata nel luglio 2001 e, a collaudo avvenuto, è stata messa in esercizio a ottobre 2001. L'operazione è stata finanziata in parte con un contributo pubblico pari a Euro 4,7 milioni, in parte con un finanziamento pari a circa Euro 2 milioni e in parte con i ricavi derivanti dalla vendita di 46 posti auto.

Nel 2007, il fatturato della Astaldi relativo alla gestione

di questo parcheggio è stato pari a Euro 130 mila.

Parcheggio Torino (Porta Palazzo)

La concessione, aggiudicata nel 1996 all'associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi è capogruppo e mandataria, prevede la progettazione e la realizzazione, già portate a termine, oltre che la gestione del nuovo parcheggio di Porta Palazzo di Torino.

L'ente concedente è il Comune di Torino.

Il parcheggio si articola su una struttura di due piani interrati e quattro piani in elevazione, per un totale di circa 850 posti auto.

La concessione ha una durata di 80 anni (a partire dall'agosto 1996), di cui 77 anni e 8 mesi di gestione. La realizzazione è stata ultimata nel dicembre del 1998 e, a collaudo avvenuto, l'opera è stata messa in esercizio nel gennaio 1999.

L'operazione è stata finanziata in parte con un contributo pubblico di circa Euro 6.300 milioni, in parte con un finanziamento pari a circa Euro 1,4 milioni, in parte con i ricavi derivanti dalla vendita di 90 posti auto. Nel 2007, il fatturato della Astaldi relativo alla gestione

di guesto parcheggio è stato pari a circa Euro 290 mila.

Parcheggio Bologna (Piazza VIII Agosto)

La concessione, aggiudicata nel 1998 all'associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi è capogruppo e mandataria, prevede la progettazione e la realizzazione, già portate a termine, oltre che la successiva gestione di un nuovo parcheggio interrato a Bologna, in Piazza VIII Agosto.

L'ente concedente è il Comune di Bologna.

Il parcheggio si articola su una struttura di tre piani interrati, per un totale di circa 979 posti auto.

La concessione ha una durata di 60 anni, di cui 57 anni e 10 mesi di gestione.

La realizzazione è stata ultimata a ottobre 2000 e, a collaudo avvenuto, l'opera è stata messa in esercizio nel marzo 2001.

L'operazione è stata finanziata in parte con un contributo pubblico pari a Euro 9 milioni, in parte con un finanziamento pari a circa Euro 9 milioni e in parte con i ricavi derivanti dalla vendita di 279 posti auto.

Nel 2007, il fatturato della Astaldi relativo alla gestione di questo parcheggio è stato pari a Euro 1,6 milioni.

ESTERO

Europa

Romania

Le iniziative sviluppate in quest'area sono essenzialmente riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto stradale ferroviario e aeroportuale.

Al 31 dicembre 2007, il portafoglio gestito nell'area ammonta a circa Euro 400 milioni.

Tra le principali opere in corso di esecuzione nell'area, segnaliamo il By-Pass autostradale di Pitesti, che prevede la realizzazione di circa 14 Km di autostrada, oltre che del sottopasso di Bascov.

Committente delle opere è l'Amministrazione Nazionale per Strade e Autostrade.

Nel corso del 2007, si è provveduto all'apertura al traffico e alla consegna anticipata delle opere relative al by-pass autostradale mentre l'ultimazione del sottopasso è prevista per settembre 2008.

Il valore contrattuale delle opere, comprensivo delle estensioni approvate in corso d'esecuzione, è pari a circa Euro 100 milioni.

Lo stato di avanzamento progressivo delle opere al 31 dicembre 2007 è pari al 90%.

Nell'ambito del progetto per la realizzazione della ferrovia Bucarest-Costanza, la Astaldi è coinvolta nell'esecuzione delle opere relative alla sezione 2 lotti 2,3 e 4.

Committente dell'opera è l'Ente Ferrovie dello Stato. I lavori consistono nella riabilitazione della piattaforma ferroviaria e nella sostituzione totale di *ballast*, traverse e binario. Il Lotto 2 comprende anche la riabilitazione dei ponti e viadotti esistenti e la nuova realizzazione di un viadotto ferroviario composto da sette campate da 33 metri.

Per questa iniziativa, va segnalato che il progetto preliminare allegato al contratto stipulato non recepiva la nuova normativa antisismica vigente a livello europeo. Nel corso del 2007, le attenzioni sono state concentrate sul conseguente adeguamento del progetto, in particolare per la parte relativa al viadotto Sarulesti. La consegna delle opere potrebbe essere oggetto di variazione a seguito degli adeguamenti progettuali in corso. Il valore totale della commessa ammonta a circa Euro 180 milioni.

Lo stato di avanzamento delle opere al 31 dicembre 2007 è pari a circa il 15 %.

Da segnalare anche il progetto per la realizzazione dei due nuovi terminal passeggeri, arrivi e partenze, per l'aeroporto di Cluj Napoca, seconda città della Romania per numero di abitanti.

Committente delle opere è la compagnia pubblica aeroportuale gestore della struttura. La consegna delle opere è prevista entro maggio 2008.

Il valore contrattuale di queste due iniziative è pari a circa Euro 40 milioni.



Romania, Aeroporto Internazionale Otopeni di Bucarest.

Lo stato di avanzamento lavori al 31 dicembre 2007 è pari al 30%.

Il contratto relativo al progetto *Basarab overpass*, eseguito dalla Astaldi in associazione temporanea di imprese, prevede invece la progettazione e realizzazione a Bucarest di un viadotto urbano con caratteristiche autostradali di circa 2 Km di lunghezza, su cui occorre anche realizzare le vie di corsa del tram.

L'opera prevede, tra l'altro, la realizzazione di un ponte strallato di luce pari a circa 250 metri e di un ponte ad arco in acciaio di luce pari a 120 metri.

Committente delle opere è il Comune di Bucarest.

La consegna delle opere è prevista per la seconda parte del 2009, ma sarà probabilmente ritardata dalla difficoltà dell'Amministrazione a definire l'occupazione delle residue aree interessate non ancora disponibili. Il valore contrattuale dell'iniziativa è pari a circa Euro 120 milioni, di cui il 50% di competenza della Astaldi. Il contratto relativo allo Stadio Nazionale "Lia Manoliu" prevede invece la demolizione dell'esistente Stadio Nazionale e la realizzazione ex novo di una nuova e moderna struttura sportiva.

Nel corso del 2007, si è provveduto alla demolizione dello stadio preesistente e sono proseguite le attività di progettazione.

Il valore contrattuale dell'iniziativa è pari a circa Euro 140 milioni, di cui il 40% di competenza della Astaldi. In ultimo, è da segnalare che nel corso del 2007 è stato portato a termine il progetto relativo alla realizzazione del Lotto 4 dell'autostrada Bucarest Costanza, di circa 47 Km.

Committente delle opere è l'Amministrazione Nazionale delle Strade e Autostrade.

Il valore finale della commessa è risultato pari a circa Euro 90 milioni.

Da segnalare poi il progetto relativo all'Aeroporto Internazionale Otopeni di Bucarest. Il contratto quadro stipulato nel 1992 tra la Romairport, controllata della Astaldi, e la Compagnia di gestione dell'aeroporto di Otopeni, oggi Henri Coanda, ha visto nel corso del 2007 la realizzazione della Fase 2, sospesa per carenza di fondi in ottobre e successivamente ripresa a febbraio 2008 in seguito alla definizione del finanziamento integrativo, in uno con il finanziamento della

Fase 3, della quale è in corso la progettazione delle opere.

Il valore totale del contratto ammonta a oggi a circa Euro 320 milioni, di cui circa Euro 60 milioni relativi alla Fase 2A e circa Euro 76 milioni alla Fase 3.

Bulgaria

La Bulgaria rappresenta una delle direttrici di sviluppo commerciale portate avanti nel corso degli ultimi anni dal Gruppo Astaldi.

Al 31 dicembre 2007, è in corso di esecuzione la progettazione ed esecuzione di una nuova linea ferroviaria lungo la tratta Plovdiv-Svilengrad, facente parte del corridoio Paneuropeo IV.

Il contratto prevede la progettazione ed esecuzione delle opere civili, oltre che l'armamento e l'elettrificazione, di una nuova linea ferroviaria, per una lunghezza complessiva di circa 100 Km.

Committente delle opere è l'Ente delle Ferrovie di Stato.

La consegna delle opere è prevista per dicembre 2010.

Nel corso del 2007, si è dato inizio alla progettazione e si prevede l'avvio dei lavori entro la prima metà del 2008.

Turchia

La Astaldi è presente in Turchia da oltre 20 anni, dove ha contribuito alla realizzazione di gran parte dell'Autostrada dell'Anatolia, uno dei maggiori esempi di quanto il Gruppo è in grado a oggi di realizzare in ambito autostradale.

Nel corso del 2007 è stato, infatti, sostanzialmente completato e pertanto consegnato al cliente tutto il tratto autostradale di 110 Km di competenza della Astaldi. In presenza di traffico, durante l'anno di manutenzione, si è dato avvio alla messa a punto di tutti gli impianti tecnologici del tunnel di Bolu, mentre restano da completare le ultime opere di regolazione del fiume Asarsuyu, che scorre lungo il tracciato autostradale. Al termine della contabilizzazione finale dei lavori, che richiederà tutto il 2008, rimarranno da discutere la definizione di alcune partite economiche legate alle fasi precedenti del lavoro.

America

Venezuela

Astaldi è presente da oltre 20 anni in quest'area, dove ha già portato a termine numerose iniziative di successo, in particolare nel settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario e dove è già da anni riconosciuto come uno dei principali protagonisti del settore di riferimento, perfettamente integrato nel tessuto produttivo locale e primario esportatore del modello produttivo italiano.

Il successo riscontrato si deve non solo alle soluzioni tecnologiche adottate, ma anche all'affidabilità dimostrata nei tempi di esecuzione e nella qualità delle opere realizzate.

Attualmente, il Gruppo è presente nell'area con numerose iniziative in corso di realizzazione.

Notevoli sono, inoltre, gli sviluppi attesi, anche per il breve termine, dagli accordi intergovernativi firmati tra il Governo italiano e quello venezuelano a dicembre 2005. Per quanto riguarda le iniziative in corso di realizzazione, si tratta di quattro linee ferroviarie che, nel loro complesso, puntano a dotare la parte centro-meridionale del Paese di un sistema di trasporto adeguato a favorire e sostenere i progetti di sviluppo economico delineati a livello nazionale; pertanto, sono tutte opere considerate prioritarie e di rilievo per lo sviluppo del

Paese. Parliamo dei progetti relativi alle tratte ferroviarie Caracas-Tuy Medio, Puerto Cabello-La Encrucijada, San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta. Ricordiamo che su tutte queste iniziative la Astaldi è presente come *leader* di un raggruppamento di imprese italiane, con Impregilo e Ghella, con quote paritetiche del 33,33%.

In ultimo, ma non per importanza, segnaliamo il completamento della realizzazione della nuova linea metropolitana della città di Los Teques, iniziativa nota anche come Metro Los Teques.

Ricordiamo che, nell'ottica di preservare il criterio adottato dal Gruppo Astaldi per l'inserimento degli ordini in portafoglio, riservato unicamente ai contratti acquisiti e interamente finanziati, tutte queste iniziative, come pure gli sviluppi derivanti dagli accordi intergovernativi citati, non sono ancora totalmente comprese nel valore complessivo del portafoglio ordini del Gruppo, in quanto l'inserimento in portafoglio avviene per tranche, pro quota e su base annuale, a fronte dell' inserimento nel budget di spesa dello Stato dei contratti stipulati.

Di seguito vengono forniti maggiori dettagli in merito alle singole iniziative in corso di realizzazione e alle attività produttive sviluppate nel corso dell'esercizio appena concluso.



Venezuela, Ferrovia Caracas-Tuy Medio.

Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada

La commessa relativa prevede la realizzazione di una linea ferroviaria che si estende lungo la tratta Puerto Cabello-La Encrucijada per circa 108 Km.

Alla sua realizzazione sta provvedendo il Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles, al quale la Astaldi partecipa come *leader* con una quota del 33,33%.

Il valore complessivo del contratto ammonta a Euro 3.000 miliardi (inclusa l'Opzione 10, firmata nel 2006, che prevede la realizzazione di stazioni e interporti), di cui un terzo di competenza della Astaldi.

I lavori, avviati nel corso del 2002, sono suddivisi in due lotti, uno collocato in montagna, l'altro in pianura. Per il lotto di montagna, nel corso dell'esercizio 2007 le attività sono continuate con il completamento dello scavo di tutte le gallerie presenti nel lotto e con l'avanzamento del relativo rivestimento interno; sono stati inoltre portati a termine i lavori per la realizzazione delle fondazioni e delle pile del terzo viadotto e sono state avviate le attività del quarto viadotto previsto per questo lotto.

Nel lotto di pianura, sono continuati i lavori di movimento terra e le attività di deviazione dei sottoservizi interferenti (linea elettrica, acqua e gas), che hanno permesso il completamento delle fondazioni e delle pile del primo e secondo viadotto previsti anche per questo lotto.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori a oggi in portafoglio, al 31 dicembre 2007 è pari al 38%.

Ferrovia Caracas Tuy-Medio

Il progetto relativo alla realizzazione della linea ferroviaria Caracas-Tuy Medio si è concluso con l'inaugurazione della tratta Caracas-Cua, avvenuta il 15 ottobre 2006 alla presenza del Presidente della Repubblica Bolivariana.

Nel corso del 2007 sono state effettuate unicamente attività di rifinitura.

Metropolitana di Los Teques

Per la realizzazione della linea metropolitana di Los Teques, è stato a suo tempo costituito il Consorcio Metro Los Teques, al quale la Astaldi partecipa al 30%.

Il contratto, relativo alla realizzazione di una linea metropolitana leggera di 9 Km, che collega Caracas con la città di Los Teques, ha un valore complessivo che ammonta a circa Euro 324 milioni.

Sono state completate tutte le attività principali, culminate con l'inaugurazione nel mese di novembre 2006. Nel corso del 2007 sono state effettuate unicamente attività di rifinitura.

Linee ferroviarie San Juan de Los Morros - San Fernando de Apure e Chaguaramas - Cabruta

Questi due contratti, conseguenti agli accordi governativi italo-venezuelani del 2005, sono stati sottoscritti a giugno 2006 tra la IAFE e il raggruppamento di imprese italiane, di cui la Astaldi è *leader* con una quota del 33,33%.

Le due iniziative, nel loro complesso, prevedono la realizzazione di 452 Km di nuove linee ferroviarie, di cui 15 Km in galleria e 12 Km di ponti e viadotti, e includono la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario, di 13 stazioni, 3 interporti e un'officina di manutenzione.

Nel dettaglio, la tratta San Juan de Los Morros - San Fernando de Apure si sviluppa lungo un tracciato di circa 252 Km, per un valore contrattuale complessivo di Euro 1.218 milioni di cui un terzo di competenza della Astaldi.

Nel corso del 2007 nel lotto di montagna, sono state portate avanti le installazioni di cantiere e lo scavo di 2 gallerie, oltre che di una parte del movimento terra. Nel lotto di pianura sono invece iniziati i movimenti terra e sono state completate le installazioni di cantiere.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori a oggi in portafoglio, al 31 dicembre 2007 è pari al 12%.

La tratta Chaguaramas - Cabruta si estende per 201 Km e il suo valore contrattuale è pari a Euro 573 milioni, di cui un terzo di competenza della Astaldi.

Nel corso dell'esercizio, per questa iniziativa sono state portate a termine le installazioni di cantiere e si sono aperti tre fronti di movimento terra. Sono state inoltre avviate le fondazioni del viadotto.

Al 31 dicembre 2007 lo stato di avanzamento progressivo dei lavori a oggi in portafoglio, è pari al 30%.

Bolivia

Nel 2007 sono stati avviati i lavori relativi al contratto per la realizzazione della Strada El Tinto - San José e quelli relativi al contratto di costruzione di 15 ponti nel tratto Roboré - El Carmine.

Per la prima iniziativa segnalata, sono stati registrati dei ritardi dovuti ad alcune varianti progettuali in definizione, che hanno comportato una revisione del periodo di costruzione contrattuale attualmente in fase di discussione con il cliente. Secondo il nuovo crono-programma, si dovrebbero completare entro dicembre 2008 circa 50 Km di strada; i restanti 30 Km, che si trovano in una zona soggetta a inondazioni per buona parte dell'anno, saranno completati solamente a livello di movimento terra, per consentire il transito veicolare e permettere una maggiore stabilità del rilevato. Il pavimento stradale sarà poi terminato nel secondo semestre del 2009.

Per quanto riguarda invece i ponti da realizzare nella tratta Roboré - El Carmine, si segnalano ritardi causati dalla mancata consegna di alcune aree, che hanno comportato un allungamento dei tempi di costruzione. Il contratto dovrebbe comunque essere completato entro dicembre 2008.

Sono attualmente allo studio ulteriori iniziative nel settore stradale e delle acque, per le quali sono attese nuove evoluzioni già a partire dal 2008.

America Centrale

Per quanto riguarda l'area America Centrale, nel 2007 il Gruppo ha svolto attività principalmente in Honduras, El Salvador, Costa Rica e Nicaragua, mentre in Guatemala e Panama si sta esclusivamente partecipando a diverse gare d'appalto.

Storicamente in questi Paesi, la costruzione di grandi opere infrastrutturali è stata generata dal settore pubblico; nel breve termine, si parteciperà a gare d'appalto finanziate dal Banco Interamericano di Sviluppo (BID), dal Banco Centroamericano di Integrazione Economica (BCIE) e dal Banco Mondiale (BIRF) e, attraverso fondi del Governo Venezuelano potrebbero essere finanziati importanti progetti di infrastrutture in Nicaragua, tra i quali segnaliamo la Strada Rio Blanco - Siuna.

Honduras, Nicaragua ed El Salvador sono stati consi-

derati eleggibili per il Fondo di Millennio degli Stati Uniti e ognuno di questi sarà beneficiato con un finanziamento calcolato tra 200 e 300 milioni di dollari, che verrà utilizzato in parte per opere di miglioramento della rete stradale.

Per opportunità di mercato, tradizione e capacità, in queste aree la Astaldi si dedica principalmente alla costruzione di strade, settore nel quale però sta diventando sempre più difficile operare data la crescente competitività delle imprese locali, impegnate soprattutto in progetti di valore non elevato. Pertanto, nell'anno 2007 la Astaldi ha lavorato per ottenere un importante risultato di diversificazione delle attività.

Il settore stradale ha rappresentato circa il 40% della produzione totale dell'area: tra i lavori effettuati segnaliamo la Carretera Taulabè La Barca (in Honduras) e la Carretera Chinandega Corinto (in Nicaragua). Il settore delle opere idrauliche ha inciso per il 30% della produzione, in prevalenza con la realizzazione del Collettore di Managua, che è risultato essere nell'anno il progetto con il miglior margine dell'Area.

Per quanto riguarda il campo idroelettrico (20% della produzione totale), sembra essere in crescita la domanda di energia elettrica a cui questi Paesi non riescono purtroppo a far fronte. Il Gruppo è presente in Costa Rica con il progetto idroelettrico legato alla Diga del Pirris, il cui valore contrattuale è pari a circa 112 milioni di dollari.

Per il settore edilizia civile, nel 2007 si è lavorato per il Progetto dell'Ospedale di llopango (in El Salvador) che ha contribuito alla determinazione del restante 10% di produzione dell'area.

Si segnala in ultimo che continuano le attività di sviluppo commerciale, che vedono la partecipazione della Astaldi a diverse gare, una delle quali ha portato all'acquisizione del progetto Ospedale San Miguel all'inizio del 2008.

Stati Uniti (Florida)

Tutte le attività del Gruppo Astaldi all'interno dell'area Stati Uniti sono sviluppate dalla Astaldi Construction Corp., società di diritto statunitense detenuta al 100%, sia direttamente che indirettamente, dalla Astaldi S.p.A.

Si rinvia pertanto al paragrafo della presente relazione dedicato a questa società per approfondimenti in merito alle attività sviluppate nell'area.

Africa

Per quanto riguarda il continente africano, la Astaldi è presente unicamente nell'area del Maghreb e principalmente in Algeria.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata delle attività svolte.

Algeria

Il 2007 ha rappresentato per l'Algeria un periodo molto intenso, sia da un punto di vista operativo, sia da un punto di vista commerciale, il tutto accompagnato da un processo di razionalizzazione delle risorse umane e industriali.

Si conferma pertanto l'interesse che il Gruppo ha per l'area, anche alla luce dell'importante programma di investimenti statali in corso prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto.

Si continua a svolgere un attento monitoraggio commerciale e, allo stesso tempo, si incrementano le attività produttive che, per i prossimi esercizi, consentiranno all'area di contribuire in modo significativo alle attività del Gruppo. Di seguito vengono fornite alcune indicazioni di dettaglio in merito alle singole iniziative sviluppate nell'area.

Ferrovia Mecheria - Redjem Demouche

Il contratto, aggiudicato dalla SNTF, la Società Nazionale delle Ferrovie della Repubblica di Algeria, prevede la progettazione e realizzazione della nuova linea ferroviaria Mecheria - Redjem Demouche.

La tratta ferroviaria si estenderà per circa 140 Km, collegando le due città di Mecheria e Redjem Demouche collocate nell'area sud-ovest del Paese.

Nell'anno 2007, la produzione è stata costituita sia da fornitura di apparecchiature di posa, che da lavori civili e di movimento terra.

Il valore del contratto per la quota Astaldi è di circa Euro 123 milioni.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari al 28%.

Autostrada Est-Ovest

(tratta Oued Fodda - Khemis Miliana)

Il progetto prevede la realizzazione della tratta Ouedd Fodda - Khemis Miliana dell'autostrada di collegamento lungo la fascia costiera tra la Tunisia e il Marocco, nota anche come Autostrada Est-Ovest.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio 2007 hanno riguardato la realizzazione di pali di fondazione, plinti, pile, pulvini, impalcati e solette di opere quali viadotti,



Algeria, Diga di Kramis.

passaggi superiori e passaggi inferiori.

Nel corso dell'anno è stato inoltre approvato un consistente atto aggiuntivo di circa Euro 50 milioni, con il quale sono stati assegnati alla Astaldi ulteriori 5 viadotti oltre che lavorazioni aggiuntive su opere già assegnate. Tale atto ha portato il contratto in quota Astaldi a Euro 94 milioni.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari all'86%.

Tunnel di Jijel

Il progetto prevede la realizzazione del tunnel stradale di Jijel, che si estende in lunghezza per 620 metri.

Nel corso del 2007, sono stati completati i lavori di scavo, consolidamento e impermeabilizzazione della galleria.

È stata inoltre approvata una variante per circa Euro 1 milione per lavori di sistemazione dell'imbocco ovest del *tunnel*, che ha portato il contratto in quota Astaldi a Euro 14 milioni.

È in fase di approvazione un'ulteriore variante per realizzare gli impianti tecnologici della galleria secondo gli standard normativi europei.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari al 95%.

Diga di Kerrada

Il progetto prevede la realizzazione di una diga in terra e annesse opere di presa e restituzione.

Le attività svolte nel corso dell'anno hanno riguardato principalmente la posa dell'adduzione in acciaio, i movimenti terra del corpo diga e le opere di derivazione, drenaggio e consolidamento.

È in corso di approvazione un'importante variante contrattuale per circa Euro 21 milioni che, unitamente al valore attuale del contratto di Euro 61 milioni, porterà il valore del contratto per la quota Astaldi a circa Euro 82 milioni.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari al 49%.

Acquedotto Akbou - Bejaia

Il progetto prevede la realizzazione dell'acquedotto esterno di collegamento tra le città di Akbou e Bejaia, nell'area ad est di Algeri.

Le attività svolte nel corso dell'anno hanno riguardato una parte della fornitura di tubi in BPAT prodotti in una fabbrica locale realizzata da Astaldi, la realizzazione delle opere civili dell'impianto di trattamento acque e la posa di un tratto di condotta in acciaio.

Il contratto base in quota Astaldi è di Euro 59 milioni, ma sono in fase di approvazione due varianti (causa modifiche sostanziali allo scopo originario del lavoro) per un importo di Euro 51 milioni, che porterà l'intero importo in quota Astaldi a Euro 110 milioni.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a 54%.

Acquedotto di Hamma

Il progetto prevede la realizzazione di 4 lotti di un acquedotto interno alla città di Algeri, a partire da una stazione di dissalamento.

Le attività svolte nel corso dell'anno hanno riguardato la posa delle suddette tubazioni e la realizzazione di un serbatoio di arrivo in uno di questi lotti.

Il contratto attuale è di Euro 57 milioni, ma è in fase di approvazione una variante per un importo di Euro 18 milioni, che porterà l'intero importo a Euro 75 milioni. L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a 52%.

Diga di Kramis

Per quanto riguarda la diga di Kramis, si segnala che l'opera è stata consegnata a gennaio 2005, e sono tuttora in corso le attività di manutenzione previste dal contratto.

Marocco

Sono stati sostanzialmente completati tutti i progetti nell'area, ad eccezione della Strada Rocade Mediterranéenne, per la quale è prevista la consegna nel 2008.

Asia

A titolo di premessa, si segnala che, nel corso del 2007 sono proseguite le attività in Qatar e Arabia Saudita e, allo stesso tempo, si è provveduto all'apertura di una succursale ad Abu Dhabi al fine di garantire un maggiore presidio a queste aree che presentano notevoli potenzialità di sviluppo commerciale.

Qatar

La Astaldi è presente nelle due aree industriali di Ras Laffan e Mesaieed, rispettivamente a nord e a sud della capitale Doha.

Per quanto riguarda i lavori nell'area di Ras Laffan, dopo aver con successo completato l'impianto del tipo G.T.L. (*Gas-To-Liquid*), nel 2007 le risorse sono state concentrate nella realizzazione e sostanziale completamento delle opere civili di una parte dell'impianto del tipo L.N.G. (*Liquefied Natural Gas*), per conto di Fluor. In prospettiva, esiste la fondata possibilità di acquisire nuovi lavori nell'area.

Nell'area di Mesaieed, dove la Astaldi sta realizzando le opere relative al raddoppio di un impianto del tipo L.L.D.P.E. (*Linear Low Density Polyethylene*), sono proseguiti e, pur attraverso difficoltà legate sia alla disponibilità di risorse, che a problemi relativi all'ingegneria (di competenza Snamprogetti), sono stati sostanzialmente completati i lavori civili, con la sola esclusione degli impianti di ventilazione e aria condizionata. Nella seconda parte dell'anno si è iniziato anche il montaggio delle strutture metalliche portanti delle tubazioni dell'impianto stesso, il cui completamento è previsto entro dicembre 2008.

Arabia Saudita

L'attività della Astaldi è rimasta concentrata, per tutto il 2007, nell'ambito del GOSP (Gas&Oil Separation Plant) di Khurais, progetto nell'ambito del quale la Astaldi è coinvolta nella realizzazione di una parte delle opere civili, per conto di Aramco, in subappalto dell'EPC contractor Snamprogetti.

Nel corso dell'anno, sono stati realizzati tutti gli elementi prefabbricati e sono stati completati i nove edifici principali, oltre ad aver iniziato i lavori relativi ai nove edifici secondari, dislocati al di fuori dell'area principale dell'impianto.

Il sostanziale completamento dell'opera è previsto per luglio 2008.

Sono in corso studi e trattative per l'acquisizione di altri lavori, sempre nel settore *oil&gas*, con la stessa Snamprogetti e direttamente con Aramco, in relazione a progetti che si stanno realizzando nella zona del Golfo Persico.

Emirati Arabi Uniti

Nel corso dell'anno, con decisione del Consiglio di Amministrazione della Astaldi, si è provveduto all'apertura di una succursale ad Abu Dhabi. L'operazione ha richiesto un lungo lavoro di preparazione, per la scelta dello *sponsor* e per l'approntamento della documentazione richiesta dalle complicate regole burocratiche locali. L'intenzione della Astaldi, per quanto riguarda l'emirato di Abu Dhabi, il cui piano di sviluppo al 2030 offre notevoli possibilità di lavoro a gruppi internazionali, è quello di iniziare ricercando una collaborazione diretta, con le autorità locali preposte allo sviluppo infrastrutturale e con i *developer*, già al primo livello di sviluppo dei progetti.

Tale ambizioso programma, se realizzato, permetterebbe alla Astaldi di promuovere, preliminarmente all'attività di costruzione, una conoscenza diretta delle problematiche del Paese, senza dover affrontare costi eccessivi durante la fase di avviamento e limitando rischi futuri.

Successivamente, a partire dall'autunno, sono anche iniziate trattative con un importante gruppo locale, per la formazione di una società mista, per lo sviluppo di lavori a Dubai e negli altri emirati minori. Le trattative, che sono proseguite durante tutto l'inverno, sono arrivate ad un punto tale da poter prevedere, nel corso del 2008, un concreto inizio di attività.

Le principali società del Gruppo

Astaldi Construction Corp.

Le attività del Gruppo Astaldi all'interno di quest'area sono sviluppate dalla Astaldi Construction Corporation, società di diritto statunitense detenuta al 100%, sia direttamente che indirettamente, dalla Astaldi S.p.A. L'area geografica di riferimento è identificabile con il sud della Florida, sia per la parte relativa alla costa est (Miami, Fort Lauderdale, West Palm Beach, Stuart e Port St. Lucie), che per quella della costa ovest (Naples, Tampa).

La tipologia delle opere attualmente eseguite è suddivisa in due categorie principali: lavori stradali, sia per conto del *Florida Department of Trasportation* che per le Amministrazioni locali, e lavori relativi a impianti di depurazione e trattamento delle acque eseguiti, per conto dell'Autorità per le Acque del Sud della Florida (*South Florida Water Management District*), che di municipalità e contee.

Il portafoglio lavori residuo ammonta a USD 47,1 milioni.

Per quanto riguarda l'andamento della Società, il 2007 ha visto un fatturato di poco superiore agli USD 50 milioni L'andamento economico dell'esercizio è stato condizionato dal manifestarsi di alcune anoma-

lie relative a lavori eseguiti in passato sulle commesse in completamento. In alcuni casi, sono stati previsti maggiori tempi di esecuzione, anche a seguito della necessità di rivedere alcune fasi di lavorazione che hanno avuto un conseguente riflesso in bilancio, anche per effetto di richieste di ristoro ai committenti. Già nei primi due mesi dell'esercizio 2008 sono state avviate con profitto le trattative con i committenti finalizzati a ridurre l'impatto di tali vicende e pertanto si prevede che tale fenomeno non comporti effetti economici sul bilancio 2008.

Nel corso del 2007 sono stati comunque completati tutti i progetti acquisiti prima del 2006 ad eccezione di I-95 (lavoro stradale FDOT) e *Tropical Farms* (impianto di trattamento acque), che saranno consegnati entro la prima parte del 2008. Rimarranno quindi da completare i lavori acquisiti successivamente al 2006 che sotto il profilo reddituale dimostrano un andamento molto positivo.

Per tutti i lavori ultimati sono state avviate e ormai incardinate anche sotto l'aspetto legale, le procedure di gestione del contenzioso contrattuale. Si segnala in particolare la formalizzazione di claim per le commesse di Pasco (stazione di pompaggio) e Bonita Springs (lavoro stradale FDOT) per le quali sono state avanzate richieste di riconoscimento di maggiori oneri sostenuti. Nel 2007 l'attività di gestione del contenzioso ha prodotto comunque alcuni buoni risultati come, ad esem-



Florida, Autostrada 195 (West Palm Beach).

PGA Boulevard

pio, il componimento bonario per la commessa di PGA Boulevard con esito positivo rispetto alle stime fatte in precedenza, oltre alla chiusura di numerose vertenze minori.

Le due commesse stradali acquisite nell'esercizio 2006 – Immokalee e Santa Barbara – hanno prodotto risultati soddisfacenti e superiori alle attese sia in termini di andamento economico che di rispetto dei tempi contrattuali; l'ottimo livello del *management* operativo, unito ad un adeguato supporto dei sistemi informativi per la gestione contrattuale e il controllo costi, ha permesso il raggiungimento di tali risultati e rappresentano un elemento cardine per la gestione delle attività future.

La struttura ACC ha infine sviluppato nel corso dell'esercizio 2007 attività di procurement sul mercato USA a favore delle diverse aree del Gruppo. Sono stati definiti e finalizzati acquisti di macchinario e materiali per circa USD 6 milioni nel periodo, con una progressiva estensione di tali attività anche al supporto logistico delle commesse dell'area Centro Americana (consulenze e valutazione del parco macchinari, gestione ricambistica e ricerche di mercato per l'acquisto di materiali). L'attività ha permesso un monitoraggio esteso delle potenzialità del mercato locale. Sono stati stabiliti rapporti organici con importanti concessionari dei principali produttori statunitensi e lo sviluppo dell'attività potrebbe portare nel tempo all'ufficializzazione del ruolo di ACC come concessionario locale da parte di alcuni importanti produttori nazionali, con conseguenti ovvi benefici anche a livello di Gruppo.

È ormai terminata la completa riorganizzazione della società con l'ultimazione del processo di efficientamento delle strutture di cantiere, la notevole crescita professionale e completa fidelizzazione dei project manager e l'introduzione di alcune figure chiave per le attività di procurement & purchasing e human resource management.

Si è scelto di limitare ulteriori acquisizioni di contratti per non distogliere risorse della struttura dallo sforzo di portare a completamento i lavori in corso. In particolare nel 2007 si è registrata una forte rarefazione nella partecipazione alle gare, con alcune importanti eccezioni volte a consolidare partnership con desi-

gner e sub contrattisti o a confermare la presenza di ACC in alcuni settori specifici del mercato.

L'andamento negativo dell'economia americana e la conseguente accresciuta cautela nell'impegno di fondi da parte delle Amministrazioni genereranno prevedibilmente un minor numero di opportunità per l'acquisizione di lavori nell'esercizio 2008, a favore peraltro di una più frequente richiesta di formule di prefinanziamento. La Astaldi Construction Corporation ha comunque già individuato i principali obiettivi acquisitivi del prossimo futuro che riguarderanno anche interessanti opportunità di sviluppo nel crescente interesse del mercato nazionale verso iniziative gestite in PPP, settore nel quale il Gruppo può vantare significative esperienze.

Astaldi Arabia Ltd.

La società ha per oggetto lo svolgimento di progetti nell'area *Middle East* e in particolare in Arabia Saudita e Qatar e pertanto l'attività è stata ampiamente descritta in precedenza nell'ambito del commento di tali aree.

Italstrade IS S.r.l.

Nel mese di dicembre la Astaldi S.p.A. ha conferito un proprio ramo d'azienda alla società interamente posseduta Italstrade IS S.r.I. realizzandosi in tal modo un'operazione tra imprese sottoposte a comune controllo e pertanto al di fuori dell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

A tale riguardo si precisa che nel più ampio contesto delle politiche imprenditoriali e organizzative promosse dalla Società, a completamento ed integrazione dell'operazione di fusione per incorporazione della Italstrade S.p.A., effettuata nell'esercizio 2006, ed allo scopo di pervenire a un organico riassetto strutturale e operativo delle società controllate attraverso l'operazione di conferimento di ramo di azienda, si è proceduto alla separazione di alcune attività aventi ad oggetto:

 le fasi liquidatorie del processo industriale inerenti le partecipazioni interamente possedute in entità di scopo; 2) le attività relative alle succursali estere giunte al termine delle proprie lavorazioni (in particolare le branch istituite in Marocco e Albania).

Le finalità dell'operazione sono riferibili all'opportunità di effettuare scelte strategiche volte principalmente a razionalizzare – per dimensioni, qualità e articolazioni operative – l'assetto organizzativo e la struttura aziendale del Gruppo Astaldi attraverso l'aggregazione sotto un unico centro di responsabilità della gestione delle menzionate entità in fase di liquidazione.

Le motivazioni che hanno suggerito tale scelta risiedono nella convinzione che la distinzione delle relative realtà aziendali, facendo leva sull'affidamento di specifiche responsabilità di conduzione in assetti aventi una propria individualità e autonomia operativa e gestionale, consentirà di conseguire risultati complessivamente più soddisfacenti in termini di efficienza e di economicità.

Risorse umane e organizzazione

Nel corso del 2007, l'impegno del Gruppo si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali per le quali un presidio altamente qualificato è condizione imprescindibile per garantire la sostenibilità dei processi di crescita del Gruppo delineati per i prossimi esercizi in sede di pianificazione industriale. Sulla base di questa consapevolezza, la politica di gestione delle risorse umane perseguita nel corso dell'esercizio 2007, coerentemente con l'esigenza di rispondere al fabbisogno crescente di personale qualificato previsto dal piano industriale, si è articolata lungo tre direttrici d'azione principali, vale a dire:

perseverare nell'impegno etico e strategico, da sempre perseguito dal Gruppo Astaldi, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone, favorendo la corretta ed equa gestione della mobilità interna e promuovendo lo sviluppo per linee interne attraverso percorsi di carriera progettati in funzione delle potenzialità, delle attitudini e delle performance individuali;

- potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, provenienti dal mercato esterno, al fine di rispondere, nell'immediato, a esigenze di personale crescenti, non più soddisfatte dal personale interno disponibile. È importante, infatti, evidenziare che il ricorso allo sviluppo per linee esterne è determinato esclusivamente dalle effettive esigenze di potenziare, in termini quantitativi, l'organico, in linea con le esigenze di sviluppo previste dal piano industriale; obiettivo questo, perseguito nel corso dell'esercizio 2007, incrementando l'attività di recruiting, differenziando e moltiplicando i canali di ricerca (a mezzo stampa, canali informatici, ricerca diretta) e attraverso l'attivazione di un'area, nell'ambito del sito internet istituzionale, dedicata alle job opportunity che consenta di gestire al meglio il crescente numero di candidature spontanee. Il risultato di questo sforzo è quantificabile con un incremento di oltre l'11% dell'organico rispetto all'anno precedente:
- inserimento di neo-laureati ad alto potenziale, al fine di rispondere alle esigenze di profili professionali qualificati da collocare nei ruoli chiave della gestione di progetto, con particolare riferimento ai settori tecnico-realizzativo e di gestione e controllo del progetto. I giovani neo-laureati, prevalentemente di estrazione tecnico-ingegneristica ed economico-finanziaria, sono inseriti in percorsi formativi tecnico-specialistici (tecniche di project management, ingegneria di progetto, project control, contrattualistica di settore, strumenti di gestione economico-finanziaria e simili), realizzati in funzione degli orientamenti individuali e delle esigenze del Gruppo. Alla formazione teorica segue un affiancamento sul campo a profili professionali senior di comprovata esperienza, al fine di agevolare il trasferimento e la condivisione del know-how aziendale, di favorire il ricambio generazionale e di formare nel medio termine il futuro management del Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2007, i giovani alla prima esperienza professionale che hanno fatto il proprio ingresso nel Gruppo Astaldi rappresentano il 38,5% dei neo assunti.

Sicurezza, ambiente e qualità

Nel corso del 2007, in considerazione della sempre maggiore attenzione dedicata alle problematiche sociali e ambientali con le quali il Gruppo interagisce nel corso dello sviluppo delle proprie attività, è stato portato a compimento, su base volontaria, il progetto di ulteriore integrazione ed esplicitazione, nell'ambito del sistema di gestione aziendale adottato, delle tematiche relative alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed all'ambiente. Per la ridefinizione del modello organizzativo emesso nel gennaio 2007 sono state adottate, quale standard di riferimento, la norma ISO 9001:2000 sui sistemi qualità aziendali, la specifica internazionale OHSAS 18001:1999 sui sistemi di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, e la norma ISO 14001:2004 sui sistemi di gestione ambientale.

Tale impostazione metodologica a carattere volontario è stata poi implementata e resa operativa sui progetti recentemente acquisiti e avviati in Italia e all'estero; è invece tuttora in corso verso tutti gli altri progetti della Astaldi.

Allo stesso tempo, per verificare la corretta impostazione del modello e il relativo stato di sviluppo, è stato richiesto al DNV, l'esecuzione di uno specifico assessment sulle componenti HSE (Health, Safety and Environmental) del modello stesso che, iniziato nel mese di ottobre 2007, si è concluso nel mese di gennaio 2008.

L'HSE assessment ha riguardato un progetto estero – l'impianto idroelettrico del Pirris, in Costa Rica – e un progetto sviluppato in Italia – il passante ferroviario di Torino – considerati entrambi rappresentativi del grado di applicazione del modello adottato, oltre le attività della Sede di Via Bona.

Lo strumento operativo utilizzato dal DNV è stato il protocollo *International Contractor Safety Rating System* – ICSRS – di cui il DNV detiene il relativo *copyright*.

In particolare, l'ICSRS è uno strumento basato su una metodologia di valutazione contenente i requisiti relativi ad attività gestionali e *best practice* tipiche dei sistemi di gestione HSE, espressamente predisposto per

rispondere alle esigenze delle società di *contracting* e in grado, in definitiva, di offrire al *management* un supporto decisionale per la gestione dei rischi HSE.

I rapporti consegnati dal DNV nel mese di febbraio 2008 hanno messo in evidenza alcune opportunità di miglioramento da apportare al sistema, al lordo delle quali è emerso che lo stesso è coerente con requisiti delle norme OHSAS 18001 e ISO 14001.

A conclusione dell'analisi delle opportunità evidenziate, ad oggi sono pressoché in corso di completamento le attività di trasferimento delle stesse nell'ambito del sistema di gestione aziendale adottato.

Si segnala in ultimo che il DNV, anche nel 2007, indipendentemente dalle suddette attività di HSE assessment, ha effettuato con riscontri positivi le attività di audit periodiche ai fini del mantenimento della certificazione ISO 9001:2000 rilasciata.

Tutela della *privacy* e protezione dei dati

Si informa che la Società, al fine di garantire il corretto trattamento dei dati personali, e in particolare di quelli definiti sensibili e giudiziari, in attuazione di quanto previsto al punto 26 del disciplinare tecnico di cui all'Allegato B del D. Lgs. n. 196/2003, c.d. "Codice sulla protezione dei dati personali", ha provveduto all'aggiornamento del Documento programmatico sulla sicurezza, redatto ai sensi delle disposizioni di cui al punto 19 del richiamato decreto.

Relazione sulla corporate governance

Premessa

Il modello di corporate governance adottato dalla Astaldi risulta essere anche quest'anno in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate – predisposto da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di ottobre 1999 e in seguito modificato ed integrato –, con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la best practice internazionale.

In aderenza alle istruzioni emanate da Borsa Italiana S.p.A., verrà descritto qui di seguito il sistema di governo societario della Astaldi, alla luce dei principi fissati dal Codice in parola, aggiornato con i principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2007.

Si sottolinea che, come verrà esposto nel corso della relazione in oggetto, si sono concluse le attività di aggiornamento della corporate governance aziendale connesse con l'entrata in vigore del nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate di marzo 2006 e si è proceduto all'adeguamento dello Statuto Sociale alle disposizioni contenute nella Legge per la tutela del risparmio (L. n. 262/2005), come integrata dal successivo D. Lgs. n. 303/2006, con particolare riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione e delle sue modalità di elezione, alla nomina del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" ed alla composizione del Collegio Sindacale con le relative modalità di elezione.

L'azionariato della Società

Il capitale sociale della Astaldi è pari a Euro 196.849.800 suddiviso in n. 98.424.900 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 2 per azione.

L'azionariato della Astaldi è costituito da circa 7 mila azionisti possessori di azioni ordinarie.

Secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e da altre informazioni a disposizione, gli azionisti diretti che alla data del 17 marzo 2008 risultano partecipare in misura superiore al 2% al capitale sociale interamente versato e rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti:

Principali azionisti

Dichiarante	Azionista diretto	Numero azioni	Quota
FIN.AST S.r.I.	FIN.AST. S.r.I.	38.752.595	39,3%
	Finetupar International S.A.	12.327.967	12,5%
		51.080.562	51,8%
Pictet Asset	Pictet Asset		
Management Limited	Management Limited	5.063.242	5,1%
		5.063.242	5,1%
Odin Forvaltning AS	Odin Forvaltning AS	4.836.240	4,9%
		4.836.240	4,9%
Ratio Asset Management	Ratio Asset Management	2.092.438	2,1%
		2.092.438	2,1%
	Totale	63.072.482	63,9%

La Astaldi non è soggetta a "direzione e coordinamento" di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Si sottolinea che l'Assemblea degli azionisti, in data 2 maggio 2007, ha approvato un piano di acquisto e vendita di azioni proprie della Società, ai sensi degli artt. 2357 e ss., cod. civ., e dell'art. 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, per un periodo di dodici mesi (e dunque in scadenza il 2 maggio 2008), che prevede la possibilità di:

- acquistare azioni ordinarie della Società entro un massimale rotativo di n. 9.842.490 azioni del valore nominale di Euro 2,00 ciascuna ad un prezzo unitario non inferiore a Euro 2,00 e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto, aumentato del 10%, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.);
- di alienare le azioni acquistate, ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'alienazione diminuito del 10%.

Il piano in oggetto prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione sia autorizzato a disporre delle azioni proprie mediante operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni nell'ambito di tali operazioni non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie detenute. Le azioni proprie possono anche essere utilizzate a servizio di

piani di stock grant e/o di stock option con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. "valore normale" previsto dalla normativa fiscale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì autorizzato ad effettuare operazioni di prestito titoli – in cui la Astaldi S.p.A. agisca in qualità di prestatore – aventi ad oggetto azioni proprie.

In esecuzione di quanto deliberato, la Società nell'esercizio 2007, a far data dalla suddetta delibera assembleare del 2 maggio 2007, ha acquistato n. 386.981 azioni proprie, possedendone al 31 dicembre 2007 n. 900.000.

Consiglio di Amministrazione (art. 1 - 3 del codice)

Composizione e durata in carica

Secondo quanto previsto dallo Statuto sociale di Astaldi, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di amministratori variabile da 9 a 15, nominati per un periodo non superiore a tre anni e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, nominato in data 2 maggio 2007 ed il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, è attualmente composto da tredici membri.

Di seguito si riporta il nominativo di ciascun consigliere con le relative caratteristiche verificate dal Consiglio di Amministrazione della Società all'esito della nomina dei Consiglieri in carica (2 maggio 2007), con il parere favorevole del Collegio Sindacale:

Membri del Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Ruolo	Caratteristiche
Ernesto Monti	Presidente Onorario	Non esecutivo Indipendente ai sensi del T.U.F.
Vittorio Di Paola	Presidente	Esecutivo
Paolo Astaldi	Vice - Presidente	Esecutivo
Giuseppe Cafiero	Amministratore Delegato	Esecutivo
Stefano Cerri	Amministratore Delegato	Esecutivo
Caterina Astaldi	Consigliere	Non esecutivo/Non indipendente
Pietro Astaldi	Consigliere	Esecutivo
Luigi Guidobono Cavalchini	Consigliere	Non esecutivo /Non indipendente
Franco A. Grassini	Consigliere	Non esecutivo Indipendente ai sensi di T.U.F. e codice di autodisciplina
Mario Lupo	Consigliere	Non Esecutivo/Indipendente
Nicola Oliva	Consigliere	Esecutivo
Maurizio Poloni	Consigliere	Non Esecutivo Indipendente ai sensi T.U.F. e codice di autodisciplina
Gian Luigi Tosato	Consigliere	Non Esecutivo Indipendente ai sensi T.U.F. e codice di autodisciplina

In sintonia con quanto previsto dall'art.1.C.2 del Codice di Autodisciplina vigente, si rendono note, qui di seguito, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Altre attività svolte ex art. 1.3 del Codice di Autodisciplina dai Consiglieri di Amministrazione

Nome e Cognome	Altre attività svolte ex art. 1.3 del Codice di Autodisciplina
Ernesto Monti	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Tosinvest S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Unicredit-Banca di Roma S.p.A., EnerTad S.p.A. ed Eutelia S.p.A. ed Europoligrafico S.p.A
Vittorio Di Paola	_
Paolo Astaldi	Consigliere Delegato di Fin.Ast. S.r.I.; Consigliere di Amministrazione di ATMOS Wind S.p.A.
Giuseppe Cafiero	_
Stefano Cerri	_
Caterina Astaldi	Consigliere di Fin.Ast. S.r.I.
Pietro Astaldi	Consigliere di Amministrazione di Fin.Ast. S.r.I. e Finetupar International S.A.
Luigi Guidobono Cavalchini	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unicredit Private Banking S.p.A.
Franco A. Grassini	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Marche Capital S.p.A.
Mario Lupo	_
Nicola Oliva	_
Maurizio Poloni	_
Gian Luigi Tosato	Presidente Onorario della Ericsson Telecomunicazioni S.p.A. e Consigliere di Amministrazione della MEMC Electronic Materials S.p.A.

Sul punto si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 13 novembre 2006 ha individuato i criteri generali adottati dalla Società in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che i Consiglieri di Amministrazione della Società possono avere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come previsto dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in tale occasione, ha deliberato di individuare:

- in 6 il numero massimo di incarichi per gli amministratori non esecutivi e indipendenti;
- in 4 il numero massimo di incarichi per gli amministratori esecutivi.

Ai fini del computo di cui sopra, non si terrà conto, tuttavia, degli incarichi di amministratore o sindaco svolti dai Consiglieri Astaldi S.p.A. all'interno delle società del Gruppo.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso, infatti, fanno capo la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dall'art. 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, in particolare:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, predisposto dagli amministratori delegati, con particola-

- re riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- d) valuta il generale andamento della gestione;
- e) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

Sul punto si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione ha stabilito criteri generali per l'individuazione delle "operazioni con parti correlate" che abbiano un significativo rilievo strategico, economico patrimoniale o finanziario, come più avanti indicato; mentre per le operazioni di tale specie con soggetti diversi dalle "parti correlate" il Consiglio non ha stabilito criteri generali riservandosi di analizzare caso per caso le attività da porre in essere.

In linea con le previsioni statutarie, nel corso dell'esercizio 2007 si sono tenute 7 riunioni del Consiglio, con un limitato numero di assenze dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci, peraltro tutte giustificate. Nel rispetto della regolamentazione di Borsa in materia, il Consiglio di Amministrazione ha approvato e

ria, il Consiglio di Amministrazione ha approvato e successivamente comunicato a Borsa Italiana S.p.A., con riferimento all'esercizio 2008, un calendario delle date delle prossime riunioni del Consiglio medesimo per l'approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali come qui di seguito riportato:

Calendario prossime riunioni del Consiglio di Amministrazione

Data	Evento societario	Oggetto
13 febbraio 2008	CDA	Approvazione della relazione trimestrale (IV trimestre 2007)
27 marzo 2008	CDA	Approvazione del progetto di bilancio (esercizio 2007)
15 aprile 2008	CDA	Approvazione del Piano Industriale
23 aprile 2008	Assemblea	Approvazione del bilancio (esercizio 2007)
14 maggio 2008	CDA	Approvazione della relazione trimestrale (I trimestre 2008)
6 agosto 2008	CDA	Approvazione della relazione semestrale (gennaio - giugno 2008)
12 novembre 2008	CDA	Approvazione della relazione trimestrale (III trimestre 2008)

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Egli convoca le riunioni consiliari e ne guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano fornite con ragionevole anticipo – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.

Si sottolinea che i poteri attribuiti agli Amministratori Delegati, giusta delibera consiliare del 2 maggio 2007, prevedono, in sintesi, che il Dott. Stefano Cerri si dedichi prevalentemente allo sviluppo delle attività e al perseguimento degli obiettivi di crescita del Gruppo e l'Ing. Giuseppe Cafiero si occupi invece prevalentemente dell'attività industriale.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 31 luglio 2007 ha nominato quale "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" il Dott. Paolo Citterio Direttore Generale Amministrazione e Finanza della Società. Da ultimo, si evidenzia che non ricorrendo i presupposti di cui al Codice di Autodisciplina (art. 2.C.3) non è prevista la figura del lead independent director.

Infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha deleghe che gli attribuiscano la responsabilità della gestione della Società, né controlla la medesima.

Nomina degli amministratori (art. 6 del codice)

Il Consiglio attualmente in carica non ha ritenuto d'istituire un Comitato per le nomine degli amministratori, non riscontrandosi, allo stato, situazioni di difficoltà nel predisporre le candidature per la copertura delle cariche sociali.

Sul punto si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 262/2005 (c.d. "Legge Risparmio") e dal connesso D. Lgs. 303/2006 (c.d. Decreto Correttivo), è stato introdotto nello Statuto il sistema del "voto di lista" relativamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione.

In particolare lo Statuto prevede che hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme agli altri soci che concorrono alla presentazione della medesima lista, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% di capitale sociale (ovvero la minore misura che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari) avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Sempre secondo le disposizioni statutarie, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano e recanti le indicazioni di legge, devono essere depositate presso la sede della società, a disposizione di chiunque ne

faccia richiesta, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Le liste vengono messe a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa applicabile

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti il Consiglio stabilito dall'Assemblea meno uno. Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre l'Assemblea dovrà essere riconvocata per una nuova votazione da tenersi ai sensi del presente articolo;
- dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, in base ai criteri previsti dalla regolamentazione vigente in materia di elezione dei sindaci di minoranza, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero della lista medesima. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sarà eletto amministratore il candidato più anziano di età tra coloro che compaiono al numero uno delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai fini della presentazione delle liste.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Remunerazione degli amministratori (art. 7 del codice)

La Società ha nominato un Comitato per la Remunerazione e per gli eventuali piani di *stock option* ed assegnazione di azioni, istituito dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2002, il quale, in conformità all'art. 7.C.3 del Codice di Autodisciplina ha essen-

zialmente il compito di:

- formulare proposte al Consiglio per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta dirigenza della Società, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- formulare proposte relative ad eventuali piani di incentivazione riservati ad amministratori, dipendenti e collaboratori;
- formulare proposte e vigilare affinché le informazioni ai soci e al mercato garantiscano la necessaria trasparenza dei meccanismi di determinazione ed entità dei compensi ad esponenti aziendali, in conformità alle norme vigenti in materia di informazione societaria e comunque secondo la migliore prassi dei mercati finanziari:
- fornire pareri sulle questioni di volta in volta sottoposte al suo vaglio dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione o su quant'altro inerente o connesso.

Il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

Comitato per la remunerazione

Ernesto Monti (Presidente)	Non esecutivo
Franco A. Grassini	Non esecutivo/Indipendente
Maurizio Poloni	Non esecutivo/Indipendente

Nel 2007 si sono tenute 2 riunioni del Comitato, regolarmente verbalizzate, nel corso delle quali lo stesso ha svolto funzioni consultive, in particolare, in relazione:

- definizione degli emolumenti ai sensi dell'art. 2389,
 III comma codice civile, in favore di Presidente, Vice
 Presidente e Amministratori Delegati;
- definizione del Piano di Incentivazione della Società per il triennio 2007/2009, come di seguito illustrato. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, come sopra richiamate, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni necessarie, tramite le varie funzioni aziendali

competenti, con l'ausilio del Responsabile del Servizio Legale ed Affari Societari.

L'Assemblea del 27 giugno 2007 ha approvato le linee guida del "Piano di Incentivazione" della Società per il triennio 2007/2009, così come precedentemente definite dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2007, su proposta del Comitato per la Remunerazione dell'11 maggio 2007. Successivamente il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2007 ha approvato il relativo Regolamento attuativo del Piano. In particolare, il Piano in oggetto è basato su un sistema di stock granting che prevede un'assegnazione di azioni Astaldi S.p.A. a tre alti dirigenti, Consiglieri di Amministrazione esecutivi, destinatari di deleghe operative, da liquidarsi nel corso dei tre anni, a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di obiettivi dal medesimo prefissati.

Il sistema di controllo interno (art. 8 del codice)

Il sistema di controllo interno della Società prevede la presenza di un Comitato per il Controllo Interno.

Tale Comitato, istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2002, svolge funzioni propositive e consultive nei confronti nel Consiglio stesso, relativamente alle attività di vigilanza sul generale andamento della gestione della Società.

Conformemente a quanto previsto dagli artt. 8.C.1 e 8.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno ha, in sintesi, il compito di:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e del sistema di gestione dei rischi aziendali;
- b) assistere il Consiglio di Amministrazione nella individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:
- c) assistere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- d) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e ai revisori, il corret-

- to utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- e) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali, nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- f) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno, nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- g) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti;
- h) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- i) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adequatezza del sistema di controllo interno;
- I) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un sindaco dallo stesso designato; alle riunioni possono partecipare soggetti che non ne siano membri, su invito del Comitato stesso. Il Preposto al Controllo interno svolge il ruolo di Segretario del Comitato, redige il verbale delle riunioni e lo assiste nell'espletamento delle sue funzioni.

Il Comitato attualmente in carica, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 maggio 2007, è composto dai seguenti amministratori:

Comitato per il Controllo Interno

Mario Lupo (Presidente)	non esecutivo/indipendente
Luigi Guidobono	
Cavalchini	non esecutivo/non indipendente
Franco A. Grassini	non esecutivo/indipendente

Il Comitato ha tenuto quattro riunioni nel 2007, durante le quali ha svolto attività di controllo ed ha affrontato temi di differente interesse, tra i quali si indicano di seguito quelli a contenuto più rilevante:

- ha esaminato e condiviso il piano di lavoro del preposto al controllo interno ed è stato dallo stesso costantemente informato delle attività di controllo interno programmate e poste in essere per l'esercizio;
- ha preso atto delle risultanze degli audit effettuati seguendo le medesime modalità operative adottate nel precedente esercizio (monitoraggio dei principali processi di business che interessano l'esecuzione di una commessa) valutando il sistema di controllo interno aziendale adeguato, pienamente funzionante ed efficace;
- ha espresso parere favorevole alla proposta formulata dalla società di revisione per ottenere la proroga dell'incarico per il triennio 2008-2010;
- ha effettuato, sulla base delle risultanze del bilancio consolidato al 31.12.2006, la verifica della corretta applicazione dei principi per l'individuazione delle società controllate "significativamente rilevanti", ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 165, 1° comma, D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 151 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14/09/1999 e successive modificazioni, accertando il rispetto dei limiti previsti dalla legge;
- ha analizzato le attività aziendali poste in essere per l'adeguamento alla Legge n. 262/2005;
- ha effettuato alla presenza e con la partecipazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della società di revisione incaricata la verifica del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato ed ha espresso la propria valutazione positiva sul piano di lavoro predisposto per la revisione del bilancio 2007;
- è stato costantemente aggiornato sulle attività aziendali poste in essere ex D. Lgs. n. 231/2001 e, più in particolare, sull'adeguamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo a seguito delle novità legislative intervenute, nonché del mutato assetto organizzativo della Società.

Il Comitato, nel corso delle riunioni del 27 settembre 2007 e del 27 marzo 2008, ha riferito al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta rispettivamente nel primo e nel secondo semestre 2007.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 8.C.1 del Codice

di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 13 novembre 2006, ha individuato nell'Amministratore Delegato Stefano Cerri l'"amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno" che svolge i compiti di cui all'art. 8.C.5 del Codice in parola.

La Società, inoltre, è dotata di un Servizio Controllo Interno sotto la direzione del "Preposto al Controllo Interno", il quale dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione della Società e funzionalmente dall'amministratore delegato incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno aziendale.

La funzione di Controllo Interno viene attuata sulla base delle best practice nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di svolgere tutte le azioni opportune e necessarie al controllo dei processi aziendali, ivi comprese quelle di indirizzo, monitoraggio, rilevazione delle criticità e delle opportunità di miglioramento dell'organizzazione aziendale.

Le attività di *internal audit* vengono svolte attraverso il Sistema Integrato di Controllo Interno – inteso come razionalizzazione, integrazione e coordinamento delle attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali che svolgono attività di *assurance* – in base ad un programma annuale, che viene condiviso con il Comitato per il Controllo Interno e con il *top management*. Le risultanze dei controlli sono riferite periodicamente, oltre che ai vertici aziendali, allo stesso Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Con riferimento alle ulteriori azioni poste in essere per il rafforzamento del sistema di *governance*, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, già dal 18 marzo 2003, ha adottato il *Codice etico aziendale*, che stabilisce principi generali e regola, attraverso norme comportamentali, l'attività dei dipendenti e collaboratori, sia della Società, sia di tutte le società del Gruppo, anche in relazione ai rapporti con gli azionisti, con la Pubblica Amministrazione, i fornitori, gli appaltatori ed i subappaltatori.

Tale Codice, in particolare, dispone:

 i principi generali, i valori di riferimento, cui la Astaldi e le società del Gruppo dovranno attenersi nel compimento delle proprie attività;

- le regole comportamentali che i rappresentanti, i dirigenti e le strutture della Società dovranno rispettare nei rapporti con una serie di interlocutori commerciali, imprenditoriali e finanziari;
- le principali modalità di attuazione del Codice medesimo all'interno della struttura societaria.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nell'ambito delle attività in materia di D. Lgs. n. 231/2001, in data 2 luglio 2003, ha approvato l'adozione del *Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001* il quale, individuando le aree e le attività aziendali potenzialmente a rischio in relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal citato decreto, è volto alla tutela della Società in caso di commissione dei reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001 da parte di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società.

In particolare, il Modello definisce:

- i principi etici in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal citato decreto:
- le attività aziendali "sensibili", ovvero quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e, pertanto, da sottoporre ad analisi e monitoraggio;
- le modalità di gestione delle risorse finanziarie destinate a prevenire la commissione dei reati;
- le regole per l'identificazione dell'Organismo di Vigilanza e l'attribuzione di specifici compiti di vigilanza sul corretto funzionamento del Modello;
- i flussi informativi diretti all'Organismo di Vigilanza;
- le attività di informazione, formazione, sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure istituite;
- le responsabilità relative all'approvazione, all'integrazione, alle modificazioni e al recepimento del Modello, oltre che alla verifica del funzionamento del medesimo e dei comportamenti aziendali con relativo aggiornamento periodico.

Si sottolinea al riguardo che il Codice etico aziendale e il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 sono costantemente aggiornati al fine di adeguarli alla normativa vigente e al mutato assetto organizzativo aziendale.

Ai fini della prevenzione dei rischi/reato previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, è stato altresì nominato un Organismo di Vigilanza i cui componenti sono dotati dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità richiesti dalla normativa citata. Essi sono: l'Avv. Maurizio Poloni, membro non esecutivo/indipendente del Consiglio di Amministrazione e gli Avv.ti Marco Annoni, Giorgio Luceri, Nicoletta Mincato e il Prof. Vittorio Mele - quest'ultimo con funzioni di Presidente dell'Organismo di Vigilanza - quali esperti esterni alla Società. L'Organismo si è dotato di un apposito regolamento ed è configurato come unità di staff in posizione di vertice e riporta direttamente all'amministratore delegato incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno aziendale i risultati dell'attività, eventuali criticità emerse ed eventuali interventi correttivi e miglio-

L'Organismo si avvale del Preposto al Controllo Interno per lo svolgimento della propria attività e per l'attuazione delle proprie decisioni da parte delle strutture aziendali coinvolte.

rativi che, in caso di particolare significatività, potran-

no essere portati anche all'attenzione del Consiglio di

Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2007, è proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza volta a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del *Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n.* 231/2001. Esso si è riunito dodici volte, ponendo in essere le attività di seguito sinteticamente riepilogate:

- revisione del Codice etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, per l'adeguamento alle novità legislative intervenute (con specifico riguardo all'introduzione dell'art. 25-septies in materia di reati contro la persona commessi con violazione delle norme poste a tutela della salute e sicurezza sul lavoro e dell'art. 25-octies in materia di reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita), nonché al mutato assetto organizzativo aziendale e alle nuove procedure gestionali e amministrativo-contabili;
- verifica dell'effettiva applicazione del Modello da parte delle strutture aziendali, attraverso specifici audit su un campione di commesse italiane ed este-

re selezionate e su contratti stipulati dalla Società o attraverso l'esame delle risultanze rilevanti ai fini del D. Lgs. n. 231/2001 emerse nel corso degli *audit* svolti nel 2006 sul Sistema di Controllo Interno;

- riscontro delle risultanze delle attività di verifica espletate, individuazione delle azioni correttive da attuare per la risoluzione delle criticità emerse e successiva verifica dell'implementazione delle stesse (follow-up);
- attività di formazione del personale in materia di D. Lgs. n. 231/2001 espletata direttamente dall'Organismo di Vigilanza, ovvero demandata alle strutture periferiche italiane ed estere in conformità a linee guida stabilite dall'Organismo di Vigilanza stesso;
- svolgimento, per il tramite del preposto al controllo interno, di istruttorie ex art. 13 del Codice etico in relazione a sospette violazioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo;
- partecipazione di componenti dell'Organismo di Vigilanza a convegni di approfondimento di specifiche tematiche in materia di D. Lgs. n. 231/2001;
- monitoraggio sulle attività espletate dalle società del Gruppo in relazione all'adeguamento al dettato del D. Lgs. n. 231/2001.

Operazioni con parti correlate e interessi degli Amministratori (art. 9 del codice)

Con particolare riferimento ai rapporti con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, nella riunione del 10 febbraio 2006, ha revisionato la precedente delibera consiliare al riguardo, assunta nella riunione del 23 aprile 2002, al fine di adeguarla alla concreta operatività aziendale e ai più recenti orientamenti interpretativi in materia.

Si evidenzia che nell'aggiornamento della delibera si è tenuto presente che la struttura del Gruppo, anche in considerazione della specificità della normativa italiana in materia di lavori pubblici, si caratterizza per la presenza di un elevato numero di società partecipate (prevalentemente di natura occasionale, quali ad esempio società di progetto e società consortili), di consorzi e di *joint venture*, tutte costituite con altre imprese del settore per l'esecuzione di specifiche

commesse in Italia e all'estero (cosiddette "società di scopo") che rappresentano, dunque, meri strumenti operativi ed organizzativi dell'attività di impresa.

In relazione ai rapporti con tali società e strutture associative si è pertanto mantenuta una procedura che tenga conto di tali specificità soprattutto con riferimento a quelle operazioni usuali e tipiche quali ad esempio i rapporti:

- di assistenza finanziaria (prestazione di finanziamenti, ripianamento di costi, prestazioni di garanzie, ecc.);
- di assistenza operativa (prestazione di servizi tecnici, amministrativi, legali, noleggio macchinari, distacco di personale, addebito di proprio personale impiegato nella commessa, ecc.);
- tutti quelli finalizzati e connessi esclusivamente all'attività realizzativa dell'opera pubblica che costituisce l'oggetto della società di scopo (cosiddetta societas uni rei) e di carattere temporaneo, cioè a dire con durata limitata alla realizzazione e alla gestione dell'opera.

Alla luce di quanto sopra, pertanto il Consiglio nella suddetta seduta ha deliberato:

- a) con riferimento alle operazioni con parti correlate diverse dalle società controllate o collegate:
 - che siano riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione;
 - che di tutte le suddette operazioni si dia notizia nella relazione sulla gestione;
- b) con riferimento alle operazioni con società controllate e collegate non di scopo:
 - che siano riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione qualora la singola operazione ecceda gli Euro 30 milioni;
 - che l'Amministratore Delegato competente relazioni il Consiglio ogni sei mesi, in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del progetto di bilancio, circa le operazioni concluse con la medesima controparte il cui valore ecceda complessivamente gli Euro 50 milioni su base semestrale;
 - che di tutte le operazioni con società controllate e collegate non di scopo, a prescindere dal loro valore, sia data notizia nella relazione sulla gestione;
- c) con riferimento alle operazioni con società control-

late e collegate di scopo:

- che l'Amministratore Delegato competente relazioni il Consiglio, ogni sei mesi, in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del progetto di bilancio, circa le operazioni inusuali e/o atipiche intendendosi per tali quelle non direttamente finalizzate alla realizzazione e alla gestione delle opere e non aventi carattere temporaneo tra la Astaldi e le società di scopo il cui valore ecceda l'ammontare di Euro 10 milioni per singola operazione. Relativamente alle operazioni inusuali e/o atipiche di importo inferiore l'Amministratore fornirà, con la medesima periodicità, informazioni per tipologie e in forma aggregata;
- che di tutte le operazioni con le suddette società, a prescindere dal loro valore e dalla loro natura (tipiche o atipiche), sia data notizia nella relazione sulla gestione.

Nell'analisi delle più rilevanti operazioni aziendali, ivi comprese quelle con parti correlate, infine, la Società si attiene, in genere, a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, anche con riguardo all'allontanamento dell'amministratore che abbia un proprio interesse nelle operazioni in parola (salva la facoltà di disporre diversamente caso per caso) e al ricorso ad esperti indipendenti in caso di operazioni di particolare significatività.

Trattamento delle informazioni riservate (art. 4 del codice)

La Astaldi, al fine di garantire la corretta gestione interna e la tempestiva comunicazione all'esterno di ogni fatto rilevante che accada nella sfera di attività della Società e delle sue controllate e che, almeno potenzialmente, sia in grado di influenzare sensibilmente il prezzo delle azioni della Società stessa (c.d. "informazioni *price sensitive*"), si avvale al suo interno della procedura "Informativa Continua".

In sintesi, la procedura in oggetto individua all'interno dell'azienda tempi e modi per la trasmissione e la diffusione di tali informazioni e il coinvolgimento delle funzioni di volta in volta interessate, prevedendo che le risorse maggiormente a contatto con le citate informa-

zioni facciano da tramite tra la loro area di competenza e il massimo vertice aziendale, in modo da consentire un'adeguata valutazione di tali fatti o informazioni. È inoltre previsto, quale passo successivo, il coinvolgimento di un apposito Comitato di Valutazione (formato dai responsabili del Servizio Legale e Affari Societari, del Servizio *Investor Relation* e dalla Direzione interessata) per fornire, dopo un'attenta analisi del fatto, da una parte un'adeguata assistenza nella corretta interpretazione della normativa di settore e dall'altra per l'eventuale formulazione e diffusione dei comunicati in parola.

Si sottolinea che la Società si è dotata di un Codice di comportamento in materia di insider dealing che prevede, a carico delle c.d. "persone rilevanti" (Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategica come individuati dal Consiglio di Amministrazione), un obbligo di segnalazione al Servizio Legale e Affari Societari ("soggetto preposto all'attuazione del Codice") di quelle operazioni sul titolo Astaldi da loro compiute – anche per interposta persona – e dalle persone loro strettamente legate, il cui importo complessivo raggiunga e/o superi gli Euro 5.000 annui.

La comunicazione, sempre secondo tale procedura, dovrà essere effettuata tempestivamente e, comunque, entro tre giorni di borsa aperta successivi a quello di esecuzione o, in caso di computo cumulativo dell'ammontare delle operazioni, a quello di conclusione dell'operazione che ha determinato il raggiungimento e/o superamento della soglia ivi indicata. Il "soggetto preposto all'attuazione del Codice" provvede a rendere note al mercato, con le modalità e le tempistiche previste dalla normativa di riferimento, le suddette operazioni.

Il Codice fissa, inoltre, dei c.d. close period, ovvero lassi temporali prossimi ad eventi di particolare significatività, nel corso dei quali le "persone rilevanti" non possono svolgere alcuna operazione sui titoli della Società.

In particolare, tali periodi sono stati identificati nei seguenti:

• i 30 giorni che precedono la comunicazione al pubblico del bilancio consolidato, del progetto di bilancio d'esercizio e della relazione semestrale;

- i 15 giorni che precedono la comunicazione al pubblico della relazione trimestrale:
- i 15 giorni che precedono l'emissione del primo comunicato *price sensitive* relativo ad eventuali operazioni quali: O.P.A. effettuate dalla Società o sui suoi strumenti finanziari; fusioni, scissioni o acquisizioni di cui sia parte Astaldi; qualsiasi altra operazione straordinaria potenzialmente idonea ad influenzare in modo significativo il prezzo degli strumenti finanziari della Società.

Rapporti con gli Azionisti e Assemblee (art. 11 del codice).

La Società, anche alla luce dell'ammissione a quotazione sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, già dal 2002 ha nominato quale responsabile dei rapporti con gli investitori (c.d. *Investor Relator*) Alessandra Onorati che è responsabile della relativa struttura aziendale.

Inoltre, al fine di favorire il dialogo con gli azionisti e con il mercato, la Società rende regolarmente disponibili sul proprio sito internet tutte le informazioni sia di carattere contabile (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia di interesse per la generalità degli azionisti (come ad esempio i comunicati stampa, il Codice etico aziendale, il Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, le Relazioni degli amministratori sui punti all'ordine del giorno delle assemblee, ecc.). Con riferimento all'intervento in assemblea degli azionisti, si sottolinea che lo Statuto Sociale all'art. 11 prevede espressamente che "hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soci cui spetta il diritto di voto purché nel termine di due giorni precedenti la data di prima convocazione dell'assemblea, l'intermediario che tiene i conti abbia provveduto all'invio della comunicazione da cui risulta la titolarità delle relative azioni." Secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto – a norma del quale "il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è disciplinato da un regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole per tutte quelle successive, fino a che non sia modificato o sostituito" – l'Assemblea ordinaria dell'11 marzo 2002 ha approvato il "Regolamento Assembleare" che stabilisce regole chiare ed univoche per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, senza, al tempo stesso, pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di precisazione e chiarimenti in merito agli argomenti posti in discussione.

Il Consiglio di Amministrazione in carica non ha ritenuto di presentare all'Assemblea proposte sulla diminuzione delle soglie previste dalla legge per dar corso alle azioni per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Sindaci (art. 10 del codice)

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. n° 58/1998, vigila:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'affidabilità del bilancio nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'Art. 114, comma 2 del citato Decreto.

Il Collegio è costituito da tre sindaci effettivi e tre supplenti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica risulta composto da:

Pierumberto Spanò (*) Preside		
Pierpaolo Singer	Sindaco effettivo	
Antonio Sisca	Sindaco effettivo	
Massimo Tabellini	Sindaco Supplente	
Flavio Pizzini	Sindaco Supplente	
Maurizio Lauri (*)	Sindaco Supplente	

^(*) Sindaci designati attraverso liste presentate dalla minoranza.

Lo Statuto prevede il meccanismo del "voto di lista" al fine di garantire la presenza dei rappresentanti delle minoranze azionarie nel Collegio Sindacale.

Per espressa disposizione statutaria, le liste, accompagnate da un'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate:

- dalle informazioni relative all'identità dei soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario autorizzato dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione:
- da una descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati, nonché dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, e l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, indicando altresì l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;
- da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'inesistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi della normativa in materia.

Ogni socio può presentare, concorrere a presentazione e votare una sola lista e ogni candidato può essere riportato in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere nominati Sindaci coloro che siano Sindaci effettivi in più di 4 società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea, nonché di società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi della normativa in materia...

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria (ovvero la minore percentua-

le che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari).

Sempre secondo lo statuto, nel caso in cui, alla data di scadenza del suddetto termine di presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro, potranno essere presentate ulteriori liste sino a dieci (10) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e in tal caso la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista sarà ridotta della metà.

La lista per la presentazione della quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci intervenuti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti. Il restante membro effettivo e l'altro membro supplente sono tratti dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi della regolamentazione vigente, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sono eletti sindaco effettivo e sindaco supplente i candidati più anziani di età tra coloro che compaiono al numero uno delle corrispondenti sezioni delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista da essa sono tratti tutti i Sindaci effettivi e supplenti da eleggere nell'ordine di elencazione. La Presidenza del Collegio Sindacale spetta in tal caso alla persona indicata al primo posto nella lista.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, di un Sindaco effettivo subentra il primo dei supplenti eletto nella stessa lista, previa verifica della persistenza dei requisiti di cui sopra.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, del Sindaco effettivo tratto dalla lista che è

risultata seconda per numero di voti, qualora non sia possibile, per qualsivoglia motivo, il subentro del sindaco supplente eletto nella stessa lista, subentrerà – previa verifica della persistenza dei requisiti di cui sopra – il candidato successivo tratto dalla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti tra le liste di minoranza. Qualora non sia possibile per qualsivoglia motivo procedere alle sostituzioni secondo i predetti criteri, viene convocata apposita assemblea.

Nel caso in cui non siano presentate liste, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente deliberando a maggioranza relativa. In tale ipotesi, ove un Sindaco cessi anticipatamente dall'ufficio, subentrano fino all'Assemblea successiva i supplenti in ordine di età e, qualora cessi dall'ufficio il Presidente, la presidenza è assunta, fino all'Assemblea successiva, dal Sindaco più anziano d'età.

Nel corso del 2007 il Collegio Sindacale si è riunito otto volte. Almeno un membro del Collegio Sindacale ha preso parte alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Si indicano, da ultimo, le ulteriori cariche ricoperte dai Sindaci di Astaldi, limitatamente a quelle di Amministratore o Sindaco in altre società quotate nei mercati regolamentati italiani:

Ulteriori cariche ricoperte dai Sindaci

Pierumberto Spanò	Sindaco effettivo di Snam Rete Gas S.p.A.
Pierpaolo Singer	_
Antonio Sisca	_
Massimo Tabellini	_
Flavio Pizzini	_
Maurizio Lauri	Presidente del Collegio Sindacale di Acea S.p.A. e sindaco supplente di Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Importanti e significativi i successi commerciali registrati dopo la chiusura del periodo in esame, non solo per i valori contrattuali sottostanti le nuove iniziative di seguito segnalate, ma anche in quanto si conferma ulteriormente la *leadership* conseguita dal Gruppo a livello internazionale in due settori di riferimento come quello delle metropolitane e quello delle infrastrutture di trasporto aeroportuale.

È dei primi giorni dell'anno la notizia che il Gruppo Astaldi, in qualità di capofila di un raggruppamento di imprese, è risultato primo in graduatoria nella gara pubblica internazionale per la realizzazione in *general contracting* di una nuova linea metropolitana ad Istanbul, in Turchia, una commessa del valore complessivo di Euro 751 milioni (42% in quota Astaldi). Il contratto prevede la realizzazione di una nuova linea metropoli-

tana a doppio binario che si estenderà in galleria per circa 20 Km, con 16 stazioni, lungo il tracciato Kadıköy-Kartal, e comprende, oltre alle opere civili, anche la fornitura degli impianti elettromeccanici e di segnalamento. L'avvio delle opere è previsto già a partire dalla seconda metà del 2008, una volta espletate le ultime attività propedeutiche alla firma del contratto. La durata dei lavori è pari a 3 anni. La nuova linea metropolitana Kadıköy-Kartal è il progetto più significativo gestito negli ultimi anni dalla Municipalità di Istanbul e per Astaldi rappresenterebbe un pieno riconoscimento di quanto già realizzato nel Paese e della leadership del Gruppo a livello internazionale nel settore delle infrastrutture di trasporto metropolitano. Sempre a gennaio, è stata aggiudicata al Gruppo Astaldi la fase 3 del progetto per lo sviluppo e l'ammodernamento dell'Aeroporto Internazionale Otopeni di Bucarest, in Romania, del valore contrattuale di Euro 76 milioni. La Astaldi ha già realizzato le opere di ammodernamento previste dalle prime due fasi di questo progetto. Il contratto per questa nuova fase dei lavori prevede la realizzazione di opere civili ed impiantistiche finalizzate, tra l'altro, all'estensione del terminal arrivi e del terminal partenze passeggeri, alla ristrutturazione dell'edificio presidenziale, alla riorganizzazione dei flussi passeggeri e alla realizzazione di un nuovo parcheggio a raso per le autovetture. I lavori saranno avviati già a partire dalla prima parte del 2008, con una durata delle opere prevista pari a 36 mesi.

A febbraio il Gruppo Astaldi ha sottoscritto un contratto del valore di USS 93 milioni per la progettazione e la realizzazione di opere civili relative ad un impianto per la produzione di alluminio, nell'area industriale di Mesaieed, in Qatar. La commessa, assegnata alla Astaldi da una delle principali società di ingegneria del settore a livello internazionale, include la progettazione e la realizzazione di silos di stoccaggio del diametro di 40 metri, con una volumetria complessiva di oltre 300.000 metri cubi. L'avvio delle opere, che verranno realizzate in soli 7 mesi, è previsto a marzo 2008.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati conseguiti nell'anno confermano, anticipandole, le prospettive di crescita delineate in sede di pianificazione industriale. Il 2007, anno di svolta per la crescita del Gruppo Astaldi, permette di raccogliere il frutto degli importanti sforzi commerciali e produttivi realizzati negli ultimi anni e dell'impegno profuso dalla Società, in termini economici e finanziari, per l'avvio delle rilevanti commesse di recente acquisizione.

Nel settore domestico, nei prossimi anni la Astaldi sarà impegnata a mettere in esecuzione il portafoglio ordini attualmente in essere, rilevante da un punto di vista qualitativo, oltre che quantitativo, con effetti positivi sui livelli di redditività conseguiti. Ulteriori opportunità potrebbero poi concretizzarsi nel settore delle infrastrutture di trasporto (in particolare per le iniziative collegate ai corridoi TEN, *Trans European Network*), oltre che nel comparto delle concessioni, a livello locale e regionale.

Per il settore domestico è attesa un'ulteriore progressiva crescita nei settori di riferimento, assicurata dallo sviluppo del portafoglio costruzione già in essere pari a circa 4 miliardi di Euro da sviluppare nel prossimo quinquennio.

Positivo il contributo atteso dal settore delle concessioni, che nel corso del nuovo anno vedrà crescere i ricavi complessivamente generati. Nei primi mesi del 2008, entrerà, infatti, nella fase di gestione il nuovo Ospedale di Mestre, primo grande *project finance* realizzato in Italia in ambito sanitario.

Nel prossimo biennio, diventerà operativa anche la gestione per l'Ospedale del Mare, opera a oggi in corso di realizzazione e, a seguire, quella per gli Ospedali Toscani, recentemente acquisiti e attualmente in fase di progettazione. Ulteriori contributi potrebbero derivare negli esercizi successivi dalle iniziative allo studio o in fase di finalizzazione riconducibili al settore, in Italia e all'estero, prevalentemente nel comparto delle infrastrutture di trasporto, degli impianti di produzione energetica, dell'edilizia civile e sanitaria e dei parcheggi. Per alcune di queste iniziative, si è in attesa di conoscere gli esiti di gara.

Sviluppi commerciali sono altresì attesi anche all'estero, in Venezuela nel settore delle infrastrutture di trasporto e dell'edilizia sanitaria, ma anche in aree limitrofe già operative (Honduras, Nicaragua, Costa Rica, El Salvador, Bolivia) o da sviluppare (Panama, Cile, Perù, Brasile, Guatemala).

In particolare, si segnala che a fine dicembre 2007 il Governo Italiano e quello Venezuelano hanno siglato una nuova lettera di intenti, per la realizzazione di un piano di sviluppo delle infrastrutture ferroviarie, che comporterà la realizzazione della tratta Caracas-Puerto Cabello. L'accordo intergovernativo, firmato da IAFE (Istituto delle Ferrovie dello Stato Venezuelano) e dall'ambasciata italiana, riguarda nello specifico la realizzazione di 70 Km di nuova linea ferroviaria, per il collegamento tra Cua e Puerto Cabello. La lettera di intenti è la premessa per l'assegnazione del relativo contratto, del valore complessivo stimabile come superiore a 1 miliardo di dollari americani, al consorzio partecipato dalla Astaldi in quote paritetiche con altre due imprese italiane, che ha già in corso di rea-

lizzazione due ulteriori tratte della stessa linea.

Si confermerà inoltre il ruolo strategico dell'Europa dell'Est, per la quale è atteso un ulteriore consolidamento del presidio garantito in Romania e lo sviluppo di nuove iniziative nella vicina Bulgaria, dove sono interessanti e notevoli gli investimenti attesi nel settore delle infrastrutture, alla luce dei fondi di coesione stanziati dall'Unione Europea.

Resta fermo l'interesse anche per l'Algeria, dove rilevanti sono gli investimenti infrastrutturali attesi generati dalla migliorata capacità del Governo locale di tradurre in capitoli di spesa le risorse finanziarie derivanti dalla messa a reddito delle risorse di gas naturale di cui il Paese dispone.

Continuerà inoltre l'attività di sviluppo della Penisola Arabica, in particolare Arabia Saudita e Qatar, dove il Gruppo intende consolidare l'esperienza maturata negli ultimi anni con i principali EPC contractor operanti a livello internazionale nel comparto dell'impiantistica industriale (settore oil&gas), che si ritiene possa lasciare intravedere ulteriori opportunità di crescita anche in aree limitrofe (Emirati Arabi Uniti). In questa ottica deve essere letta la recente apertura della nuova sede di Abu Dhabi, e l'impegno a costruire una nuova società in Dubai, eventi che permetteranno di garantire un maggiore e più diretto presidio dell'area. Nello sviluppo di tutte queste iniziative, resta fermo l'impegno del Gruppo a garantire un attento controllo della struttura patrimoniale e finanziaria a livello consolidato e, al contempo, a favorire un ulteriore potenziamento del capitale umano di cui attualmente il Gruppo stesso dispone.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Astaldi con le parti correlate, riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie controllate, collegate ed altre imprese partecipate oltre all'ottimizzazione della gestione della tesoreria di Gruppo.

Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Per la quantificazione dell'ammontare complessivo dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e di altra natura con le parti correlate, oltre che per la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, si rinvia a quanto dettagliato nelle note al bilancio.

Azioni proprie

Si segnala che, nell'ambito del piano di *buy-back* di azioni Astaldi attuato nel corso dell'esercizio, nel 2007 sono state progressivamente acquistate n. 435.406 azioni; sono state altresì alienate n. 264.659 azioni. Al 31 dicembre 2007 risultano in portafoglio n. 900.000 azioni.

Azioni della Capogruppo possedute da imprese controllate

Nessuna azione della Capogruppo risulta posseduta da imprese controllate.

Indicatori alternativi di performance "non-GAAP"

Il management di Astaldi valuta le performance economico-finanziarie del Gruppo e dei segmenti di business sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBIT: è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi ed oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei "proventi ed oneri finanziari" o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto";
- EBITDA: è ottenuto depurando l'EBIT, così come in precedenza definito, dai seguenti elementi:
 - ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali
 - svalutazioni ed accantonamenti
 - costi capitalizzati per costruzioni interne.
- Rapporto Debito/Patrimonio netto (o Debt/Equity Ratio): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Conclusioni

Signori azionisti, il bilancio consolidato espone un utile netto di Euro 38 milioni, al netto di ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di consolidamento.

> p. il Consiglio di Amministrazione (il Presidente) Cav. Lav. Ing. Vittorio Di Paola

> > Tal

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)	Note	31/12/07	31/12/06
Gestione operativa			
Ricavi	1	1.273.373	1.030.044
Altri ricavi operativi	2	55.758	50.819
di cui v/parti correlate	33	8.923	4.884
Totale ricavi		1.329.131	1.080.863
Costi per acquisti	3	(284.499)	(240.108)
Costi per servizi	4	(664.391)	(537.247)
di cui v/parti correlate	33	80.965	50.616
Costi del personale	5	(193.889)	(165.301)
Ammortamenti e svalutazioni	6	(39.330)	(29.149)
Altri costi operativi	7	(33.465)	(24.727)
Totale Costi		(1.215.573)	(996.532)
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	550	1.045
Risultato Operativo		114.108	85.376
Proventi Finanziari	9	31.716	40.271
di cui v/parti correlate	33	641	243
Oneri finanziari	10	(77.258)	(72.119)
di cui v/parti correlate	33	88	44
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	2.101	5.470
Totale area finanziaria e delle partecipazioni		(43.441)	(26.378)
Utile (perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento		70.667	58.998
Imposte	12	(32.251)	(28.172)
Utile (perdita) delle attività in funzionamento		38.416	30.826
Utile (perdita) dell'esercizio		38.416	30.826
Utile Attribuibile al Gruppo		38.097	30.091
Utile attribuibile ai Terzi		319	735
Utile per azione base	13	0,389	0,308
Utile per azione diluito		0,389	0,308

Stato patrimoniale consolidato

Attivo

(migliaia di euro)	Note	31/12/07	31/12/06
ATTIVITÀ			
Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	14	246.483	192.999
Investimenti immobiliari	15	192	198
Attività immateriali	16	3.374	3.795
Investimenti in partecipazioni	17	96.877	96.492
di cui:			
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		94.851	93.513
Attività finanziarie non correnti	18	10.329	11.957
di cui v/parti correlate	33	7.911	11.046
Altre attività non correnti	19	15.380	13.443
Imposte differite attive	12	7.078	12.247
Totale Attivo non corrente		379.713	331.131
Attivo corrente			
Rimanenze	20	60.915	51.600
Importi dovuti dai committenti	21	519.229	397.712
Crediti Commerciali	22	463.067	437.877
di cui v/parti correlate	33	36.859	29.767
Attività finanziarie correnti	18	37.463	40.046
Crediti Tributari	23	88.592	73.275
Altre attività correnti	19	252.168	188.094
di cui v/parti correlate	33	23.549	39.774
Disponibilità liquide	24	295.538	237.623
Totale Attivo corrente		1.716.973	1.426.227
Totale Attività		2.096.685	1.757.358

Stato patrimoniale consolidato

Patrimonio Netto e Passivo

(migliaia di euro)	Note	31/12/07	31/12/06
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		195.050	195.391
Riserve:			
Riserva legale		12.152	10.767
Riserva straordinaria		61.857	43.476
Utili (perdite) a nuovo		19.583	18.931
Altre riserve		(16.488)	(18.987)
Totale capitale e riserve	25	272.153	249.577
Utile (perdita) dell'esercizio		38.097	30.091
Totale patrimonio netto di gruppo		310.250	279.668
Riserve		1.515	656
Utile (perdita) dell'esercizio		319	735
Patrimonio netto di Terzi		1.834	1.392
Totale patrimonio netto		312.084	281.059
PASSIVITÀ			
Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	26	413.524	339.797
di cui v/parti correlate	33	1.698	597
Altre passività non correnti	27	57.964	35.973
Benefici per i dipendenti	28	10.932	12.470
Passività per imposte differite	12	182	185
Totale Passivo non corrente		482.602	388.425
Passivo corrente			
Importi dovuti ai committenti	21	237.466	209.324
Debiti Commerciali	29	564.141	474.478
di cui v/parti correlate	33	88.474	90.906
Passività finanziarie correnti	26	322.385	224.192
Debiti Tributari	30	42.232	26.137
Fondi per rischi ed oneri correnti	31	24.333	30.035
Altre passività correnti	27	111.442	123.707
di cui v/parti correlate	33	46.506	45.820
Totale Passivo corrente		1.301.999	1.087.874
Totale passività		1.784.601	1.476.299
Totale patrimonio netto e passività		2.096.685	1.757.358

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

Movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2006

(migliaia di euro)					
	Capitale	Riserva da	Riserva	Riserva	
	Sociale	sovraprezzo	legale	straordinaria	
		azioni			
Saldo al 1° gennaio 2006	97.302	67.836	9.383	54.231	
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2006					
Riserva da Cash Flow hedge					
Differenze cambio da traduzione					
Azioni Proprie	(336)			2.371	
Proventi (oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto	(336)	-	-	2.371	
Utile dell'esercizio 2006					
Dividendi					
Fondo ex art. 27					
Aumento Gratuito Capitale Sociale	98.425	(67.836)		(30.589)	
Destinazione risultato 2005			1.384	17.560	
Altri movimenti				(97)	
Saldo al 31 dicembre 2006	195.391	-	10.767	43.476	
					4

Movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2007

(migliaia di euro)				
	Capitale	Riserva	Riserva	
	Sociale	legale	straordinaria	
	000.00	.0900		
Saldo al 1° gennaio 2007	195.391	10.767	43.476	
Riserva da Cash Flow hedge				
Differenze cambio da traduzione				
Azioni Proprie	(342)		(882)	
Proventi/(oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto	(342)	-	(882)	
Utile dell'esercizio 2007				
Dividendi				
Fondo ex art. 27				
Aumento Gratuito Capitale Sociale				
Destinazione risultato 2006		1.385	19.263	
Altri movimenti				
Riserva da assegnazione stock grant				
Saldo al 31 dicembre 2007	195.049	12.152	61.857	

Totale Patrimonio Netto	Interessi di minoranza	Totale	Utile del periodo	Utili accumulati	Totale	Altre riserve
256.292	(780)	257.072	32.478	14.066	210.528	(18.224)
1.014		1.014			1.014	1.014
(2.507)	7	(2.514)			(2.514)	(2.514)
2.433		2.433			2.433	398
940	7	933	-	-	933	(1.102)
30.826	735	30.091	30.091		-	
(8.324)		(8.324)	(8.324)		-	
(415)		(415)	(415)		-	
-		-			-	
-		-	(23.739)	4.795	18.944	
1.740	1.430	310	, ,	69	241	338
281.060	1.392	279.668	30.091	18.930	230.647	(18.988)

Totale Patrimonio	Interessi di minoranza Netto	Totale	Utile del periodo	Utili accumulati	Totale	Altre riserve
281.060	1.392	279.667	30.091	18.931	230.645	(18.989)
952		952			952	952
(2.745)	2	(2.747)			(2.747)	(2.747)
(1.017)		(1.017)			(1.017)	207
(2.810)	2	(2.812)	-	-	(2.812)	(1.588)
38.097		38.097	38.097		-	
(8.323)		(8.323)	(8.323)		-	
(415)		(415)	(415)		-	
-		-			-	
-		-	(21.301)	653	20.648	
3.325	439	2.886	(52)		2.938	2.938
1.151		1.151			1.151	1.151
312.084	1.833	310.251	36.097	19.584	252.570	(16.488)

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06
A - Flusso di cassa da attività operative:		
Risultato del periodo del Gruppo e Terzi	38.416	30.825
Rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) al flusso di cassa		
generato (utilizzato) dalle attività operative:		
Imposte differite	3.348	551
Ammortamenti e svalutazioni	39.329	29.149
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	2.116	9.489
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	1.561	3.208
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	2.767	1.945
Minusvalenza su cessioni attività non correnti	622	1.015
effetti delle valutazione con il metodo del patrimonio netto	(2.101)	(5.470)
Plusvalenze su cessioni attività non correnti	(4.816)	(2.122)
Subtotale	42.826	37.765
Variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):		
Crediti commerciali	(25.190)	(53.814)
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti	(130.832)	(90.227)
Debiti commerciali	89.663	119.662
Fondi rischi e oneri	(7.818)	(18.435)
Acconti da committenti	28.142	92.335
Altre attività operative	(81.622)	(60.787)
Altre passività operative	19.703	51.993
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(3.099)	(2.256)
Subtotale	(111.053)	38.471
Totale	(29.811)	107.061
B - Flusso di cassa da attività di investimento:		
Acquisti in investimenti immobiliari	6	6
Investimento netto in immobilizzazioni immateriali	(444)	(712)
Investimento netto in immobilizzazioni materiali	(91.950)	(91.135)
Vendita (Acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura		
perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	1.716	(13.411)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	4.194	1.107
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	4.046	1.727
Totale	(82.432)	(102.418)
C - Flusso di cassa da attività di finanziamento:		
Dividendi erogati + altri movimenti	(7.391)	(6.057)
Accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	73.727	77.563
Variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i leasing)	98.193	11.437
Vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	5.629	(25.381)
Totale	170.158	57.562
Aumento (diminuzione) netto delle disponibilità liquide	57.915	62.205
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	237.623	175.418
Disponibilità liquide alla fine del periodo	295.538	237.623

Prospetti contabili consolidati

[Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente in bianco]

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

Informazioni generali

Il Gruppo Astaldi, attivo da oltre ottanta anni in Italia ed all'estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è uno dei più importanti gruppi aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è *leader* in Italia come *General Contractor* e come promotore di iniziative sviluppate in *project finance*.

Il Gruppo opera attraverso la Capogruppo Astaldi S.p.A. che è una società per azioni con sede legale in Roma in Via Giulio Vincenzo Bona, 65 ed è quotata al segmento STAR della Borsa Valori di Milano dal giugno 2002.

Forma e contenuti

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2007 è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* omologati dall'Unione Europea e nel rispetto della normativa Consob in materia di principi contabili internazionali. I principi anzidetti sono integrati con le interpretazioni IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*) e SIC (*Standing Interpretations Committee*) anch'essi omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2007.

Il bilancio consolidato si compone del conto economico, dello stato patrimoniale, del prospetto dei movimenti di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative ed integrative.

Il Gruppo Astaldi presenta il conto economico utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle

modalità di *reporting* gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza.

Si precisa inoltre che per una migliore rappresentazione nel bilancio dei fatti aziendali tipici del Gruppo, nel conto economico sono state effettuate delle riclassifiche relativamente agli utili ed alle perdite su cambi ed alle tasse afferenti a singole componenti del conto economico in precedenza allocate rispettivamente nell'area finanziaria e nell'area delle imposte.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 secondo lo schema già adottato nel precedente esercizio.

Per quanto riguarda l'informativa di settore, disciplinata dallo IAS 14, si precisa che, in considerazione dell'operatività del Gruppo in diversi Paesi, situati in distinte aree geografiche, lo schema di riferimento primario è quello geografico, mentre lo schema secondario è sviluppato con riferimento ai settori di attività in cui il Gruppo è attivo. Al riguardo si rinvia alla nota 34 per la presentazione degli schemi.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al criterio del costo storico. Gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie sono state classificate come attività valutate al fair value attraverso la loro imputazione al conto economico. Al riguardo si precisa che non essendoci operazioni di copertura del fair value non si hanno conseguentemente strumenti finanziari il cui costo è soggetto a rettifiche, in relazione alle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati nel presente Bilancio consolidato sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente fatta eccezione per quelli omologati dall'Unione Europea aventi efficacia a partire dall'esercizio 2007. Ci si riferisce in particolare all'IFRS 7 e all'emendamento allo IAS 1 che prevede un'informativa sulla gestione del capitale; per guanto riguarda invece l'IFRIC 8, l'IFRIC 9 e l'IFRIC 10, pur avendo questi efficacia a partire dall'esercizio 2007, si precisa che gli stessi non hanno alcun effetto, anche in termini di informativa, sul presente Bilancio consolidato. In riferimento all'IFRS 7 c'è da rilevare che il principio richiede un'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la significatività degli strumenti finanziari compresi gli strumenti derivati del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari. La nuova informativa è esposta in punti diversi del

bilancio; per agevolare tuttavia la lettura da parte dell'utilizzatore del bilancio, l'informativa sugli strumenti derivati e quella sulla gestione dei rischi è esposta nella nota 32. Le informazioni comparative in relazione all'IFRS 7 sono state comunque riviste dove necessario.

L'emendamento allo IAS 1 richiede che si fornisca una informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare gli obiettivi, le politiche e le procedure con riferimento alla gestione del capitale. Tali informazioni sono esposte nella nota 25.

Sintesi dei principi contabili adottati

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 sono di seguito indicati.

Area di consolidamento e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci della Capogruppo Astaldi S.p.A. e delle imprese italiane ed estere di cui Astaldi detiene il controllo direttamente o indirettamente e sono stati predisposti ai fini del consolidamento secondo i principi contabili IFRS del Gruppo Astaldi. In allegato alla presente Nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento con le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo insieme ad altre informazioni significative. Fin da subito si fornisce tuttavia l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2007 precisando al riguardo che non si rilevano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Area di consolidamento

1	Astaldi Algerie E.U.r.I.	100,00%
2	Astaldi Arabia Limited	100,00%
3	Astaldi Construction Corporation	100,00%
4	Astaldi International Inc.	100,00%
5	Astaldi International Limited	100,00%
6	Astaldi-Astaldi International J.V.	100,00%
7	Astaldi-Burundi Association Momentanée	100,00%
8	Astaldi-Sénégal Association en participation	100,00%
9	Cospe S.c.r.l.	100,00%
10	Diga di Arcichiaro S.c.r.l. in liquidazione	100,00%
11	DIP.A. S.c.r.l. in liquidazione	100,00%
12	Euroast S.r.I. In liquidazione	100,00%
13	Groupement G.R.S.H.	100,00%
14	Linea A S.c.r.l. in liquidazione	100,00%
15	Montedil-Astaldi S.p.A. (MONTAST)	
	in liquidazione	100,00%
16	Redo-Association Momentanée	100,00%
17	Sartori Sud S.r.I.	100,00%
18	Seac S.p.a.r.l. in liquidazione	100,00%
19	Italstrade IS S.r.I.	100,00%
20	Todaro S.r.I. in liquidazione	100,00%
21	Astaldi Bulgaria LTD	100,00%
22	AR.GI S.p.a.	99,99%
23	CO.MERI S.p.a.	99,99%
24	Consorzio Astaldi-C.M.B. Due in liquidazione	99,99%
25	I.F.C. Due S.c.a.r.l. in liquidazione	99,99%
26	Astaldi Finance S.A.	99,96%
27	Astaldi de Venezuela C.A.	99,80%
28	Romairport S.r.I.	99,26%
29	ASTALROM S.A.	99,12%

30	Astur Construction and Trade A.S.	99,00%
31	Palese Park S.r.l.	99,00%
32	Silva S.r.l. in liquidazione	99,00%
33	Toledo S.c.r.l.	90,39%
34	Susa Dora Quattro S.c.r.l.	90,00%
35	CO.N.O.C.O. S.c.r.l.	80,00%
36	Eco Po Quattro S.c.r.l. in liquidazione	80,00%
37	Portovesme S.c.r.l.	80,00%
38	S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	80,00%
39	Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	78,80%
40	Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	74,99%
41	S.P.T. Società Passante Torino S.c.r.l.	74,00%
42	Consorzio Olbia Mare in liquidazione	72,50%
43	CO.ME.NA. S.c.r.l.	70,43%
44	Astaldi - Uti - Romairport JV	70,00%
45	Messina Stadio S.c.r.l.	66,67%
46	Astaldi-Max Bogl-CCCF J.V. S.r.I.	66,00%
47	SCAR S.c.r.l.	61,40%
48	Garbi Linea 5 S.c.r.l.	60,00%
49	Consorcio Astaldi - C.B.I.	60,00%
50	Ospedale del Mare S.c.r.l.	60,00%
51	Quattro Venti S.c.r.l.	60,00%
52	Forum S.c.r.l.	59,99%
53	Partenopea Finanza di Progetto S.p.A.	59,99%
54	C.O.MES. S.c.r.l.	55,00%
55	Italstrade Somet J.V. Rometro S.r.I.	51,00%
56	Romstrade S.r.I.	51,00%
57	SC Italstrade - CCCF JV Romis S.r.I.	51,00%
58	Infraflegrea Progetto S.p.A.	51,00%

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee dei Soci o, in mancanza, i progetti di bilancio predisposti dai Consigli di Amministrazione. Le date di riferimento dei bilanci delle imprese consolidate coincidono con quella della Capogruppo. I bilanci inclusi nel consolidamento sono redatti secondo i principi contabili della Capogruppo, effettuando, ove necessario, le opportune rettifiche al fine di adeguare la valutazione di specifiche voci già determinate secondo differenti principi. In particolare,

sono consolidate con il metodo integrale le società in cui Astaldi esercita il controllo, in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili ovvero ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Le partecipazioni in società il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi sono consolidate con il metodo del patrimonio netto. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati. A tale ultimo riguardo si precisa che, relativamente ai lavori interni capitalizzati sui beni gratuitamente devolvibili, non sono stati stornati i margini generati all'interno del Gruppo, sia perché l'aggiudicazione dei lavori da parte dei Concedenti è stata effettuata secondo le previste procedure di legge basate, tra l'altro, sui prezzi di mercato, sia perché i margini in termini di importi assoluti sono irrilevanti. Tali lavori, eseguiti per conto terzi, saranno, inoltre, devoluti gratuitamente ai rispettivi Concedenti allo scadere delle singole concessioni.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata un'influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del goodwill (al netto di impairment) eventualmente individuato al momento della acquisizione, oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. In particolare utili e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

Per le partecipazioni in collegate ed imprese a controllo congiunto eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel fondo per rischi su partecipazioni soltanto nella misura in cui la partecipante abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto delle società.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è redatto in euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia essi monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi.

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio:
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di

chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Non sono capitalizzati gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione e/o la costruzione delle attività.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è compresa tra:

	Anni	
Fabbricati	20-33	
Impianti e macchinari	5-10	
Attrezzature	3-5	
Altri beni	5-8	

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il fair value al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

In attesa di omologazione dell'IFRIC 12 i beni gratuitamente devolvibili in cui sono classificati i beni oggetto di concessione vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, terminata la loro realizzazione, in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, considerata in relazione alla durata della concessione, ovvero alla vita utile del bene, se inferiore. L'eventuale fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili è iscritto tra i fondi rischi ed oneri. Si precisa che i beni gratuitamente devolvibili si riferiscono alle seguenti concessioni:

Concedente	Oggetto della concessione	Tipologia di bene	Scadenza della concessione
Comune di Torino	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	Parcheggi	08/08/2076
Comune di Torino	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	Parcheggi	24/02/2078
Comune di Bologna	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	Parcheggi	07/07/2058
ASL NA 1	Progettazione, costruzione e relativa fornitura delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi nonché la gestione tecnica, economica e funzionale dell'Ospedale	Ospedale	30/09/2034

A maggior chiarimento della tabella che precede si segnala che per le suddette concessioni sono previste obbligazioni riguardanti la manutenzione straordinaria degli immobili. Si precisa, inoltre, l'esistenza di due ulteriori concessioni, relative alla progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio rispettivamente nel Comune di Verona e di Bologna, per i quali risultano avviati i soli lavori di costruzione.

Leasing su immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevate in bilancio, alla data di decorrenza del *leasing*, come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Se non esiste una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene al termine del contratto di *leasing*, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come *leasing* operativi. I canoni riferiti a *leasing* operativi sono rilevati a conto economico negli esercizi di durata del contratto di *leasing*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita) e delle eventuali per-

dite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata un'aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile. Le concessioni, licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

L'avviamento qualora rilevato in relazione ad operazioni di aggregazione di imprese è iscritto tra le attività immateriali e rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la quota di interessenza acquisita relativa al valore corrente di tali attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Le attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Si segnala a tale riguardo che alla data del 31 dicembre 2007 non è stato contabilizzato alcun avviamento.

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo valuta le attività e passività acquisite al loro fair value alla data di acquisizione; ciò implica che eventuali interessi di minoranza nell'entità acquisita devono essere riespressi in proporzione alla quota di pertinenza dei soci di minoranza dei nuovi valori equi netti di tali attività e passività.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2007 non si sono manifestate operazioni di aggregazioni aziendali. Va tuttavia precisato che nel dicembre dello scorso esercizio il Gruppo ha effettuato dei conferimenti di attività tra imprese incluse nell'area di consolidamento. In particolare la Astaldi S.p.A. ha conferito un proprio ramo d'azienda alla società interamente posseduta Italstrade IS S.r.I. realizzandosi in tal modo un'operazione tra imprese sottoposte a comune controllo e pertanto al di fuori dell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Trattandosi poi di una mera operazione di riorganizzazione aziendale il conferimento è avvenuto sostanzialmente in continuità di valori contabili.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte con cadenza almeno annuale alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività, imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2007 gli indicatori interni ed esterni di *impairment*, come esemplificati dallo IAS 36, non hanno evidenziato alcuna necessità di procedere ad un *impairment test* sulle attività materiali ed immateriali. A tale riguardo si precisa inoltre che il Gruppo, in assenza di avviamento e verificato che per i singoli *asset* risulta agevole la determinazione del loro valore recuperabile, non ha identificato alcuna perdita di valore.

Investimenti in partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture*, per cui si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni"; e valutate al costo qualora la determinazione del *fair value* non risulti attendibile.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio di Gruppo è il costo medio ponderato.

Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

Commesse a lungo termine

I lavori in corso sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (cost to cost). La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

I ricavi di commessa comprendono:

i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile che questi possano essere valutati con attendibilità. In particolare la valutazione della revisione prezzi, così come intesa dal Regolamento di attuazione della Legge Quadro in materia di lavori pubblici, nonché dalle normative internazionali, è stata orientata, sulla base delle clausole contrattuali, oltre che di determinati approfondimenti di natura tecnico-giuridica, sui positivi esiti ragionevolmente conseguibili dal contenzioso con gli enti committenti.

I costi di commessa includono:

tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. Nell'ambito dei costi sono inclusi anche quelli pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), i costi post-operativi che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.), nonché i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, infine, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, derivanti da finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati attraverso l'istituto del *Project Finance*, nonché del *General Contractor*. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, riportate nei singoli contratti, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanziamento del capitale investito. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione. A tale ultimo riguardo occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente e per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita alla fatturazione eseguita sulla commessa.

Per quanto riguarda il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa si precisa che qualora il fondo ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza è classificata nella voce Importo dovuto ai Committenti.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Importo dovuto dai Committenti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "Importo dovuto ai Committenti".

Crediti e Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al fair value con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal *management* alla data di acquisto.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle classificate al fair value con contropartita al conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario. Si segnala al riguardo che nell'esercizio 2007, analogamente al precedente esercizio, le categorie adottate riguardano quella dei crediti e finanziamenti e quella delle attività al fair value con contropartita al conto economico; in quest'ultima ricadono i derivati ed alcuni titoli tuttavia di modesto ammontare.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate inizialmente dal management. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; oppure (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Sono valutate al fair value, rilevandone le variazioni di valore con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classifi-

cazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore secondo i criteri di seguito indicati.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

In particolare con riferimento ai crediti commerciali si effettua una svalutazione per perdite di valore quando esistono indicazioni oggettive fondate sostanzialmente sulla natura della controparte che non vi sia la possibilità di recuperare gli importi dovuti in base alle condizioni originarie. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Derivati

Gli strumenti derivati si configurano, solitamente, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività, passività o impegni assunti dal Gruppo, salvo il caso in cui gli stessi siano considerati come attività detenute allo scopo di negoziazione e valutati al fair value con contropartita a conto economico.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (cash flow hedge). In particolare le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da cash flow hedge"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto eco-

nomico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da cash flow hedge" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo. Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non in hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata, sia all'inizio dell'operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Si segnala che il Gruppo non stipula contratti derivati a fini speculativi. Tuttavia non tutte le operazioni in derivati funzionali alle copertura dei rischi sono contabilizzate secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Determinazione del fair value

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

Derecognition

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio guando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalen-

ti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value* che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione della riserva straordinaria come deliberato dall'assemblea degli azionisti; pertanto non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici del periodo in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo. Includono tra le altre la riserva di cash flow hedge che accoglie il fair value dei derivati di copertura relativamente alla componente efficace, la riserva da traduzione cambi e la riserva derivante dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value con contropartita il conto economico.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto *liability method*, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio, calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita, calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni incontrollate, collegate e joint venture, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio. A tale riguardo seguendo le indicazioni del documento congiunto Consob-Bankitalia-Isvap del 21 febbraio 2008 il Gruppo ha rimisurato la fiscalità differita alla luce delle nuove aliquote fiscali previste dalla Legge Finanziaria 2008.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale. Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), come qià precisato nella Relazione semestrale 2006, a partire dal 1° gennaio 2007, ha modificato la propria natura da "programma a benefici definiti" a "programma a contributi definiti". Ai fini IAS solo il fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006 rimane un piano a benefici definiti. Il trattamento contabile delle quote maturande dal 1° gennaio 2007 è pertanto assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Inoltre tali modifiche comportano, ai sensi dello IAS 19, la rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006: tale rideterminazione (curtailment, così come definito dal paragrafo 109 dello IAS 19) si basa essenzialmente sull'esclusione dal calcolo attuariale delle retribuzioni future e delle relative ipotesi di incremento.

Piano retributivo basato su azioni e regolato per cassa

La Capogruppo ha previsto per il top management un piano di incentivazione legato al raggiungimento da parte dei medesimi beneficiari di determinati obiettivi economico-finanziari. In particolare il piano consiste nell'assegnazione ai Beneficiari, a titolo gratuito, di Azioni Astaldi, ovvero nell'erogazione - sempre a titolo gratuito - ai medesimi Beneficiari del valore corri-

spondente alle Azioni. Il ciclo di assegnazione del Piano è riferito al triennio 2007-2009; infatti, ad ogni data di approvazione del bilancio degli esercizi indicati una volta verificato il raggiungimento degli obiettivi ciascun beneficiario potrà esercitare la propria facoltà di realizzo del premio ovvero pagamento per cassa oppure per azioni.

Alla luce di tali caratteristiche il piano rappresenta ai fini dell'applicazione dell'IFRS 2 un'operazione con pagamento basato su azioni misto, essendo prevista la facoltà del beneficiario di scegliere l'erogazione per cassa e/o tramite strumenti rappresentativi di capitale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione ovvero è in fase di costruzione.

Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali agi, disagi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari non sono capitalizzati tra le attività.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese del Gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo, attribuibile alle azioni ordinarie, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, lavori in corso, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

I possibili impatti sul bilancio consolidato derivanti dai nuovi principi e dalle nuove interpretazioni in vigore successivamente al 31 dicembre sono di seguito indicati con una breve illustrazione:

- IFRS 8 Segmenti Operativi: questo principio richiede la presentazione di informazioni circa i segmenti operativi definendo al riguardo i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici).
- IFRIC 11 IFRS 2 Operazioni su azioni proprie del Gruppo. Questa interpretazione richiede di contabilizzare gli accordi che concedono ai dipendenti diritti sugli strumenti di capitale dell'entità come piani con regolamento azionario anche se l'entità acquista tali strumenti da una terza parte, o nel caso siano gli azionisti a fornire gli strumenti di capitale necessari.

Cambiamenti futuri nelle politiche contabili

Tra i principi ed interpretazioni, emanati dallo IASB ma tuttavia non ancora omologati dall'Unione Europea, che potrebbero avere un impatto sulle politiche contabili del Gruppo si segnalano i seguenti.

IFRIC 12 Accordi in concessione

Tale interpretazione che ha come data di efficacia il 1° gennaio 2008 non è stata ancora omologata dalla Unione Europea. La nuova interpretazione prevede che in caso di concessioni si dovrà procedere alla contabilizzazione di un'attività finanziaria o immateriale in relazione all'esistenza o meno di un diritto incondizionato a ricevere denaro da parte del concessionario nei confronti del concedente. Infatti, il concessionario dovrà contabilizzare un'attività immateriale qualora lo stesso riceverà un diritto di far pagare agli utenti finali dell'infrastruttura i servizi erogati; di contro iscriverà un credito qualora gli accordi del servizio in concessione prevedono un diritto incondizionato a riceve-

re denaro nei confronti del concedente. In mancanza dell'omologa dell'interpretazione in questione, di cui tuttavia il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti, ed in continuità con il bilancio al 31 dicembre 2006, i beni costruiti in relazione alla concessione ed i ricavi e i costi connessi ai servizi in regime di concessione sono stati contabilizzati in conformità alla prassi contabile vigente. L'informativa è stata invece fornita in conformità al SIC 29 - Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessioni.

IAS 23 Oneri finanziari

Nel marzo 2007 è stata emanata una versione modificata dello IAS 23 Oneri finanziari, che diventerà effettiva per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2009 o successivamente. Il principio è stato modificato per richiedere la capitalizzazione degli oneri finanziari quando tali costi si riferiscono ad un'attività qualificante. Un'attività qualificante è un'attività che necessariamente richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita. In accordo con le disposizioni transitorie del principio e fermo restando quanto precisato nell'ambito dei principi contabili applicati per le "commesse a lungo termine", il Gruppo Astaldi adotterà il nuovo principio contabile a decorrere dal 1° gennaio 2009.

Note al bilancio consolidato

1. Ricavi: Euro 1.273.373 (Euro 1.030.044)

I ricavi da lavori ammontano a complessivi Euro 1.273.373 con un incremento di circa il 24% rispetto al 31 dicembre 2006. Tale aumento, che conferma il trend di crescita attesa, è riconducibile alle attività produttive sviluppate in Italia ed all'estero per l'avvio delle commesse in general contracting ed in project finance di più recente acquisizione. In particolare la crescita dei volumi produttivi è la diretta conseguenza del rafforzamento delle attività sviluppate nei mercati tradizionali di riferimento (Italia, Venezuela, Algeria, Romania, Turchia), nonché nell'area del Middle East (Arabia Saudita e Qatar). La voce in commento è composta come seque:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	541.007	753.198	(212.191)
Variazione dei prodotti in corso, semilavorati e finiti e iniziative edilizie	2.365	857	1.508
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	730.000	275.989	454.011
Totale	1.273.373	1.030.044	243.329

Vale precisare che nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" vengono rilevati gli ammontari delle opere realizzate ed accettate dai rispettivi committenti, mentre la voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" rappresenta il valore delle opere realizzate nell'esercizio, ma non ancora ultimate.

La voce Ricavi, in termini di composizione geografica, è di seguito indicata:

(migliaia di euro)	31/12/07	%	31/12/06	%	Variazione	
Italia	488.761	38,4%	383.159	37,2%	105.602	
Europa	187.792	14,7%	238.775	23,2%	(50.983)	
America	376.682	29,6%	280.406	27,2%	96.277	
Africa	169.998	13,4%	121.130	11,8%	48.868	
Asia	50.139	3,9%	6.574	0,6%	43.565	
Totale	1.273.373	100,0%	1.030.044	100,0%	243.329	

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 34 sull'Informativa di settore ai sensi dello IAS 14.

Occorre precisare, infine, che nell'ambito della voce in commento sono classificati i benefici economici di natura operativa realizzati in Venezuela, mediante operazioni di permuta di valori numerari, originati in valute diverse dall'Euro, impiegati dal cliente per regolare le obbligazioni contrattuali. Ai soli fini comparativi si è provveduto a riclassificare i valori corrispondenti alle operazioni della stessa natura effettuate nel 2006.

2. Altri Ricavi: Euro 55.758 (Euro 50.819)

Gli altri ricavi, pari ad Euro 55.758, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti l'attività principale di produzione del Gruppo, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica ed aventi carattere di continuità nel tempo. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Ricavi da vendita merci	5.499	7.545	(2.045)
Servizi e prestazioni a terzi	22.777	13.774	9.003
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	2.642	2.955	(313)
Fitti e noleggi attivi	4.473	2.925	1.548
Plusvalenze nette da cessione da attività materiali	4.816	2.122	2.694
Plusvalenze da alienazione beni in leasing	2	21	(19)
Altri	15.548	21.477	(5.929)
Totale	55.758	50.819	4.939

Riguardo alla composizione della voce in commento si rilevano i seguenti incrementi:

- Euro 9.003 riferiti a servizi e prestazioni a terzi soprattutto in Italia ed all'estero, in particolare in Romania e Venezuela;
- Euro 1.548 riferiti all'attività di fitti e noleggi soprattutto nell'Europa dell'est (Romania), ciò al fine di sfruttare in modo efficiente la capacità produttiva degli impianti in relazione allo specifico impiego secondo i programmati fabbisogni;
- Euro 2.694 riferiti ai ricavi derivanti dalla dismissione delle attività materiali conseguenti al termine dei lavori da parte di un consorzio di diritto boliviano.

Per quanto riguarda invece i decrementi ci sono da rilevare minori ricavi per Euro 2.045 in relazione alla vendita di merci nell'area domestica e per Euro 5.929 relativi a ricavi di attività marginali.

3. Costi per acquisti: Euro 284.499 (Euro 240.108)

I costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto della variazione delle giacenze di magazzino, ammontano a complessive Euro 284.499 con un incremento netto di Euro 44.392 rispetto al periodo precedente. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione	
Costi per acquisti	292.585	240.678	51.907	
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(8.085)	(570)	(7.515)	
Totale	284.499	240.108	44.392	

L'incremento che si è manifestato è legato essenzialmente all'avvio di nuove importanti commesse in Algeria, Venezuela, Romania, Arabia Saudita e Qatar ed all'accelerazione di alcuni lavori in Italia, quali il passante ferroviario di Torino e la costruzione della Scuola Carabinieri di Firenze.

La composizione geografica dei costi per acquisti è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/07	%	31/12/06	%	Variazione
Italia	97.814	33,4%	71.125	29,6%	26.689
Europa	74.124	25,3%	81.578	33,9%	(7.454)
America	54.457	18,6%	42.042	17,5%	12.415
Africa	57.505	19,7%	45.572	18,9%	11.933
Asia	8.684	3,0%	361	0,2%	8.323
Totale	292.585	100,0%	240.678	100,0%	51.907

4. Costi per servizi: Euro 664.391 (Euro 537.247)

I costi per servizi ammontano a complessive Euro 664.391 e mostrano un generale incremento di Euro 127.144 rispetto al periodo precedente. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Costi consortili	80.965	50.616	30.349
Subappalti ed altre prestazioni	434.297	356.105	78.193
Consulenze tecniche, amministrative e legali	58.994	54.457	4.537
Emolumenti amministratori e sindaci	3.606	2.509	1.097
Utenze	8.821	7.318	1.503
Viaggi e trasferte	4.436	2.815	1.620
Assicurazioni	12.871	11.885	986
Noleggi ed altri costi	30.632	18.986	11.647
Fitti e spese condominiali	5.252	3.545	1.706
Spese di manutenzione su beni di terzi	531	414	117
Altri	23.986	28.598	(4.612)
Totale	664.391	537.247	127.144

L'incremento della voce in commento è da imputare sostanzialmente all'incremento dei costi consortili derivanti in particolare dalla realizzazione, di opere in associazione con altri *partner*, quali lo stadio di Bucarest ed il ponte di Basarab nell'area rumena, nonché la metropolitana di Roma eseguita attraverso la Società Consortile per Azioni "Metro C".

Per quanto riguarda i costi per subappalti ed altre prestazioni occorre segnalare nell'esercizio 2007 un incremento rispetto al periodo precedente attribuibile alle aree geografiche di seguito indicate:

(migliaia di euro)	31/12/07	%	31/12/06	%	Variazione
Italia	202.169	46,6%	143.585	40,3%	58.584
Europa	43.653	10,1%	61.862	17,4%	(18.208)
America	132.246	30,5%	120.637	33,9%	11.609
Africa	28.302	6,5%	25.474	7,2%	2.827
Asia	27.927	6,4%	4.546	1,3%	23.381
Totale	434.297	100,0%	356.105	100,0%	78.193

La tabella che precede mostra significativi incrementi in Italia ed in Asia, in quest'ultimo paese in particolare nello scorso esercizio è stato dato avvio a diverse commesse. Di converso la diminuzione in valore assoluto che ha interessato l'Europa, è ascrivibile alla Turchia, dove nella sostanza sono stati ultimati i lavori relativi all'autostrada dell'Anatolia.

Con riferimento ai costi per noleggi l'incremento è da imputare all'accelerazione delle attività produttive in Romania, Algeria, Bolivia e Qatar; al riguardo c'è da precisare che i noleggi si caratterizzano, prevalentemente, secondo formule contrattuali la cui durata è di breve termine.

5. Costi del personale: Euro 193.889 (Euro 165.301)

I costi del personale pari a Euro 193.889 si incrementano rispetto al periodo precedente di Euro 28.588. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Salari e stipendi	129.647	114.733	14.914
Oneri sociali	31.512	26.952	4.560
Altri costi	27.957	18.460	9.497
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	2.005	3.211	(1.206)
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	2.767	1.945	823
Totale	193.889	165.301	28.588

L'incremento della voce in commento, pari a circa il 15% rispetto al 2006, è da attribuire principalmente al costo dei salari e stipendi nelle aree sudamericane e nordafricane, oltre che nell'area domestica. È senza dubbio utile precisare che il citato aumento dei costi in commento in termini assoluti non è coinciso con un'accresciuta incidenza percentuale degli stessi rispetto al totale dei ricavi. Infatti, l'incidenza percentuale del 2007 è pari a circa il 14,6% in lieve calo rispetto al 2006, a testimonianza di un'ottimizzazione nella gestione delle risorse umane.

La componente "Altri costi" si incrementa anche in considerazione degli effetti della nuova normativa sul TFR che, ai fini dello IAS 19, rappresenta adesso un piano a contributi definiti. Infatti, negli "Altri costi" sono ricompresi anche i costi afferenti a tale piano, che ammontano a circa Euro 2.420.

Si rinvia alla nota 28 per un dettaglio sulla movimentazione del TFR.

Per quanto riguarda il costo delle operazioni di pagamento basato su azioni occorre rilevare che l'importo dell'esercizio 2007 si riferisce all'effetto di due piani misti ovvero composti da stock-grant e cassa i quali, contabilmente, danno luogo rispettivamente ad una riserva di patrimonio netto e ad una passività finanziaria. Più in dettaglio:

(migliaia di euro)	Valore stock grant	Valore passività finanziaria	Totale
Piani Misti			
1° Piano	904	1.410	2.314
2° Piano	246	207	453
Totale	1.150	1.617	2.767

In relazione alle caratteristiche del primo piano, si segnala che lo stesso è correlato unicamente al periodo di maturazione ovvero al triennio 2007-2010, per la cui valorizzazione si è tenuto conto delle singole componenti del piano, ovvero un beneficio per cassa ed uno per azioni.

Per quanto riguarda il secondo piano si riportano di seguito le principali caratteristiche rinviando, tuttavia, alla Relazione sulla gestione nella sezione "Corporate Governance" per altre informazioni al riguardo:

- assegnazione ai beneficiari, a titolo gratuito, di azioni Astaldi, ovvero erogazione sempre a titolo gratuito ai medesimi beneficiari del valore corrispondente alle azioni;
- il ciclo di assegnazione è riferito al triennio 2007-2009;
- per ogni anno di validità del piano, ciascun beneficiario avrà diritto a ricevere, a sua discrezione, in via alternativa, al verificarsi degli obiettivi economico-finanziari previsti dal regolamento:
 - a. un importo lordo pari al controvalore di 40.000 azioni, valorizzate al prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni ordinarie Astaldi trattate sul mercato nell'ultimo trimestre antecedente la data di assegnazione stessa; ovvero
 - b. un numero di azioni pari a 50.000; ovvero
 - c. un importo lordo pari al controvalore di 20.000 azioni, valorizzate al prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni ordinarie Astaldi trattate sul mercato nell'ultimo trimestre antecedente la data di assegnazione stessa e un numero di azioni pari a 25.000;
- Il raggiungimento degli obiettivi anzidetti è accertato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio. Entro 30 giorni dall'accertamento del raggiungimento degli obiettivi il beneficiario dovrà comunicare alla Società le modalità di assegnazione.

La valorizzazione delle componenti del piano ha tenuto conto dell'ipotesi c) la quale rappresentando la situazione mediana rispetto alle altre appare una ragionevole approssimazione della realtà effettiva. Gli elementi di valutazione sono di seguito indicati:

- Tasso di dividendo: 1,25%
- Volatilità: 35%
- Probabilità di raggiungimento degli obiettivi: 95%

Precisando che per la componente azioni è stato utilizzato il modello binomiale si segnala che la valutazione delle componenti del piano ha prodotto i seguenti risultati:

(migliaia di euro)	Valore stock grant	Valore passività finanziaria	Totale
Periodo 2007			
1° Tranche	154	130	284
2° Tranche	58	49	107
3° Tranche	34	28	62
Totale	246	207	453

In riferimento al costo del personale distinto per area geografica e alla composizione del personale si faccia riferimento alle successive tabelle:

Composizione del personale	31/12/07	31/12/06	Variazione
Dirigenti	122	120	2
Quadri	62	54	8
Impiegati	2.265	1.738	527
Operai	6.400	4.709	1.691
Totale	8.849	6.621	2.228

(migliaia di euro)	31/12/07	%	31/12/06	%	Variazione
Italia	82.743	42,7%	73.987	44,8%	8.757
Europa	34.406	17,7%	31.995	19,4%	2.411
America	48.316	24,9%	42.151	25,5%	6.165
Africa	24.417	12,6%	15.770	9,5%	8.647
Asia	4.006	2,1%	1.397	0,8%	2.609
Totale	193.889	100,0%	165.301	100,0%	28.588

6. Ammortamenti e svalutazioni: Euro 39.330 (Euro 29.149)

I costi per ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 39.330 hanno subito un aumento in valore assoluto, rispetto al periodo precedente di Euro 10.180, soprattutto in ragione dell'incremento delle attività produttive. È rimasta stabile invece l'incidenza percentuale sul totale dei ricavi attestandosi a circa il 2,5%. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Ammortamenti immateriali	865	1.894	(1.029)
Ammortamenti materiali	34.929	27.233	7.696
Svalutazione crediti	3.535	22	3.513
Totale	39.330	29.149	10.180

L'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è da porsi in relazione all'impulso dato agli investimenti impiegati nei lavori in corso sia nell'area domestica, sia in Venezuela, Algeria e Qatar. Nella voce in commento è compreso, per un valore residuale, l'ammortamento degli investimenti immobiliari; si rinvia alla nota 14 e 15 per un informativa di dettaglio.

L'importo della svalutazione dei crediti rappresenta la migliore stima del loro valore recuperabile in ragione della natura della controparte.

7. Altri costi operativi: Euro 33.465 (Euro 24.727)

Gli altri costi operativi pari a Euro 33.465 mostrano un generale incremento di Euro 8.738 rispetto al periodo precedente. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Accantonamenti per rischi ed oneri	2.582	9.489	(6.907)
Altri costi operativi	30.883	15.238	15.645
Totale	33.465	24.727	8.738

Il decremento degli accantonamenti per rischi ed oneri è direttamente connesso alla valutazione del risultato a vita intera delle commesse effettuata nell'esercizio precedente. Gli altri costi operativi, che mostrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, sono composti come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Oneri per rettifiche di valutazione	3.340	364	2.975
Oneri di natura erariale	14.909	5.875	9.033
Altri costi amministrativi e diversi	12.635	8.998	3.637
Totale	30.883	15.238	15.645

L'incremento degli altri costi operativi pari a Euro 15.645 è imputabile:

- a) per Euro 2.975 a differenze di stima rispetto all'esercizio precedente;
- b) per Euro 9.033 ad imposte indirette (es.: tasse doganali, tasse di concessione, ecc.) ed a tasse computate su singoli elementi di natura economica, ma non correlate direttamente al reddito. A tale riguardo sono state effettuate le riclassifiche anche ai fini comparativi;
- c) per Euro 3.637 a spese varie di natura amministrativa connesse con la gestione dei lavori.

8. Costi capitalizzati per produzioni interne: Euro 550 (Euro 1.045)

I costi capitalizzati per produzioni interne si riferiscono alle attività in *project financing*, relativamente alla controllata Partenopea Finanza di Progetto (costi capitalizzati 2007:529, 2006:934) per la realizzazione dell'ospedale del mare di Napoli ed alla Capogruppo (costi capitalizzati 2007:21, 2006:111) per la costruzione dei cunicoli tecnologici del comune di Cologno Monzese.

9. Proventi finanziari: Euro 31.716 (Euro 40.271)

I proventi finanziari si decrementano rispetto all'esercizio 2006 di Euro 8.555 in ragione prevalentemente dei minori utili su cambi, tuttavia superiori agli oneri di analoga natura, nonché da minori proventi relativi alla categoria residuale della voce in commento.

La loro composizione è riportata nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Plusvalenza da cessioni di altre imprese partecipate	1.045	-	1.045
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con Istituti di credito	4.017	2.524	1.494
Commissioni su fideiussioni	716	648	68
Utili su cambi	17.691	22.870	(5.179)
Proventi da strumenti finanziari derivati	2.186	1.388	798
Altri proventi finanziari	5.589	11.686	(6.098)
Rivalutazioni di titoli	471	1.154	(684)
Totale	31.716	40.271	(8.555)

Il decremento dei proventi finanziari è analizzato come segue:

- il decremento degli utili su cambi pari a Euro 5.179 è conseguenza del fisiologico andamento dei tassi di cambio; tuttavia appare evidente che gli utili su cambi anche nell'esercizio 2007 compensano le perdite della stessa natura, in considerazione del sistematico controllo valutario posto in essere dal Gruppo con riferimento alle peculiarità dei singoli mercati in cui lo stesso opera.
- Gli altri proventi finanziari si riferiscono in particolar modo alla contabilizzazione per competenza degli interessi attivi sul lodo arbitrale relativo alla costruzione dell'autostrada Zagabria-Gorican in Croazia
- Il decremento relativo ai titoli deriva dalla valutazione al fair value di titoli classificati come attività al fair value con contropartita il conto economico, tuttavia di modesto ammontare.

Per quanto riguarda gli incrementi occorre rilevare: per Euro 1.045 la componente dei proventi per la cessione di altre imprese partecipate non rilevanti strategicamente; per Euro 1.494 l'accredito di interessi da c/c bancario; per Euro 798 la valutazione degli strumenti finanziari derivati riferiti in larga parte a derivati funzionali all'attività di copertura, ma tuttavia non rilevati secondo le regole dell'hedge accounting. Si rinvia alla nota 32 per l'informativa di dettaglio sugli strumenti derivati.

10. Oneri finanziari: Euro 77.258 (Euro 72.119)

La posta in esame si incrementa rispetto all'esercizio 2006 di Euro 5.139 in relazione all'aumento degli oneri finanziari connessi all'accrescimento dei volumi produttivi. Tale situazione ha comportato variazioni incrementative del capitale investito complessivo, determinando pertanto, una maggiore esposizione finanziaria media del Gruppo verso il sistema finanziario. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Commissioni su fideiussioni	10.770	8.034	2.737
Oneri derivanti da rapporti finanziari con Istituti di credito	39.663	28.589	11.074
Perdite su cambi	5.633	8.394	(2.761)
Oneri da strumenti finanziari derivati	1.149	252	897
Oneri finanziari su contratti di leasing	1.335	1.258	77
Altri oneri finanziari	13.963	16.359	(2.396)
Totale	72.513	62.886	9.628
Svalutazioni di partecipazioni	99	188	(89)
Svalutazioni di titoli e crediti	4.646	9.045	(4.399)
Totale	4.745	9.233	(4.488)
Totale Oneri finanziari	77.258	72.119	5.139

L'incremento degli oneri finanziari è analizzato come segue:

- L'incremento delle commissioni su fideiussioni, riferite in particolare a *Bid Bond* e *Performance Bond*, ordinarie per il settore di appartenenza, è ascrivibile in particolare ai lavori avviati nell'area nordafricana. In considerazione dell'accresciuto valore medio delle iniziative oggetto di interesse per il Gruppo, in Italia ed all'estero, si incrementano, infatti, gli impegni per garanzie e fideiussioni di natura operativa.
- I maggiori oneri per interessi passivi sono direttamente ascrivibili al sostegno finanziario concesso ai lavori in corso, il cui positivo sviluppo ha in particolare interessato il Venezuela, la Romania e l'Algeria, oltre al forte impulso dato al finanziamento del capitale fisso. In particolare: Euro 30.339 si riferiscono ad oneri su finanziamenti a medio/lungo termine, Euro 8.119 sono relativi ad interessi su finanziamenti a breve termine, Euro 1.205 a spese e commissioni bancarie.
- Gli oneri su derivati si riferiscono, come nel caso dei proventi della medesima natura, prevalentemente a strumenti funzionali all'attività di copertura, ma per i quali è stato considerato efficiente non applicare le regole dell'hedge accounting. Si rinvia alla nota 32 per l'informativa di dettaglio sugli strumenti derivati.
- Gli oneri finanziari su contratti di *leasing* finanziario si incrementano parzialmente rispetto all'esercizio precedente in virtù di una diversa modalità di finanziamento degli investimenti in immobilizzazioni materiali.

La voce Altri oneri finanziari include tra gli altri gli oneri per le operazioni di cessione dei crediti, per le quali in accordo con quanto previsto dallo las 39, sono stati eliminati dal bilancio gli attivi ceduti; per la svalutazione di titoli e crediti si precisa che la stessa deriva sostanzialmente dall'accantonamento degli interessi di mora da parte della succursale Croazia valutati in relazione al lodo arbitrale connesso alla costruzione dell'autostrada Zagabria-Gorican.

11. Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto: Euro 2.101 (Euro 5.470)

Gli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (collegate ed imprese a controllo congiunto) presentano un saldo positivo pari a Euro 2.101 dettagliato nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Rivalutazione di partecipazioni			
Consorcio Metro Los Teques	3.134	4.789	(1.655)
Metro 5	226		226
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.a.	204		204
Astaldi Ferrocemento JV		2.901	(2.901)
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea JV S.r.l.		788	(788)
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.a.		573	(573)
Altre di minor importo	25	90	(65)
Totale rivalutazioni	3.589	9.141	(5.552)
Svalutazione di partecipazioni			
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)	(772)	(1390)	618
Metro C S.c.p.a.	(171)		(171)
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	(124)	(968)	844
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.a.	(112)		(112)
Santangelo S.c.r.l. in liquidazione	(100)		(100)
Consorcio Contuy Medio		(363)	363
Metro 5		(233)	233
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.a.		(223)	223
SOGEDEP in liquidazione		(178)	178
Monte Vesuvio S.c.a.r.l. in liquidazione		(163)	163
Altre di minor importo	(209)	(153)	(56)
Totale svalutazioni	(1.488)	(3.671)	2.183
Totale effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto	2.101	5.470	3.369

In relazione al decremento manifestatosi rispetto al precedente esercizio appare opportuno evidenziare che ciò non ha riguardato sostanzialmente quelle partecipazioni ritenute maggiormente significative e strategiche da parte del Gruppo, come di seguito indicato:

Società (migliaia di euro)	Valore al 31/12/07	Valore al 31/12/06	Variazione
Metro C S.p.A.	51.588	51.755	(167)
S.E.I.S. S.p.A.	14.899	14.921	(22)
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.	7.589	6.758	831
Metro 5 S.p.A.	5.818	5.592	226
Consorcio Metro Los Teques	6.260	3.653	2.607
Transeuropska Autocesta d.o.o	3.226	3.197	29
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	2.170	2.282	(112)
Totale	91.550	88.158	3.392

Si precisa per la comprensione della tabella indicata che le valorizzazioni comprendono anche variazioni relative ad elementi patrimoniali come ad esempio le riserve di traduzione ed altre riserve.

Per quanto riguarda l'informativa di dettaglio sulle imprese valutate a patrimonio netto si rinvia al relativo allegato.

12. Imposte: Euro 32.251 (Euro 28.172)

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo è pari ad Euro 32.251. Il tax rate dell'esercizio, comprensivo dell'incidenza dell'IRAP, è pari al 45,6% ed è in calo rispetto al 2006 (47,8%) di circa il 5%. Tale riduzione è da ascriversi sostanzialmente agli effetti della fiscalità differita e corrente di entità estere. La voce in commento è composta come segue:

Conto Economico	31/12/07	31/12/06	Variazione
(migliaia di euro)			
- Imposte correnti I.R.E.S.	23.189	22.041	1.148
- Imposte differite I.R.E.S.	3.329	1.352	1.977
- Imposte correnti I.R.A.P.	5.714	4.655	1.059
- Imposte differite I.R.A.P.	19	124	(105)
Totale	32.251	28.172	4.079

La fiscalità differita netta genera nell'esercizio 2007 un credito per imposte anticipate di Euro 7.078 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 5.169 dovuto principalmente all'adeguamento alle nuove aliquote che saranno efficaci a partire dal 2008 (IRES dal 33% al 27,5% ed IRAP dal 4,25% al 3,90%). La fiscalità differita netta è dettagliata nella tabella che segue:

Stato Patrimoniale (migliaia di euro)	2007 Ires	2007 Irap	2006 Ires	2006 Irap
a) Imposte differite attive derivanti da:	23.561	730	29.814	1.038
- fondi rischi tassati	12.383	730	16.994	1.021
- fondi rischi applicazione IAS	0	0		
- fondo rischi interessi mora tassati	7.162	0	7.282	0
- differenze cambio valutative	2.481	0	1.145	0
- perdite fiscali	1.289	0	4.232	0
- trattamento fine rapporto di lavoro	(25)	0	(180)	0
- altre minori	272	1	341	17
b) Imposte differite passive derivanti da:	(16.065)	(1.149)	(17.244)	(1.361)
- leasing finanziario	(4.337)	(615)	(3.078)	(396)
- fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(3.763)	(534)	(4.554)	(586)
- fondi rischi contrattuali dedotti	0	0	(4.675)	(378)
- interessi di mora da incassare	(7.162)	0	(4.363)	0
- altri + riserva di cash flow hedge	(803)	0	(574)	0
c) Imposte differite attive (passive) nette a) - b)	7.496	(418)	12.570	(323)
d) Imposte differite del periodo imputate a conto economico	3.329	19	(1.352)	(124)

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale (pari al 33% nel 2007 e nel 2006) in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 è la seguente:

(migliaia di euro)	2007	%	2006	%
Utile ante-imposte	70.667		58.998	
Imposta sul reddito teoriche	23.320	33,0%	19.469	33,0%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione) permanenti	1.363	1,9%	48	0,1%
Imposte relative ad esercizi precedenti	27	0,0%	605	1,0%
Effetto netto della fiscalità differita e corrente di entità estere	1.929	2,7%	3.591	6,1%
Imposte iscritte direttamente a patrimonio	(102)	(0,1%)	(196)	(0,3%)
IRAP (corrente e differita)	5.713	8,1%	4.655	7,9%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	32.250	45,6%	28.172	47,8%

13. Utile per azione: Euro 0,389 (Euro 0,308)

La determinazione dell'utile per azione base è di seguito presentata:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Numeratore		
Utile degli azionisti ordinari della controllante	38.097	30.091
Denominatore (in unità)		
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)	98.424.900	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie	(647.061)	(783.578)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	97.777.839	97.641.322
Utile (perdita) per azione base	0,3896	0,3082

Al riguardo si rileva che l'esistenza di piani misti previsti per i dirigenti con responsabilità strategiche determina un effetto di diluizione non particolarmente significativo. Infatti considerando l'effetto delle azioni potenziali (403.000) di cui ai piani in precedenza decritti si ottiene un utile diluito pari a 0,388.

14. Immobili, impianti e macchinari: Euro 246.483 (Euro 192.999)

Le immobilizzazioni materiali si incrementano, rispetto all'esercizio precedente di Euro 102.594, in seguito alle acquisizioni di dotazioni tecniche specialistiche, come dettagliato nella tabella che segue, a supporto dei maggiori volumi produttivi che hanno interessato prevalentemente il Venezuela, l'Algeria e la Romania, oltre alle iniziative in general contracting e project finance avviate in Italia.

(migliaia di euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti specifici e generici	Escavatori, pale automezzi	Attrezzature varie e macchine	Immobilizzazioni in corso ed acconto	Totale
Valore al 31/12/2006, al netto degli ammortamenti (1)	39.542	49.125	38.115	23.140	43.077	192.999
Incrementi						
- derivanti da acquisizioni	2.432	27.725	27.228	21.218	23.992	102.594
	41.974	76.850	65.342	44.358	67.069	295.594
Ammortamenti	(916)	(10.691)	(14.811)	(8.504)		(34.923)
Altre dismissioni	(11)	(8.604)	(2.172)	(1.144)	(1.710)	(13.642)
Differenze Cambio	(249)	(104)	(267)	(9)		(629)
Altri movimenti	52	(24)	11	(27)	70	83
Valore al 31.12.2007, al netto degli ammortamenti (2)	40.849	57.427	48.103	34.674	65.429	246.483
(1) di cui						
- Costo	42.382	81.366	85.935	45.179	43.077	297.939
- Fondo Ammortamento	(2.840)	(32.241)	(47.820)	(22.039)		(104.940)
Valore Netto	39.542	49.125	38.115	23.140	43.077	192.999
(2) di cui						
- Costo	44.914	89.780	97.317	62.547	65.429	359.988
- Fondo Ammortamento	(4.065)	(32.353)	(49.214)	(27.873)		(113.505)
Valore Netto	40.849	57.427	48.103	34.674	65.429	246.483

Il valore degli immobili, impianti e macchinari comprende una componente di beni in *leasing* per un valore pari a Euro 55.227 come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti specifici e generici	Escavatori, pale automezzi	Attrezzature varie e macchine	Totale
Valore al 31.12.2007, al netto degli ammortamenti	29.046	13.703	9.276	3.202	55.227
di cui					
- Costo	31.688	18.002	13.094	4.321	67.105
- Fondo Ammortamento	(2.642)	(4.299)	(3.818)	(1.119)	(11.878)

15. Investimenti immobiliari: Euro 192 (Euro 198)

Gli investimenti immobiliari si decrementano rispetto all'esercizio precedente in relazione al normale ciclo di ammortamento come indicato nella tabella che segue:

Valore al 31/12/2006, al netto degli ammortamenti (1)	198
Ammortamenti	(6)
Valore al 31/12/2007, al netto degli ammortamenti (2)	192
⁽¹⁾ di cui	
- Costo	204
- Fondo Ammortamento	(6)
Valore Netto	198
⁽²⁾ di cui	
- Costo	204
- Fondo Ammortamento	(12)
Valore Netto	192

In relazione all'indicazione della misura del fair value si precisa che sulla base di indicatori non proprio attendibili e della scarsa significatività dell'investimento appare opportuno non segnalare alcuna misura puntuale, né una gamma di valori del fair value.

16. Attività immateriali: Euro 3.374 (Euro 3.795)

Le attività immateriali si decrementano rispetto all'esercizio precedente in relazione al loro normale ciclo di ammortamento. In particolare si precisa che la principale componente immateriale è rappresentata dai diritti contrattuali acquisiti con riferimento all'esecuzione delle commesse in Italia e all'estero. Nella tabella che segue sono indicati i movimenti della voce in commento segnalando al riguardo che non sono presenti attività in *leasing*.

(migliaia di euro) Dir	ritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale
Valore al 31/12/2006, al netto degli ammortame	nti ⁽¹⁾ 1.191	234	2.370	3.795
Incrementi				
- derivanti da acquisizioni	368			368
	1.559	234	2.370	4.163
Ammortamenti	(614)	(158)	(93)	(865)
Altri movimenti	71	4		75
Valore al 31/12/2007, al netto degli ammortame	nti ⁽²⁾ 1.016	80	2.277	3.373
(1) di cui				
- Costo	3.645	5.629	2.406	11.680
- Fondo Ammortamento	(2.454)	(5.395)	(36)	(7.885)
Valore Netto	1.191	234	2.370	3.795
⁽²⁾ di cui				
- Costo	2.690	5112	2432	10.234
- Fondo Ammortamento	(1.674)	(5032)	(155)	(6.861)
Valore Netto	1.016	80	2.277	3.374

17. Investimenti in partecipazioni: Euro 96.877 (Euro 96.492)

Gli investimenti in partecipazioni, pari ad Euro 96.877 hanno subito un decremento pari ad Euro 385. Se ne riporta, di seguito il dettaglio:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	94.851	93.513	1.338
Investimenti in partecipazioni valutate al costo	2.026	2.979	(953)
Totale	96.877	96.492	385

Il valore degli investimenti in partecipazioni, valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 94.851 (2006: Euro 93.513) si riferisce alle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*. Per un riepilogo dei dati salienti di bilancio di tali partecipazioni incluso il totale delle attività, passività, ricavi e il risultato di periodo si rinvia al relativo allegato.

Il valore delle partecipazioni non correnti iscritte in bilancio al costo, ammonta ad Euro 2.026 e, sono rappresentate, al netto del fondo svalutazione, per Euro 8. Trattasi di società aventi natura prettamente consortile, per le quali non è significativa la determinazione e l'iscrizione al fair value, anche attraverso tecniche di valutazione.

18. Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti: Euro 10.329 (Euro 11.957)

La voce in commento si riferisce a crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto che esprimono sostanzialmente gli interventi di natura finanziaria effettuati dalla Capogruppo a sostegno, in particolare, delle opere in corso di esecuzione, anche all'estero, oltre ai finanziamenti concessi alle società in liquidazione.

Per un'informativa di dettaglio sulle operazioni in essere si rinvia all'allegato delle parti correlate.

Attività finanziarie correnti: Euro 37.463 (Euro 40.046)

La voce in commento si riferisce principalmente:

- a titoli in portafoglio pari a circa Euro 8.263 i cui effetti economici sono stati indicati nelle precedenti note a cui si rinvia;
- a derivati di copertura per circa Euro 6.466 che per un'informativa di dettaglio si rinvia alla nota 32;
- a crediti finanziari per Euro 22.698. Quest'ultima posta è composta principalmente dalla quota corrente del credito, pari ad Euro 911, vantato dalla Capogruppo verso la Regione Emilia Romagna (ex lege Tognoli) e dal credito, pari ad Euro 18.742, vantato dalla controllata Partenopea Finanza Progetto S.p.A. verso la A.S.L. NA1, riferibile alla parte di contributo previsto dalla concessione in forza dell'art. 19, comma 2, della Legge n. 109/94 (c.d. Legge Merloni) e successive modifiche.

Il decremento della posta in esame è anche da attribuire principalmente alla vendita di titoli in portafoglio ed all'incasso di crediti finanziari.

19. Altre Attività

Altre Attività non correnti: Euro 15.380 (Euro 13.443)

La voce in commento si incrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.937 ed è analizzata come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Crediti tributari	3.622	2.698	924
Altre attività	11.758	10.745	1.013
Totale altre attività non correnti	15.380	13.443	1.937

Al riguardo si precisa che:

- i crediti di natura tributaria sono riferiti prevalentemente a crediti chiesti a rimborso all' Amministrazione Finanziaria ed in particolare per imposte dirette Euro 1.679 e per imposte indirette Euro 1.914;
- le altre attività sono riferite prevalentemente: ai crediti per anticipi a fornitori e subappaltatori per Euro 922; a depositi cauzionali per Euro 1.089; a risconti attivi su premi assicurativi per Euro 7.502; a risconti attivi per commissioni su fideiussioni per Euro 532; ad altri risconti per Euro 1.689.

Altre Attività correnti: Euro 252.168 (Euro 188.094)

La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Crediti verso imprese collegate	22.130	38.563	(16.433)
Crediti verso altre imprese partecipate	1.418	1.211	207
Altre Attività	228.619	148.320	80.299
Totale Generale	252.168	188.094	64.074

Nella voce "Altre attività correnti" sono ricompresi:

- crediti verso imprese collegate pari ad Euro 22.130 ed altre imprese partecipate per Euro 1.418. Per un'informativa di dettaglio sulle operazioni in essere si rinvia all'allegato delle parti correlate;
- altre attività per Euro 228.619 composte principalmente da: crediti per anticipi a subappaltatori per Euro circa 91.833; risconti attivi compresi quelli relativi a polizze assicurative per circa Euro 32.527; altri crediti verso terzi per cessione di beni e prestazione di servizio per circa Euro 53.911, oltre alla differenza tra il valore nominale dei crediti ceduti al factor, prima del 31 dicembre 2003 ed i corrispettivi incassati.

Si precisa che il valore di presunto realizzo dei crediti verso terzi è stato adeguato come di seguito riportato:

(migliaia di euro)	31/12/2006	accantonamenti	Differenze cambio	31/12/2007
fondo svalutazione crediti	(7.106)	(3.977)	659	(10.424)

20. Rimanenze: Euro 60.915 (Euro 51.600)

Le rimanenze si incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 9.315 soprattutto in relazione all'incremento della produzione nell'area sudamericana (Venezuela, Bolivia, Costarica). La voce in commento si compone come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	43.196	35.218	7.978
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.628	4.263	2.365
Prodotti finiti e merci	885	40	845
Beni e materiali viaggianti	10.206	12.079	(1.873)
Totale	60.915	51.600	9.315

In riferimento ai prodotti in corso di lavorazione c'è da rilevare che l'incremento è connesso alla realizzazione dei parcheggi nel comune di Verona e Bologna.

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

(migliaia di euro)	31/12/07	%	31/12/06	%	Variazione
Italia	12.536	20,6%	10.184	19,7%	2.352
Europa	16.579	27,2%	13.322	25,8%	3.257
America	22.692	37,3%	11.990	23,2%	10.702
Africa	9.108	15,0%	16.104	31,2%	(6.996)
Totale	60.915	100,0%	51.600	100,0%	9.315

Da rilevare che la flessione nell'area africana è riconducibile ad una fase operativa in cui si è proceduto ad impiegare beni precedentemente stoccati nell'ambito di commesse in start-up.

21. Importo dovuto dai committenti: Euro 519.229 (Euro 397.712) Importo dovuto ai committenti: Euro 237.466 (Euro 209.324)

Le voci in commento sono analizzate come seque:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Attivo corrente			
lavori in corso su ordinazione	1.668.456	1.005.908	662.548
fondo svalutazione perdite a finire	(8.290)	(15.872)	7.582
Tot. lavori in corso su ordinazione	1.660.166	990.036	670.130
acconti da committenti	(1.140.937)	(592.324)	(548.613)
Tot. importo dovuto dai committenti	519.229	397.712	121.517
Passivo corrente			
lavori in corso su ordinazione	36.179	36.454	(275)
acconti da committenti	(273.645)	(245.778)	(27.867)
Tot. importo dovuto ai committenti	(237.466)	(209.324)	(28.142)

Si precisa che l'ammontare degli anticipi contrattuali, incluso nella voce "Acconti da committenti", è pari ad Euro 194.856.

L'incremento dei lavori in corso attivi è da attribuire principalmente all'incremento dell'attività nell'area sudamericana e nordafricana.

22. Crediti commerciali: Euro 463.067 (Euro 437.877)

I crediti commerciali si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 25.190 in relazione all'accelerazione determinata nell'esecuzione dei lavori. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione	
Crediti verso clienti	474.026	448.148	25.878	
Crediti verso imprese collegate	36.187	29.370	6.817	
Crediti verso imprese controllanti	18	6	12	
Crediti verso altre partecipate	654	413	241	
Fondi svalutazione	(47.818)	(40.060)	(7.758)	
Totale	463.067	437.877	25.190	

L'incremento in valore assoluto per Euro 25.190, comprensivo della variazione dei fondi svalutazione crediti ed interessi di mora posti a diretta riduzione dei crediti verso clienti, rispetto allo scorso esercizio è rappresentato dalle seguenti variazioni:

- incremento di Euro 25.878 riferiti a crediti verso clienti come effetto delle lavorazioni effettuate in Algeria; Romania, Venezuela ed attività svolte in Italia;
- incremento netto di Euro 7.070 riferito ai crediti verso collegate e altre imprese; per un'analisi più approfondita si rimanda all'allegato sulle parti correlate;
- decremento netto di Euro 7.758, riferito all'accantonamento ai fondi svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti che subisce un decremento rispetto all'esercizio precedente deriva dai seguenti movimenti:

(migliaia di euro) 31/12/06 - crediti verso clienti	accantonamenti	Utilizzi	assorbimenti	Differenze cambio	31/12/2007
fondo svalutazione crediti (13.746	(11.538)	7.761		(15)	(17.538)
fondo per interessi di mora (26.314	(4.646)	651	29		(30.280)
Totale (40.060)	(16.184)	8.412	29	(15)	(47.818)

La composizione geografica dei crediti è analizzata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31/12/07	%	31/12/06	%	Variazione
Italia	129.494	28,0%	160.995	36,8%	(31.501)
Europa	68.957	14,9%	127.394	29,1%	(58.437)
America	172.744	37,3%	57.476	13,1%	115.268
Africa	82.876	17,9%	87.820	20,1%	(4.944)
Asia	8.996	1,9%	4.192	1,0%	4.804
Totale	463.068	100,0%	437.877	100,0%	25.190

A commento della tabella che precede, si precisa che l'incremento dei crediti rilevato in America è da porre in relazione alle attività svolte in Venezuela, dove proseguono le iniziative in corso di realizzazione delle tratte ferroviarie Puerto Cabello - La Encrucijada e San Juan de Los Morros - S. Fernando De Apure e Chaguramas - Cabruta, queste ultime di recente acquisizione.

23. Crediti tributari: Euro 88.592 (Euro 73.275)

I crediti tributari, al netto di un fondo per interessi di mora, pari ad Euro 198, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 15.317 e si compongono principalmente come segue:

- Euro 57.918 relativi a crediti per imposte indirette (IVA), di cui circa Euro 17.469 riferiti all'Italia, tra l'altro alle iniziative consortili che eseguono lavori con aliquota agevolata e che procedono alla richiesta di rimborso secondo i requisiti previsti dalla vigente normativa, mentre il restante di competenza delle succursali ed entità di diritto estero, in particolare in America, per un valore di Euro 25.901 assorbito, ove possibile, in compensazione con il pagamento delle imposte dirette, secondo le locali normative; oltre ad Euro 8.721 ascrivibili alle attività svolte in Europa ed infine Euro 5.827 relativi alle entità presenti nell'area Nordafricana;
- Euro 30.674 relativi ad imposte dirette, contabilizzate ai sensi e per gli effetti delle normative vigenti nei paesi ove il Gruppo opera.

24. Disponibilità liquide: Euro 295.538 (Euro 237.623)

Le disponibilità liquide si incrementano rispetto all'esercizio 2006 di Euro 57.915 e si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione	
Depositi bancari e postali	294.776	236.972	57.805	
Denaro e valori in cassa	762	652	111	
Totale	295.538	237.623	57.915	

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione	
Italia	200.409	161.490	38.919	
Stati Uniti	6.740	24.113	(17.373)	
Romania	26.475	6.941	19.534	
Venezuela	11.049	9.741	1.308	
Algeria	27.027	21.466	5.561	
Altri	23.838	13.872	9.966	
Totale	295.538	237.623	57.915	

25. Patrimonio netto: Euro 312.084 (Euro 281.059)

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2. Le azioni proprie possedute al termine dell'esercizio sono pari a n. 900.000, il cui valore nominale, pari ad Euro 1.800, è stato portato a diretta riduzione del Capitale Sociale. Le stesse rispetto all'esercizio 2006 hanno subito un incremento di n. 170.747 azioni, quale effetto delle operazioni complessivamente poste in essere nell'ambito del *buy-back*. Si precisa, inoltre, che non vi sono azioni sottoposte a vincoli ed aumenti di capitale in corso sottoposti ad opzione.

Alla data del 31 dicembre 2007 secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D. Lgs. n. 58/1998), gli azionisti della Astaldi S.p.A. titolari di una partecipazione superiore al 2% sono di seguito indicati:

Azionista Diretto	Numero azioni	Quota %
(migliaia di euro)		
Fin.Ast S.r.l.	38.708.451	39,328%
Finetupar International S.A.	12.327.967	12,525%
TOTALE Fin.Ast. S.r.I.	51.036.418	51,9%
Pictet Asset Management Limited	5.063.242	5,1%
Odin Forvaltning AS	4.836.240	4,9%
BG Sgr S.p.A.	2.218.892	2,3%
Totale	63.154.792	64,2%
Mercato	35.270.108	35,8%
Totale generale	98.424.900	100,000%

Le riserve di patrimonio netto risultano essere le seguenti, con a fianco indicato il valore relativo all'esercizio 2006:

Riserva legale: 12.152; 10.767

Riserva straordinaria: 61.857; 43.476Utili e perdite accumulati: 19.583: 18.931

Altre riserve: (16.488); (18.987)

La riserva legale si incrementa in relazione alla previsione normativa prevista dall'art. 2430 del codice civile.

La riserva straordinaria aumenta rispetto all'esercizio precedente di Euro 18.381 come conseguenza delle operazioni di *buy-back* per Euro (882) e dell'incremento di Euro 19.263 come residuo della destinazione dell'utile 2006 (Euro 30.091) in relazione ai seguenti movimenti:

- Riserva legale: Euro 1.385
- Dividendi: Euro 8.323. A tale riguardo si precisa che il dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 2 maggio 2007 è stato di Euro 0,085 per azione (Euro 0,085 nel 2006), ed è stato pagato con stacco effettivo della cedola in data 7 e 10 maggio 2007
- Fondo ex-art 27 Statuto: Euro 415
- Utili a nuovo: Euro 653

Gli utili accumulati ammontano ad Euro 19.583 e riassumono gli effetti economici derivanti dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate, nonché dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle imprese collegate e delle joint-venture, oltre agli utili rimasti nella disponibilità degli azionisti delle singole imprese del Gruppo.

Le altre riserve rappresentano una posta rettificativa del patrimonio netto per Euro 16.488 e sono evidenziate come segue:

• gli effetti complessivamente determinati in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali (01/01/2004 – 01/01/2005 per IAS 32/39) negativa per Euro 2.121;

- gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle stabili organizzazioni all'estero, oltre alle imprese partecipate, che con riferimento alla data di transizione agli IFRS negativa per Euro 23.531;
- le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere negative per Euro 8.298;
- la riserva di consolidamento per Euro 9.231;
- altre riserve per Euro 8.231 la cui variazione è da attribuire maggiormente alla riserva di cash-flow hedge ed alla riserva da assegnazione stock option.

L'obiettivo primario del Gruppo, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare, ove le condizioni economiche lo consentano, un rapporto debt/equity funzionale ai fini di un'adeguata gestione della leva finanziaria. Per gli ulteriori aspetti relativi alla gestione finanziaria si rinvia alla Relazione sulla gestione.

26. Passività finanziarie

Le passività finanziarie mostrano un incremento a livello complessivo, rispetto al 2006, di seguito dettagliato e relativo ai maggiori finanziamenti bancari impiegati a sostegno dell'accresciuto capitale investito. Ciò in funzione del significativo impulso avuto dalle attività operative per l'avvio di nuove iniziative, sia a livello domestico, sia a livello internazionale, in particolare in Venezuela, Algeria e Romania.

Passività finanziarie non correnti: Euro 413.524 (Euro 339.797)

Le passività finanziarie non correnti mostrano un incremento di Euro 73.727 e si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Debiti verso banche (*)	393.710	310.532	83.178
Mutui quota non corrente(*)	2.329	3.465	(1.136)
Debiti finanziari leasing(*)	15.787	25.202	(9.415)
Debiti finanziari verso imprese collegate	1.698	597	1.100
Totale	413.524	339.797	73.727
(*) Incluse nella PEN per Euro 411 826			

Passività finanziarie correnti: Euro 322.385 (Euro 224.192)

Le passività finanziarie correnti si incrementano di Euro 98.193 in ragione soprattutto della quota corrente dei finanziamenti. La voce in commento si compone come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Debiti verso banche	311.163	211.004	100.159
Mutui quota corrente	1.047	1.050	(2)
Debiti finanziari leasing	10.175	12.139	(1.964)
Totale	322.385	224.192	98.193

I debiti verso banche comprendono oltre alla quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine per Euro 122.939 anche la componente di finanziamenti a breve Euro 175.621 e i derivati di copertura Euro 2.700. A tale ultimo riguardo si rinvia alla nota 32.

Debiti finanziari per leasing: Euro 25.962 (Euro 37.341)

I debiti finanziari per *leasing* finanziari, aventi durata media di 30-60 mesi, si decrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 11.379. La voce in commento si analizza come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07 Canoni	31/12/07 Valore attuale	31/12/06 Canoni	31/12/06 Valore attuale
Entro un anno	11.214	10.175	13.585	12.139
Oltre un anno	16.988	15.787	27.285	25.065
Oltre cinque anni	-		140	137
Totale canoni di leasing	28.202		41.010	
Oneri finanziari	2.240		3.669	
Valore attuale	25.962	25.962	37.341	37.341

Di seguito si indicano i *covenant* e *negative pledge* afferenti ai finanziamenti del Gruppo e la posizione finanziaria netta previsti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Covenant e Negative pledge

In considerazione, da un lato, dell'elevata volatilità manifestatasi sui mercati finanziari, dall'altro della opportunità di allineare i livelli degli obblighi contenuti nei diversi contratti di finanziamento in essere, nel corso del 2007 il Gruppo Astaldi, ha proceduto ad un'attività di semplificazione ed armonizzazione dei *covenant* finanziari presenti nei diversi finanziamenti *corporate*; tale attività non è stata effettuata sui finanziamenti in *project financing*, quindi senza ricorso sul gruppo, in quanto gli stessi hanno specificità proprie.

Di seguito si riportano i livelli dei covenant finanziari così come modificati:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto di gruppo: minore o uguale a 1,60x per fine anno e 1,75x a fine semestre;
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed *Ebitda*: minore o uguale a 3,50x per fine anno e a 3,75x a fine semestre; Le definizioni dei parametri che vengono presi in considerazione ai fini del calcolo dei suddetti livelli di *covenant* sono allineate ai principi contabili IAS applicati dal Gruppo. Per una migliore descrizione si rinvia alla Relazione sulla gestione alla sezione "indicatori alternativi di performance".

Il non rispetto di tali parametri comporta, a meno di eventuali accordi specifici con i finanziatori, l'automatica revoca degli affidamenti e l'accelerazione dei rimborsi.

I contratti di finanziamento ai quali si applicano i summenzionati covenant sono i seguenti:

- Finanziamento "Multi-Tranche Facility", di Euro 325 milioni, firmato in data 18 luglio 2006 e con durata pari a 5 anni con 2 opzioni di rinnovo per un anno ciascuna (di cui la prima già attivata), organizzato da Mediocredito Centrale (Gruppo Unicredito) e the Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito;
- Finanziamento assistito da canalizzazione degli incassi da riserve, di originari Euro 100 milioni, firmato in data 14 aprile 2005 e con durata pari a 4 anni, organizzato e sottoscritto da un *pool* di istituti di credito, con capofila la Banca Popolare di Milano: scadenza aprile 2009;
- Linea per emissione di impegni di firma (garanzie e fideiussioni) per un importo pari ad Euro 175 milioni, firmato in data 30 novembre 2006 e con durata pari a 7 anni, organizzato da Mediocredito centrale (Gruppo Unicredito) e the Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un *pool* di istituti di credito: scadenza Novembre 2013;
- Finanziamento bilaterale *committed* su base *revolving*, di un importo pari ad Euro 30 milioni, sottoscritto da BayernLB Italia in data 5 ottobre 2007, avente una durata pari a 3 anni con due opzioni di rinnovo di un anno cia-

scuna: scadenza attuale ottobre 2010:

- Finanziamento bilaterale *committed*, su base *revolving*, di un importo pari ad Euro 25 milioni, sottoscritto da Natixis Italia in data 14 maggio 2007, avente una durata pari a 18 mesi meno un giorno: scadenza novembre 2008;
- Finanziamento bilaterale *committed* su base *revolving*, per un importo pari ad Euro 20 milioni, sottoscritto da Bank of Tokyo Mitsubishi Italia in data 26 ottobre 2006, avente una durata pari a 18 mesi meno un giorno: scadenza aprile 2008;

Tali livelli di covenant finanziari sono stati estesi anche a due linee di finanziamento stand-by organizzate in favore delle controllate Co.meri. S.p.A. ed Ar.gi S.p.A., società di progetto costituite per la realizzazione dei lavori relativi alla Strada Statale Jonica secondo lo schema contrattuale del general contracting. Tali linee, garantite dalla Capogruppo, ammontano ad Euro 40.000 per Co.me.ri S.p.A. ed a Euro 20.000 per Ar.gi S.p.A.

Il Gruppo ha inoltre in essere un finanziamento *committed* di USD 60 milioni, dedicato alla copertura del disallineamento tra incassi ed esborsi della succursale Venezuela della durata di 18 mesi meno un giorno, sottoscritto in data 11 gennaio 2007 con BNL (e contro-garantita da SACE per il 70% dell'importo), e avente scadenza luglio 2008. Su tale linea i *covenant* finanziari sono i sequenti:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto di gruppo: minore o uguale 1,50x;
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda: minore o uguale a 3,25x.

Nel caso in cui venisse decisa una proroga di tale linea si provvederà ad allineare i relativi covenant ai nuovi standard del Gruppo.

In relazione alle clausole di *negative pledge* si segnala che il Gruppo, in sede di negoziazione dei contratti di finanziamento, tende ad allineare tali impegni a quelli definiti nella linea di finanziamento *corporate* principale (la *multi-tranche* di Euro 325 milioni organizzata da Mediocredito Centrale e the Royal Bank of Scotland).

Tale contratto prevede che il Gruppo non possa costituire garanzie reali (ipoteche, pegni, etc.) sui propri asset, ad esclusione di alcuni casi specifici.

In particolare tale impegno non si applica:

- alle garanzie già in essere al momento della stipula di un nuovo contratto di finanziamento,
- alle garanzie concesse nell'ambito di finanziamenti dedicati a singole commesse in project finance o general contracting,
- se al di fuori dei suddetti casi, per importi non superiori a Euro 3 milioni nel loro complesso.

Posizione finanziaria netta	31/12/07	31/12/06
(migliaia di euro)		
A Cassa	295.538	237.623
B Titoli detenuti per la negoziazione	14.764	18.983
C Liquidità (A+B)	310.303	256.607
D Crediti finanziari	25.365	21.978
E Debiti bancari correnti	(212.182)	(210.095)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(97.328)	(1.958)
G Altri debiti finanziari correnti	(12.874)	(12.139)
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(322.385)	(224.192)
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	13.284	54.393
J Debiti bancari non correnti	(396.039)	(313.997)
K Altri debiti non correnti	(15.787)	(25.202)
L Indebitamento finanziario non corrente (K + J)	(411.826)	(339.199)
M Indebitamento finanziario netto (L + I)	(398.543)	(284.806)

È oltremodo opportuno precisare che la Società Capogruppo possiede azioni proprie in portafoglio pari ad Euro 5.048 che sono state incluse nella posizione finanziaria netta esposta nella Relazione sulla gestione per un ammontare di Euro (393.495) e a cui si rinvia per una maggiore analisi.

27. Altre passività

Altre Passività non correnti: Euro 57.964 (Euro 35.973)

Le altre passività non correnti, pari ad Euro 57.964, mostrano un incremento di Euro 21.991 rispetto al precedente esercizio. La voce in commento è composta come segue.

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione	
Debiti tributari	116	1	114	
Altre passività	57.848	35.972	21.876	
Totale altre passività non correnti	57.964	35.973	21.991	

Altre Passività correnti: Euro 111.442 (Euro 123.707)

Le altre passività correnti ammontano ad Euro 111.442 ed evidenziano un decremento di Euro 12.265.

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Debiti verso imprese collegate	46.483	45.521	962
Debiti verso altre imprese	23	302	(279)
Debiti verso il personale	20.098	17.269	2.829
Altre passività	44.839	60.615	(15.776)
Totale altre passività correnti	111.442	123.707	(12.265)

Per un'analisi dei rapporti con le imprese del Gruppo si rinvia all'allegato sulle parti correlate; c'è tuttavia da osservare che l'incremento dei debiti vero il personale è da correlare all'incremento della forza lavoro manifestatasi nell'esercizio 2007 in conformità ai piani strategici del *management*.

28. Benefici per i dipendenti: Euro 10.932 (Euro 12.470)

La voce in commento afferisce al trattamento di fine rapporto ed è analizzato come segue:

(migliaia di euro)	Valore al 31/12/2006	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2007
Fondo trattamento di fine rapporto	12.470	1.978	(3.516)	10.932

La passività iscritta in bilancio è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06
Valore attuale delle Obbligazioni	11.318	13.519
(Perdita)/Utile attuariale non riconosciuto	(386)	(1.049)
Passività Iscritta in Bilancio	10.932	12.470

(migliaia di euro)	Valore Attuariale dell'obbligazione	Perdita/Utile attuariale non riconosciuti	Passività Netta Piani a benefici definiti
Saldo Iniziale	13.519	(1.049)	12.470
Costi per prestazioni erogate	1.650		1.650
Costi per interessi	511		511
Benefici Erogati	(3.516)		(3.516)
(Perdite)/Utili attuariali	(246)	663	417
Altri movimenti	(600)		(600)
Saldo Finale al 31/12/2007	11.318	(386)	10.932

Il costo relativo alla passività è composto come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro correnti	1.650	2.733
Interessi passivi (attivi) netti	511	478
(Perdite)/Utili attuariali netti	417	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate	-	-
Riduzioni ed estinzioni	(600)	-
Totale	1.978	3.211

Gli effetti relativi al decremento del TFR sono ascrivibili alla nuova natura di piano a contributi definiti. A maggior chiarimento delle valorizzazioni indicate si riportano di seguito le principali ipotesi utilizzate:

- Tasso annuo di attualizzazione: 4,65%
- Tasso annuo di inflazione: 2%
- Tasso annuo di incremento del TFR: 3%
- Tasso annuo di incremento salariale (comprensivo di inflazione) per le Società con meno di 50 dipendenti:
 - Dirigenti: 4,5%
 - Impiegati/quadri: 3%
 - Operai :3%

29. Debiti commerciali: Euro 564.141 (Euro 474.478)

I debiti commerciali, in relazione all'incremento dei lavori in Venezuela, Algeria, Romania ed in Italia, aumentano rispetto all'esercizio precedente di Euro 89.662. La voce in commento si compone come segue:

(migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	Variazione
Debiti verso fornitori	475.666	383.572	92.094
Debiti verso imprese collegate	86.376	87.415	(1.039)
Debiti verso altre partecipate	2.098	3.491	(1.393)
Totale	564.141	474.478	89.662

Le principali posizioni debitorie si riferiscono a:

- debiti verso fornitori, per Euro 475.666, con un incremento netto di Euro 92.094;
- debiti verso imprese collegate, pari ad Euro 86.376, la voce ha subito un decremento pari a Euro 1.039; per la disamina della composizione dei debiti si rinvia al prospetto allegato alla presente nota di commento. Tale valore è sostanzialmente riconducibile ai rapporti commerciali derivanti dal ribaltamento dei costi dalle imprese consortili che eseguono in associazione alcuni importanti lavori;
- debiti verso altre imprese partecipate, pari ad Euro 2.098, la voce ha subito un decremento di Euro 1.393.

30. Debiti tributari: Euro 42.232 (Euro 26.137)

I debiti tributari si incrementano di Euro 16.095 e si compongono come segue:

Euro 12.067: debiti per imposte indirette (IVA);

Euro 26.924: debiti per imposte dirette;

Euro 3.241: debiti verso Erario per ritenute su lavoro dipendente.

31. Fondi rischi: Euro 24.333 (Euro 30.035)

I fondi per rischi ed oneri si decrementano di Euro 5.702 e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Fondi per obbligaz su comme		Rischi su partecipazioni	Imposte	Ex art. 27 Statuto	Altro	Totale	
Saldo al 31/12/200	6 18.	686	6.617	1	165	4.567	30.035	
Accantonamenti		801	561	0	0	0	1.362	
Utilizzi	(3.	427)	(312)	0	(223)	0	(3.962)	
Imputazione ad Acc	conti (3.	516)	0	0	0	0	(3.516)	
Riclassifica	4.	567	0	0	0	(4.567)	0	
Destinazione utile o	li esercizio 2006	0	0	0	416	0	416	
Saldo al 31/12/200	7 17.	111	6.865	1	357	0	24.333	

- I fondi per obbligazioni su commessa accolgono prevalentemente il prudente apprezzamento degli oneri afferenti ad opere oramai realizzate, ma per le quali non è ancora definita la fase conclusiva dei rispettivi contratti, oltre ad attività correlate a lavori in corso;
- I fondi per rischi su partecipazioni riflettono il *deficit* patrimoniale, di competenza del gruppo, rispetto al valore di carico delle partecipazioni medesime;
- Il fondo ex art. 27 dello Statuto è stato utilizzato per fini di liberalità ed incrementato attraverso la destinazione degli utili così come previsto dalle apposite delibere.

Si segnale che rispetto all'esercizio 2006 i fondi indicati nella colonna "Altro" sono stati riclassificati per natura. A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si riepilogano di seguito i fondi complessivamente iscritti in bilancio con indicazione della loro natura e della loro specifica collocazione.

(migliaia di euro)	Posta dell'Attivo Rettificata	31/12/2007	31/12/2006	nota
A) Fondi a diretta diminuzione dell'attivo		66.738	63.714	
- Fondo svalutazione partecipazioni	Partecipazioni	8	7	17
- Fondo svalutazione per perdite a finire	Importo dovuti dai Committenti	8.290	15.872	21
- Fondo svalutazione crediti	Crediti commerciali	17.538	13.746	22
- Fondo per interessi di mora	Crediti commerciali	30.280	26.314	22
- Fondo svalutazione crediti diversi vs. terzi	Altre attività non correnti	10.424	7.106	19
- Fondo svalutazione titoli	Attività Finanziarie Correnti	0	471	18
- Fondo interessi mora V/erario	Crediti tributari	198	198	23
B) Fondi nel passivo				
- Fondo per rischi ed oneri di cui:		24.334	30.035	31
a) - Altri fondi rischi a breve termine		1	4.567	31
b) - Per rischi partecipazioni		6.865	6.617	31
c) - Per obbligazioni su commessa		17.111	18.686	31
d) - Altri fondi per rischi ed oneri		357	165	31
Totale fondi al 31/12/2006		91.071	93.749	

32. Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Astaldi opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute; inoltre, per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in Euro e in valuta estera.

Pertanto il risultato economico del Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, nonché alla variazione dei tassi di interesse.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale il Gruppo ha definito le linee guida dell'attività di controllo dell'esposizione ai rischi di mercato ed ha affidato ad un Comitato Rischi Finanziari, la definizione delle politiche di gestione e delle strategie da intraprendere per la gestione degli stessi tramite strumenti derivati, nonché il monitoraggio delle posizioni coperte.

Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazio-

ni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Le operazioni in derivati in essere, pertanto, sono principalmente rappresentate da contratti *IRS* (*Interest Rate Swap*) e *collar* sui tassi di interesse e *forward* e *cilinder* sui cambi.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposto il Gruppo sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" ed il "rischio di credito".

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito a tasso variabile a breve e a medio/lungo termine. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. La politica del Gruppo, disciplinata in una apposita *policy* di gestione del rischio tasso di interesse, è quella di definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti al fine di ridurre i costi finanziari e la relativa volatilità; a tale scopo, il Gruppo, pone in essere sul mercato operazioni di copertura tramite strumenti derivati semplici (cd. *plain vanilla*) che comportano la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (*IRS*), oppure consentono l'oscillazione del tasso all'interno di un intervallo predefinito (*collar*), in ogni caso garantendo un livello massimo di esposizione al rischio (*cap*): tali strumenti sono a costo zero. La seguente tabella mostra il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo che sono esposte al rischio di tasso di interesse al 31/12/2007:

Rischio legato ai flussi finanziari	Utilizzi	2008	2009	2010	2011	2012	Oltre
(migliaia di euro)							
Finanziamenti a Breve	(255.465)	255.465					
Finanziamenti a M/L	(452.914)	52.781	110.586	44.357	3.689	237.664	3.837
Leasing (a tasso variabile)	(10.264)	1.675	1.660	6.840	89		
Totale	(718.643)	309.921	112.246	51.197	3.778	237.664	3.837

Nota: Il dato relativo alle passività finanziarie a tasso variabile riportato in tabella coincide con il loro valore nominale, al netto della riclassifica relativa alla valutazione al costo ammortizzato dei finanziamenti e del fair value dei derivati su tasso di interesse.

Al 31 dicembre 2007 il valore nozionale delle coperture in derivati in essere ammonta complessivamente a circa Euro 544.661.

Nelle seguenti tabelle vengono dettagliate le suddette operazioni, tutte ispirate a principi di copertura dei flussi finanziari, suddivise fra quelle in *cash flow hedging* e quelle per le quali, in considerazione dell'onerosità e della difficoltà nell'applicazione di tale trattamento alle caratteristiche dei sottostanti, il Gruppo ha valutato di non applicare l'hedge accounting.

Coperture cash flow hedge Strumento (migliaia di euro)	Sottostante	Nozionale Coperto	Fair Value 2007	Fair Value 2006
	In elektrone auto Markia I. un co Tournia	110,000	0.440	1.000
	Indebitamento Medio Lungo Termine	110.000	2.448	1.362
	Mutuo Passivo	2.593	74	17
	Indebitamento Breve Termine	97.000	1.796	127
	Attività Finanziarie	175.536	(288)	0
Totale		385.129	4.030	1.505
OPZIONI				
	Indebitamento Medio Lungo Termine	12.500	116	105
	Indebitamento Breve Termine	40.000	806	82
Totale		52.500	923	187
Totale		437.629	4.953	1.693

Come si evince dalla tabella precedente, nel corso del 2007 sono state poste in essere delle operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse connesso alla cessione a titolo definitivo di crediti commerciali (Attività finanziarie). In particolare tali coperture sono state realizzate a fronte delle operazioni di cessione dei crediti che le società di progetto Co.meri ed Ar.Gi porranno in essere nei confronti del committente (ANAS) nella realizzazione della Strada Statale Jonica e che, secondo lo schema tipico del *general contracting*, nella misura del 20%, verranno da questo pagati a completamento dell'opera.

Con riferimento al totale delle operazioni in essere, l'analisi prospettica e retrospettiva dell'efficacia ha comportato l'imputazione a patrimonio netto determinando un valore finale della riserva di Euro 4.693, unitamente al correlato effetto per imposte differite di Euro (1.291).

Con riferimento a tali operazioni di seguito viene riportato il dettaglio della movimentazione della riserva di cash flow hedge all'interno del patrimonio netto nel 2007:

Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso	31/12/07	31/12/06
(migliaia di euro)		
Riserva iniziale	1.594	868
Importo a Riserva di cash flow hedge durante l'anno	4.090	282
Importo da Riserva di cash flow hedge a Conto Economico	991	(444)
- a rettifica costi finanziari	991	(444)
Riserva finale	4.693	1.594
Inefficacia	161	99

In relazione a tali coperture la tabella sotto riportata evidenzia il profilo di payout del flusso di interessi passivi, al netto degli spread contrattualmente stabiliti, che il Gruppo ha stimato in relazione alle passività finanziarie coperte in cash flow hedge e tenendo conto al riguardo delle curve di mercato dei tassi di interesse forward al 31/12/2006 e 31/12/2007:

Periodo di manifestazione a conto economico (migliaia di euro)	Sottostanti 31/12/07 Manifestazione	Sottostanti 31/12/06 Manifestazione
Flussi fino a 3 mesi	3.775	1.417
Flussi da 3 a 6 mesi	4.951	3.063
Flussi da 6 a 9 mesi	2.813	1.419
Flussi da 9 mesi a 1 anno	4.364	3.080
Flussi da 1 a 2 anni	11.782	8.222
Flussi da 2 a 5 anni	28.133	27.120
Flussi oltre 5 anni	3.127	1.950
Totale	58.945	46.271

Di seguito, invece, viene riportata la tabella riguardante le operazioni di copertura in relazione alle quali non è stata applicata l'*hedge accounting*: gli effetti di tali coperture sono stati rilevati direttamente sul conto economico al 31 dicembre 2007:

Coperture no hedge Strumento (migliaia di euro)	accounting: Sottostante	Nozionale Coperto	Fair Value 2007	Fair Value 2006
IRS	Leasing	9.350	114	54
	Indebitamento Breve Termine a scadenza	90.819	825	880
IRS Totale		100.169	939	933
OPZIONI	Indebitamento Breve Termine a scadenza	6.863	(111)	
OPZIONI Totale		6.863	(111)	
Totale		107.032	828	933

Analisi di sensitivity

Di seguito vengono evidenziati i potenziali effetti sul Conto Economico del Gruppo di un incremento o decremento dei tassi di interesse sugli interessi passivi pagati dal Gruppo nell'anno successivo.

L'analisi è stata realizzata a partire dalle curve di mercato del 31/12/2007 e 31/12/2006 considerando una traslazione parallela delle stesse dell'1%, positivo (shock up) e negativo (shock down).

Rischio di tasso

Rischio di tasso		Conto Eco	onomico			Patrimoni	o Netto	
Esposizione e sensitivity analysis	Shock	сир	Shock (down	Shock	кир	Shock (down
(migliaia di euro)	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06
Passività finanziarie a tasso variabile non in cash flow hedge								
- cash flow	(7.343)	(5.796)	7.343	5.796				
Strumenti derivati di cope (cash flow hedge)	rtura							Ì
- cash flow	4.418	3.056	(4.049)	(2.850)				
Totale	(2.925)	(2.740)	3.294	2.946	0	0		
- fair value	1.293	1.337	(2.145)	(1.282)	11.065	8.751	(10.856)	(9.268)

Con riferimento al 31.12.2007 l'analisi evidenzia come, a fronte di un incremento dell'1% dei tassi di interesse, per effetto delle coperture tramite derivati, nel 2008 si avrebbe un incremento degli oneri finanziari solo dello 0,4% rispetto alla situazione attuale. L'analisi del *fair value* delle coperture evidenzia come un analogo incremento dei tassi di interesse al 31.12.2007 avrebbe determinato un'imputazione aggiuntiva rispetto alla situazione attuale a conto economico di proventi finanziari per Euro 1.293 e a Patrimonio Netto di Euro 11.065.

Come si evince dalla tabella, simmetricamente, una riduzione dei tassi di interesse di analoga entità, darebbe luogo a risultati molto simili, ovviamente di segno opposto: tale risultato è sostanzialmente dovuto alla preponderante presenza nell'attuale portafoglio dei derivati del Gruppo di strumenti IRS (*Interest Rate Swap*), che di fatto sterilizzano il conto economico dalle oscillazioni dei tassi di interesse per la parte coperta.

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio il Gruppo Astaldi realizza coperture dei flussi di cassa di specifiche commesse estere, al fine di neutralizzare o mitigare l'effetto dell'oscillazione del cambio sul valore dei relativi costi o ricavi in valuta.

È politica del Gruppo coprire, tipicamente mediante utilizzo di strumenti finanziari derivati semplici, forward o cilinder, una percentuale variabile a seconda dei singoli casi dell'esposizione al rischio di cambio derivante da transa-

zioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi (o anche successivi, ove sia valutato opportuno in relazione alle caratteristiche del *business*).

Laddove relativamente a determinate valute estere riferite soprattutto a Paesi Emergenti, i mercati finanziari non consentono di mitigare il rischio di cambio attraverso strumenti derivati, il Gruppo valuta l'opportunità di proteggere lo sbilancio dei crediti e debiti commerciali in divisa locale attraverso l'indebitamento finanziario nella stessa valuta (cd. *natural hedge*).

Al 31 dicembre 2007 il portafoglio dei derivati su cambi comprende operazioni di acquisto a termine di Dollari USA contro Euro realizzate a fronte degli esborsi attesi della Succursale Bolivia ed operazioni di acquisto a termine di Lei Rumeni (RON) contro Euro a fronte dei pagamenti attesi della Succursale Romania.

Tutte le coperture sono state realizzate applicando l'hedge accounting.

Società (migliaia di euro)	Strumento	Sottostante (ctv. Euro)	Fair Value 2007	Patrimonio Netto	Conto Economico
Succursale Bolivia	Forward	7.275	(532)	(385)	(147)
Succursale Bolivia Totale		7.275	(532)	(385)	(147)
Succursale Romania	Forward	9.000	(837)	(715)	(122)
	Opzioni	9.000	(785)	(673)	(112)
Succursale Romania Totale		18.000	(1.622)	(1.388)	(234)
Totale complessivo		25.275	(2.154)	(1.773)	(381)

Il test di efficacia effettuato sulle coperture sopra indicate ha dato esito positivo ed ha comportato l'imputazione a patrimonio netto di una perdita non realizzata di Euro 1.773, al netto dell'effetto delle imposte differite per Euro 488; con riferimento ai flussi finanziari attesi futuri in relazione ai quali le succursali hanno già ricevuto le fatture passive al 31 dicembre 2007, si è provveduto, invece, ad imputare a conto economico il fair value dei relativi derivati di copertura a rettifica dei costi operativi, per un totale di Euro (381).

Di seguito viene riportato il dettaglio della movimentazione della Riserva di cash flow hedge all'interno del Patrimonio Netto nel 2007 per effetto delle coperture su cambio:

Riserva di cash flow hedge - rischio di cambio	31/12/07	31/12/06
(migliaia di euro)		
Riserva iniziale	0	(642)
Importo a Riserva di cash flow hedge durante l'anno	1.005	2.929
Importo da Riserva di cash flow hedge a Conto Economico	2.778	3.571
- a rettifica ricavi operativi	1.964	4.506
- a rettifica costi operativi	814	(935)
Riserva finale	(1.773)	0
Inefficacia	0	0

Nel prospetto seguente viene invece analizzato il probabile andamento nel corso del 2008 del realizzo a conto economico dei costi oggetto di copertura e della relativa manifestazione finanziaria.

Periodo di realizzo dei flussi e relativa manifestazione finanziaria		tostanti dic-07
(migliaia di euro)	Realizzo	Manifestazioni
Flussi fino a 3 mesi	7.726	7.794
Flussi da 3 a 6 mesi	6.216	7.108
Flussi da 6 a 9 mesi	4.843	5.736
Flussi da 9 mesi a 1 anno	1.500	4.637
Flussi oltre 1 anno	0	0
Totale	20.285	25.275

Tale prospetto evidenzia, con riferimento alle poste coperte, il presumibile andamento del ricevimento delle fatture passive nel 2008 (realizzo) e della manifestazione finanziaria attesa dei relativi pagamenti ottenuta considerando la dilazione commerciale media riconosciuta alle singole Succursali (manifestazione): la scadenza delle coperture tramite derivati è stata posizionata in corrispondenza della manifestazione finanziaria attesa dei pagamenti, in maniera da sterilizzare l'effetto della variazione dei cambi sull'esborso monetario.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere, sostanzialmente, dal potenziale ritardo degli incassi da parte dei committenti, per lo più di natura pubblica e dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e tendenzialmente gestiti centralmente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Al fine di rendere minimi i costi di rifinanziamento e di garantire l'ottenimento dei finanziamenti, il Gruppo ha richiesto ed ottenuto delle linee di credito *committed* a breve (18 mesi meno un giorno) e a medio termine (3 anni, rinnovabili per ulteriori 2 anni).

Il rischio di liquidità si può manifestare con la potenziale difficoltà legata alle contingenti situazioni di mercato, di reperire a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui il Gruppo è presente e compatibilmente con le regole di gestione dei flussi finanziari delle singole commesse;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- esistenza di un portafoglio di investimenti, per un importo pari ad Euro 8.263, per il quale esiste un mercato liquido e che è pertanto disponibile alla vendita per far fronte alle esigenze di liquidità;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e attenzione continua ed attiva sul mercato dei capitali;

- ottenimento di linee di credito adeguate (committed e uncommitted);
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di credito

La tipologia dei clienti del gruppo è riconducibili nella sostanza ad enti governativi e pubblici per loro natura solvibili. Pertanto il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni da parte dei propri committenti è da considerarsi poco probabile, anche in considerazione della copertura assicurativa derivanti da specifiche polizze contratte con istituzioni a ciò deputate. È da segnalare per altro che per alcuni paesi i tempi di incasso possono allungarsi rispetto ai termini usuali. Al 31 dicembre 2007 i crediti commerciali ammontano ad Euro 463.067 di cui scaduti il 22% e scaduti oltre i 12 mesi il 9,6%. Tuttavia l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa, in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare ai debiti verso subappaltori e fornitori tipici per il settore, le cui scadenze, nell'ambito della gestione della leva operativa, vengono tendenzialmente allineate ai tempi di incasso da parte dei committenti.

Garanzie e Fideiussioni

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro 1.555.552 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

- fideiussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa di singole commesse, rilasciate nell'interesse di imprese controllate, collegate ed altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa vigente, per l'ammontare complessivo di Euro 29.811;
- fideiussioni per lavori, rilasciate nell'interesse del Gruppo, da Istituti Bancari e Compagnie Assicurative, in favore degli Enti Committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle controllate, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro 1.423.675;
- altre fideiussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro 34.904.

Fideiussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro 98.385 le garanzie rilasciate dagli Istituti di Credito e dagli Enti Assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

33. Informativa con parti correlate e compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati nell'allegato alla presente nota gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate. A tale riguardo si precisa che le relative operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Si precisa inoltre che i rapporti intrattenuti con i consorzi e le società consortili (cd. Società di scopo), tenuto conto del particolare settore in cui il Gruppo opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi – iscritti nella voce crediti commerciali (nota 22) – non riepilogati nell'allegato relativo alle operazioni con parti correlate.

Di seguito si riporta l'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.

Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Vice Direttori Generali (importi in migliaia di euro)

Soggetto	Descrizione Carica		Compensi					
Cognome	Carica	Durata	Emolumenti	Benefici	Bonus	Altri		
e nome	Ricoperta	della	per la	non	e altri	compensi		
		carica	Carica	monetari	incentivi			
Monti Ernesto **	Presidente Onorario	31/12/2009	30.000 (1) (a)			223.333	(1)	(a)
						600	(4)	(a)
Astaldi Paolo **	Vice Presidente	31/12/2009	30.000 (1) (a)			266.666	(1)	(a)
						333.423	(2)	(a)
						26.208	(7)	(e)
Di Paola Vittorio **	Presidente	31/12/2009	30.000 (1) (a)	904.993 (3) (c)		800.000	(1)	(a)
						1.409.855	(10)	
						600.000	(7)	(b)
Astaldi Pietro	Consigliere	31/12/2009	30.000 (1) (a)			211.408	(2)	(a)
						18.462	(7)	(b)
Astaldi Caterina	Consigliere	31/12/2009	30.000 (1) (a)			81.770	(2)	(a)
						6.020	(7)	(b)
Cerri Stefano **	Amministratore delegato e Direttore generale	31/12/2009	30.000 (1) (a)	82.161 (3) (c)		375.665	(2)	(a)
						21.179	(7)	(b)
Cafiero Giuseppe **	Amministratore delegato e Direttore generale	31/12/2009	30.000 (1) (a)	82.161 (3) (c)		265.646	(2)	(a)
						165.120	(1)	(a)
						14.303	(7)	(b)
Grassini Franco	Consigliere	31/12/2009	30.000 (1) (a)			850	(5)	(a)
						600	(4)	(a)
Guidobono Cavalchini Luigi	Consigliere	31/12/2009	30.000 (1) (a)			200.000	(2)	(a)
						850	(5)	(a)
Lupo Mario	Consigliere	31/12/2009	30.000 (1) (a)			550	(5)	(a)
Tosato Gianluigi	Consigliere	31/12/2009	30.000 (1) (a)					
Oliva Nicola **	Consigliere e Direttore generale	31/12/2009	30.000 (1) (a)	82.161 (3) (c)		258.070	(2)	(a)
						12.019	(7)	(b)
						72.711	(1)	(a)
Poloni Maurizio	Consigliere	31/12/2009	30.000 (1) (a)			18.000	(6)	
						250	(5)	(a)
						600	(4)	(a)
Spanò Pierumberto	Presidente Collegio Sindacale	30/4/09	53.040 (1) (a)					
Singer Pierpaolo	Sindaco	30/4/09	35.360 (1) (a)					
Antonio Sisca	Sindaco	30/4/09	15.888 (1) (a)					

LEGENDA:

- (1) Compenso per le cariche ricoperte ex articolo 2389, comma 3 del Codice Civile
- (2) Retribuzioni
- (3) Assegnazione a titolo gratuito di azioni
- (4) Compensi percepiti in qualità di componente del Comitato per la Remunerazione
- (5) Compensi percepiti in qualità di componente del Comitato per il Controllo Interno
- (6) Compensi percepiti in qualità di componente dell'Organismo di Vigilanza
- (7) Benefici successivi al rapporto di lavoro (TFR)

- (8) Compenso per le cariche ricoperte ex articolo 2389, comma 3, del C.C. in altre Società
- (9) Compenso per le cariche ricoperte ex articolo 2389, comma 3, del C.C. nella ex Italstrade
- (10) Compenso straordinario deliberato dall'assemblea dei soci del 27 giugno 2007
- (a) benefici a breve termine
- (b) benefici successivi al rapporto di lavoro
- (c) pagamenti in azioni

In riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche, che comprendono i Direttori Generali, i Vice Direttori Generali, i Direttori Delegati ed i Direttori Centrali, si precisa che l'ammontare ad essi corrisposto è pari complessivamente a Euro 2.380.827.

34. Informativa geografica e settoriale

Informativa primaria esercizio 2006

(migliaia di euro)	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi								
Ricavi	476.994	249.501	279.683	121.130	6.574		(103.838)	1.030.044
Risultati							,	
Risultato operativo	39.976	31.472	24.406	11.811	(991)	(33.228)	11.930	85.376
Costi non ripartiti					()	,		
Utile/perdita prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari								85.376
Oneri finanziari netti	_	_	-	_	-	_	_	(31.848)
Quote del risultato di esercizio di società collegate	-	-	-	-	-	-	5.470	5.470
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza	9							58.998
Imposte sul reddito								(28.172)
Utile netto dell'esercizio								30.091
Attività e passività								
Attività del settore	1.096.835	315.757	339.358	225.205	10.760		(611.244)	1.376.671
di cui partecipazioni in collegate						192.304	(95.536)	96.768
Attività non ripartite								380.963
Totale attività								1.757.634
Passività del settore	(780.828)	(316.913)	(271.431)	(226.969)	(11.315)		579.510	(1.027.946)
Passività non ripartite								(448.630)
Totale passività								(1.476.576)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	126.408	17.043	26.689	22.276	1.194		(611)	192.999
Immobilizzazioni immateriali	3.524	256	15	-	-	-	_	3.795
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.644	4.703	8.397	3.603	263		(383)	27.227
Accantonamenti	8.907	582	-	-	-	-	-	9.489

Informativa primaria esercizio 2007

(migliaia di euro)	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi								
Ricavi	650.374	197.103	357.483	169.998	50.139	352	(152.077)	1.273.373
Risultati								
Risultato operativo	28.345	(5.900)	114.465	18.313	697	(19.441)	(22.372)	114.109
Costi non ripartiti								
Utile/perdita prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari								114.109
Oneri finanziari netti	-	-	-	-	-	-	-	(45.542)
Quote del risultato di esercizio di società collegate	-	-	-	-	-	-	2.101	2.101
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								70.667
Imposte sul reddito								(32.251)
Utile netto dell'esercizio								38.097
Attività e passività								
Attività del settore	603.889	351.006	589.144	270.730	45.467	671.646	(857.962)	1.673.920
di cui partecipazioni in collegate						219.008	(122.131)	96.877
Attività non ripartite								422.765
Totale attività								2.096.685
Passività del settore	(508.663)	(263.171)	(467.828)	(208.037)	(36.105)	(400.966)	681.291	(1.203.478)
Passività non ripartite								(581.122)
Totale passività								(1.784.600)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	107.823	17.704	47.163	27.740	10.400	36.546	(893)	246.483
Immobilizzazioni immateriali	2.526	125	10	-	-	713		3.374
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.205	5.452	9.989	6.132	1.623	817	(295)	34.923
Accantonamenti	2.582	-	-	-	-	-	-	2.582

Informativa secondaria esercizio 2006

(migliaia di euro)	Dighe e	Edilizia Civile	Infrastrutture	Concessioni	Head Office,	Elisioni	totale	
	Lavori Idraulici	e Industriale	di Trasporto		Altro *			
Ricavi	99.942	136.641	897.299			(103.838)	1.030.044	
Attività del settore	176.608	241.458	1.569.849			(611.244)	1.376.671	
di cui partecipazioni in collegate					192.304	(95.536)	96.768	
					192.004	(90.000)		
Attività non ripartite							380.963	
Totale attività							1.757.634	
Investimenti:								
Immobilizzazioni materia	li 22.807	3.070	128.824	38.908		(610)	192.999	
Immobilizzazioni immate	riali 306		3.489				3.795	

Informativa secondaria esercizio 2007

(migliaia di euro)	Dighe e	Edilizia Civile	Infrastrutture	Concessioni	Head Office,	Elisioni	totale
	Lavori Idraulici	e Industriale	di Trasporto		Altro *		
Ricavi	144.262	247.376	1.033.533		279	(152.077)	1.273.373
Attività del settore	273.065	195.691	1.475.238	83.836	504.053	(857.962)	1.673.920
di cui partecipazioni in collegate					219.008	(122.131)	96.877
Attività non ripartite							
Totale attività							
Investimenti:							
Immobilizzazioni materia	li						246.483
Immobilizzazioni immate	riali 204	-	3.170				3.374

35 - Altre informazioni

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi non è stata influenzata, nel corso dell'esercizio 2007, da eventi ed operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Il Gruppo Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2007 operazioni atipiche ed inusuali cosi come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

Eventi successivi alla data di Bilancio

La pubblicazione del bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 27 marzo 2008.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di fare apportare integrazioni e modifiche di forma entro la data del deposito da effettuarsi ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Si rinvia alla relazione sulla Gestione per le informazioni sugli eventi successivi alla data di bilancio.

Compensi spettanti alla Società di revisione Ernst&Young ed alla sua rete ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Tipologia	Corrispettivi
Servizi di revisione (*)	544
Altri servizi (**)	129
Totale corrispettivi	673

(*) Di cui alla Capogruppo Astaldi S.p.A. per Euro 460

(**) Di cui alla Capogruppo Astaldi S.p.A. per Euro 112

p. il Consiglio di Amministrazione (il Presidente)

Cav. Lav. Ing. Vittorio Di Paola

Note espli	cative ai	i nrosnetti	contabili co	onsolidati

[Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente in bianco]

Allegati al bilancio consolidato

Tassi di cambio

Paesi	Valuta		Dicembre-07	Media 2007	Dicembre-06	Media 2006
Albania	Lek	ALL	120,9590	123,6310	123,756000	123,093000
Algeria	Dinaro Algerino	DZD	97,6409	95,3088	94,206400	91,436100
Angola	Readjustado Kwarza	AOA	109,2940	105,0200	106,024000	100,955000
Arabia Saudita	Riyal Saudita	SAR	5,4599	5,1353	4,955210	4,708880
Bolivia	Boliviano	BOB	11,1137	10,7478	10,563600	10,041600
Bulgaria	Nuovo Lev Bulgaria	BGN	1,9558	1,9558	1,955800	1,955800
Burundi	Franco Burundi	BIF	1.652,3100	1.483,3800	1.357,650000	1.277,270000
Caraibi	Dollaro Caraibi	XCD	3,9340	3,7003	3,567450	3,390120
Centrafricana, Repubblica C.F.A	Franco CFA	XOF	655,9570	655,9570	655,957000	655,952000
Cile	Peso Cileno	CLP	727,0980	714,9480	696,710000	666,328000
Colombia	Peso Colombiano	COP	2.936,4000	2.841,5000	2.989,570000	2.965,860000
Congo Repubblica Democratica	Franco Congolese	CDF	806,0380	760,6620	712,789000	582,517000
Costa Rica	Colon Costa Rica	CRC	725,7690	708,7770	683,519000	642,564000
Croazia	Kuna	HRK	7,3178	7,3376	7,356440	7,324680
Danimarca	Corone Danesi	DKK	7,4599	7,4507	7,454940	7,459100
El Salvador	Colon Salvadoregno	SVC	12,7491	11,9917	11,561200	10,986500
Emirati Arabi Uniti	Dirham Emirati Arabi	AED	5,3512	5,0328	4,852820	4,611730
Giappone	Yen Giapponese	JPY	163,5530	161,2530	154,825000	146,015000
Gibuti	Franco Gibuti	DJF	258,9460	243,5630	234,819000	223,146000
Guatemala	Quetzal	GTQ	11,1202	10,5197	10,068000	9,550910
Guinea	Fanco Guineano	GNF	6.055,0900	5.970,3100	7.795,550000	6.364,330000
Honduras	Lempira	HNL	27,6362	25,9466	24,965600	23,724500
Libia	Dinaro Libico	LYD	1,7789	1,7289	1,691840	1,648750
Malawi	Kwacha	MWK	204,0860	191,6640	182,981000	170,604000
Marocco	Dirham Marocco	MAD	11,3467	11,2203	11,150300	11,037100
Mozambico	Metical Nuovo	MZN	35,0611	35,0346	33.301,100000	31.355,500000
Nicaragua	Cordoba Oro	NIO	27,4843	25,2953	23,730200	22,066400
Norvegia	Corona Norvegese	NOK	8,0117	8,0165	8,157470	8,047190
Pakistan	Rupia Pakistana	PKR	89,1597	83,2468	80,486900	75,715100
Panama	Balboa	PAB	1,4570	1,3705	1,321280	1,255600
Qatar	Riyal Qatar	QAR	5,3027	4,9879	4,810330	4,570780
Regno Unito	Sterlina Gran Bretagna	GBP	0,7206	0,6843	0,672861	0,681730
Repubblica Dominicana	Peso Dominicano	DOP	48,8266	45,2820	43,744100	41,559700
Romania	Nuovo Leu	RON	3,5351	3,3353	3,413700	3,525840
Rwanda	Franco Rwanda	RWF	793,7390	749,5820	726,416000	692,282000
Singapore	Dollaro Singapore	SGD	2,1108	2,0636	2,035430	1,994150
Stati Uniti	Dollari Usa	USD	1,4570	1,3705	1,321280	1,255600
Sud Africa	Rand	ZAR	9,9626	9,6596	9,309210	8,531180
Svizzera	Franco Svizzero	CHF	1,6592	1,6427	1,596930	1,572880
Taiwan	Dollaro Taiwan	TWD	47,2268	45,0098	42,934200	40,841400
Tanzania	Scellino Tanzania	TZS	1.682,6000	1.700,0800	1.682,650000	1.573,730000
Tunisia	Dinaro Tunisino	TND	1,7885	1,7515	1,714760	1,669070
Turchia	Lira Turca	TRY	1,7195	1,7865	1,892020	1,808980
Unione Monetaria Europea	Euro	EUR	1,0000	1,0000	1,000000	1,000000
Venezuela	Bolivar	VEB	3.128,7000	2.942,8300	2.837,180000	2.696,150000
Zambia	Kwacha	ZMK	5.588,6600	5.476,0600	5.418,730000	4.522,440000

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

Parti correlate

(migliaia di euro)	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altre attività correnti	
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	5	0	25	
Almo S.c.r.I. in liquidazione	0	10	0	
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	1.145	30	2	
Astaldi - Maroc S.A.	0	0	0	
Astaldi Bayindir J.V.	0	155	6.967	
Astaldi Ferrocemento J.V SUKKUR Bridge - Pakistan	0	103	29	
Astaldi-FCC Joint Venture (J.V. Basarab Overpass)	300	1.295	0	
Avola S.c.r.l. in liquidazione	84	685	41	
Blufi 1 S.c.rl. In liquidazione	0	0	48	
C.E.A Compagnia Europea Appalti S.p.A Udine	0	0	0	
C.F.C. S.c.r.l.	0	0	0	
C.F.M. S.c.r.I. in liquidazione	0	172	31	
Colli Albani S.c.r.I. in liquidazione	0	815	5	
Columbus de Construcciones de Honduras S.A. de C.V.	0	0	0	
Cons.A.F.T.Kramis Succ.Algeria	0	785	2.918	
Cons.Ponte Stretto Di Messina in liquidazione	658	12	1	
Consorcio Astaldi-ICE	0	416	1	
Consorcio Contuy Medio	0	0	909	
Consorcio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	0	342	668	
Consorcio Metro Los Teques	0	2.958	221	
Consorzio A.F.T. in liquidazione	279	109	21	
Consorzio A.F.T. Kramis	0	0	7	
Consorzio Asse Sangro in liquidazione	0	(17)	0	
Consorzio Astaldi - Fedederici - Todini Succ.le Algeria	0	2	793	
Consorzio Brundisium in liquidazione	0	0	0	
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	0	12	1	
Consorzio C.O.N.C.I.L.	0	0	1	
Consorzio Carnia S.c.r.l.	0	146	0	
Consorzio Centro Uno	0	52	0	
Consorzio Co.Fe.Sar. in liquidazione	0	282	0	
Consorzio Consarno	227	84	0	
Consorzio Consavia S.c.n.c.	0	22	0	
Consorzio Contur Succ. Turchia	0	5	0	
Consorzio DEI (con ITS)	0	0	0	
Consorzio Dipenta S.p.A Ugo Vitolo in liquidazione	0	0	0	
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	697	0	0	
Consorzio F.A.T Federici - Astaldi - Todini	0	1	0	
Consorzio Ferrofir in liquidazione	0	40	0	

Passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altri Ricavi operativi	Totale costi per servizi	Interessi e altri proventi finanziari	Totale proventi e oneri finanziari netti
0	(279)	0	0	30	0	0
0	(16)	0	0	0	0	0
0	(11)	0	(6)	0	0	0
0	0	(3)	0	0	0	0
0	(1.005)	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1
0	0	0	(729)	8.390	(37)	0
0	(162)	0	(19)	0	(96)	0
0	0	0	0	0	0	0
0	(1)	0	0	0	0	0
0	(21)	(33)	0	0	0	0
0	(351)	0	(11)	4	(5)	0
0	(343)	(5)	0	0	0	0
0	(1)	0	0	0	0	0
0	(164)	(136)	0	0	(1)	0
0	(36)	0	(145)	118	0	0
0	0	0	0	0	0	0
0	(834)	0	0	0	0	0
0	(398)	0	(157)	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
0	(1)	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
0	(7)	0	0	0	0	0
0	(19)	(664)	0	0	0	0
0	(2)	0	0	0	0	0
0	(699)	0	0	(2)	0	0
0	0	0	0	0	0	0
0	(13)	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
0	(236)	0	(1)	2	0	0
0	(264)	0	0	30	(34)	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
	(2)			27	0	0
0	(120)	0	(201)	0	0	0
0	(974)	0	(1)	324	0	0
0	(914)	U	(1)	324	U	U

(migliaia di euro)	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altre attività correnti	
Consorzio Gi.It. in liquidazione	0	0	0	
Consorzio Iricav Due	0	87	0	
Consorzio Iricav Uno	0	609	109	
Consorzio Ital.Co.Cer.	0	0	18	
Consorzio Italvenezia	0	0	0	
Consorzio L.A.R. in liquidazione	1.779	181	0	
Consorzio Novocen	2	0	18	
Consorzio Qalat	0	5	0	
Consorzio Recchi S.p.A Astaldi S.p.A.	0	0	0	
Consorzio Tagliamento	0	0	0	
Consorzio Team	0	0	24	
Consorzio TRA.DE.CI.V.	0	36	268	
Diga di Blufi S.C.r.I.	0	6.200	637	
DP 2M S.c.r.l.	0	0	0	
Ecosarno S.c.r.l.	128	0	0	
FIN. AST. S.I.r (Controllante)	0	18	3	
Fosso Canna S.c.r.I. in liquidazione	205	232	6	
FSC S.c.r.l.	0	0	0	
Fusaro S.c.r.I.	0	12	0	
G.R.B.K. Barrage de Kerrada et Adduction Chelif-Kerrada du Transfert M	1.A.O 0	0	0	
GEI - Grupo Empresas Italianas	0	63	4.193	
Groupement Cir S.p.A.	0	0	0	
Groupement Eurolep	0	0	0	
Groupement GR-RDM	0	0	1	
Groupement Italgisas	838	97	13	
Imprese Riunite Genova S.c.r.I. in liquidazione	0	0	0	
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. in liquidazione	0	1	0	
Infraflegrea S.c.r.l. in liquidazione	0	524	8	
Irimuse S.c.r.I. in liquidazione	0	0	0	
Irminio S.c.r.I.	0	0	0	
Isclero S.c.r.l. in liquidazione	0	0	113	
Italsagi Sp. Zo. O.	340	14	28	
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	0	31	0	
Marsico Nuovo S.c.r.l. in liquidazione	30	0	0	
Max Boegl - Astaldi J.V.	0	15	0	
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea JV s.r.l.	0	284	0	
Metro 5 S.p.A.	0	86	0	
METRO C S.p.A.	0	933	2	
Metrogenova S.c.r.l.	0	351	207	
Metroveneta S.c.r.I. in liquidazione	0	0	0	
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	250	447	0	
Mose -Treporti S.C.r.I.	0	310	0	
N.P.F Nuovo Polo Fieristico S.c.r.I.	0	78	2.230	

Totale proventi e oneri finanziari netti	Interessi e altri proventi finanziari	Totale costi per servizi	Altri Ricavi operativi	Altre passività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie non correnti
0	0	1	0	0	(218)	0
0	0	374	(62)	0	(4.939)	0
0	0	9.909	(253)	0	(1.732)	0
1	0	53	0	0	(172)	0
0	0	11	0	0	(112)	0
0	0	187	0	0	(2.578)	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	(413)	0
0	0	0	(141)	0	0	0
0	0	8	0	0	0	0
0	0	31	(4)	0	(18)	0
0	0	778	(15)	0	(248)	0
	(3)	1.522	(9)	0	(5.456)	0
2	0	0	0	0	0	0
0	0	303	0	0	(550)	0
0	0	0	(10)	0	0	0
	(16)	0	0	0	(83)	0
0	0	0	0	0	2	0
0	0	0	0	0	(63)	0
0	0	904	0	(1.680) (655)	(3.491)	0
6	0	0	0	0	(3.491)	0
0	0	0	0	(27)	0	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	10	0	0	(239)	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	(63)	(4)	0	(876)	0
0	0	0	0	0	(1)	0
0	0	0	0	0	(1)	0
0	0	0	(19)	0	(150)	0
0	0	0	0	0	0	0
3	0	0	(3)	0	(1)	0
0	0	0	0	0	0	0
	(15)	0	(2.776)	0	0	0
0	(46)	3	(181)	0	0	0
0	0	0	(581)	(4.369)	0	0
0	0	32.217	(1.491)	(38.813)	(23.713)	0
0	0	2.014	(123)	(121)	(861)	0
0	0	0	0	0	(53)	0
0	0	0	0	0	(60)	0
0	0	13.321	(267)	0	(7.355)	0
0	0	1.589	(131)	0	(986)	0

(migliaia di euro)	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altre attività correnti	
Napoli Porto S.C.r.I Napoli -	0	0	0	
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	
Pantano S.c.r.l.	72	0	300	
Pavimental S.p.A.	0	0	0	
Pegaso S.C.r.l.	0	81	1.089	
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	295	179	2	
Plus S.r.I.	0	0	0	
Pont Ventoux S.C.r.l.	0	11.586	1.027	
Principe Amedeo S.c.r.I. in liquidazione	0	339	114	
Priolo Siracusa S.c.r.l. in liquidazione	0	3	0	
Raggruppamento Astaldi-Vianini in liquidazione	0	54	26	
Roma Lido S.c.r.I.	0	142	0	
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	0	2.628	2	
S.A.A.L.P. S.n.c.	0	0	0	
S.A.C.E.S. S.r.I in liquidazione	0	0	0	
S.E.I.S. S.p.A.	125	0	0	
Sa.Di.Pe. S.c.r.l.	0	0	0	
Salini - Italstrade J.V.	0	2	0	
Santangelo S.c.r.l. in liquidazione	156	41	0	
SO.GE.DEP. S.r.I. in liquidazione	0	0	0	
Societe SEAS - ASTALDI SARL (SE.AS SARL)	0	0	371	
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	0	118	4	
Transeuropska Autocesta d.o.o	0	12	0	
Truncu Reale S.c.r.l.	0	164	9	
V.A.S.CO. Imprese Riunite	0	267	0	
Valle Caudina S.c.r.l. in liquidazione	0	746	6	
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A V.S.F.P. S.p.A.	0	567	0	
Vesuviana Strade S.c.r.l.	297	159	14	
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione	0	549	20	
Yellow River Contractors	0	92	0	
Totale Generale	7.911	36.859	23.549	
Percentuale di incidenza delle operazioni	100%	8,0%	9,2%	

Passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altri Ricavi operativi	Totale costi per servizi	Interessi e altri proventi finanziari	Totale proventi e oneri finanziari netti
0	0	0	0	11	0	0
0	(20)	0	0	6	0	0
0	(598)	0	(201)	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
0	(557)	0	(232)	4.951	0	0
0	(139)	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	19
0	(23.922)	0	(123)	3.561	(47)	0
0	(237)	0	(3)	0	0	0
0	(17)	0	(3)	1	0	0
0	0	0	0	0	0	0
0	(510)	0	(142)	0	0	0
0	(808)	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	(108)	0
(1.698)	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	10
0	0	0	0	0	0	0
0	(31)	0	0	0	0	0
0	0	0	(6)	0	0	45
0	(7)	(2)	(98)	3	0	0
0	(16)	0	0	2	(1)	0
0	0	0	0	0	0	0
0	(4)	0	0	1	(2)	0
0	(1)	0	0	0	0	0
0	(646)	0	0	(34)	34	0
0	(204)	0	(679)	110	(248)	0
0	(317)	0	(96)	255	(15)	0
0	(108)	0	(1)	5	0	0
0	(1)	0	0	0	0	0
(1.698)	(88.474)	(46.506)	(8.923)	80.965	(641)	88
0,4%	15,7%	41,7%	16,0%	12,2%	2,0%	0,1%

Informazioni su imprese collegate e a controllo congiunto

(migliaia di euro)	Valore di carico della partecipazione	Effetti delle partecipazioni sulla valutazione ad equity	
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	11	_	
Almo S.c.r.I. in liquidazione	16	-	
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	0	(124)	
Astaldi-FCC Joint Venture (J.V. Basarab Overpass)	-	-	
Astaldi-Max Bogl- Euroconstruct-Arcadis JV	-	-	
Avola S.c.r.I. in liquidazione	0	(12)	
Blufi 1 S.c.rl. In liquidazione	0	-	
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	21	-	
Carnia S.c.r.I. in liquidazione	0	10	
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	0	(3)	
COMET (Copenhagen Metro Construction Group) J.V.	0	(772)	
Consorcio Contuy Medio	0	-	
Consorcio Metro Los Teques	6.260	3.134	
Consorzio A.F.T. in liquidazione	15	-	
Consorzio A.F.T. Kramis	0	-	
Consorzio Brundisium in liquidazione	3	-	
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	13	-	
Consorzio Co.Fe.Sar. in liquidazione	15	-	
Consorzio Consarno	5	-	
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	5	0	
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	52	-	
Consorzio Ferrofir in liquidazione	357	-	
Consorzio Gi.It. in liquidazione	1	-	
Consorzio Iricav Due	170	-	
Consorzio Iricav Uno	145	-	
Consorzio Ital.Co.Cer.	15	-	
Consorzio Italvenezia	19	-	
Consorzio L.A.R. in liquidazione	61	-	
Consorzio Metrofer in liquidazione	9	-	
Consorzio Novocen	407	3	
Consorzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	52	-	
Consorzio Qalat	4	-	
Diga di Blufi S.c.r.l.	23	-	
Ecosarno S.c.r.l.	17	-	
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	0	(7)	
G.R.B.K. Barrage de Kerrada et Adduction Chelif-Kerrada du Transfert M.A.O		-	
Groupement Italgisas	150	(55)	

Totale patrimonio netto	Totale stato patrimoniale passivo	Totale stato patrimoniale attivo	Totale valore della produzione	Totale costi della produzione	Utile / perdita dell'esercizo
14	14	14	0	0	0
46	46	46	0	0	0
(23.230)	1.666	1.666	2	118	(248)
0	6.596	6.596	16.800	15.956	0
0	0	0	0	0	0
(98)	0	0	0	24	(24)
(71)	0	0	0	0	0
41	41	41	0	0	0
(49)	0	0	30	0	30
(3)	0	0	0	4	(4)
(111.212)	1.260	1.260	0	4.399	(5.148)
2	2	2	0	0	0
20.868	70.397	70.397	68.935	58.488	10.447
46	5.947	5.947	0	0	0
(721)	18.518	18.518	0	0	0
2	3	3	0	0	0
52	52	52	0	0	0
52	1.199	1.199	0	0	0
21	7.699	7.699	0	0	0
19	19	19	0	2	(2)
207	6.314	6.314	0	0	0
535	535	535	0	0	0
3	3	3	0	0	0
516	81.338	81.338	0	0	0
444	3.262.417	3.262.417	0	0	0
52	52	52	0	0	0
77	274	274	0	0	0
207	207	207	0	0	0
26	26	26	0	0	0
1.000	39.953	39.953	650	644	6
72	4.906	4.906	0	0	0
6	6	6	0	0	0
30	30	30	0	0	0
51	4.175	4.175	0	0	0
(50)	0	0	0	21	(21)
0	0	0	0	0	0
(2.757)	376	376	0	137	(137)

(migliaia di euro)	Valore di carico della partecipazione	Effetti delle partecipazioni sulla valutazione ad equity	
G.T.J Etude et Rèalisation d'un Tunnel	-	-	
GEI - Grupo Empresas Italianas	616	-	
Groupement ASTEH	-	-	
Groupement GR-RDM	-	-	
Infraflegrea S.c.r.l. in liquidazione	23	0	
Isclero S.c.r.l. in liquidazione	0	(7)	
JV Bogl - Astaldi - Euroconstruct - Tecnologica - Proiect Bucuresti	-	-	
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	2.170	(112)	
Marsico Nuovo S.c.r.l. in liquidazione	0	(6)	
Max Boegl - Astaldi J.V.	-	-	
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea JV S.r.l.	813	-	
Metro 5 S.p.A.	5.818	226	
METRO C S.c.p.a.	51.588	(171)	
Metrogenova S.c.r.l.	6	0	
Metroveneta S.c.r.l. in liquidazione	13	-	
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	0	(19)	
Mose-Treporti S.c.r.l.	0	-	
N.P.F Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	20	-	
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	8	-	
Pegaso S.c.r.l.	114	-	
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	0	(3)	
Pont Ventoux S.c.r.l.	0	-	
Principe Amedeo S.c.r.I. in liquidazione	0	(4)	
Priolo Siracusa S.c.r.l. in liquidazione	16	-	
Raggruppamento Astaldi-Vianini in liquidazione	0	(2)	
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	0	(6)	
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	0	(60)	
S.E.I.S. S.p.A.	14.899	(22)	
Santangelo S.c.r.l. in liquidazione	0	(100)	
Societe SEAS - ASTALDI SARL (SE.AS SARL)	-	-	
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	18	-	
Transeuropska Autocesta d.o.o	3.226	12	
Truncu Reale S.c.r.l.	11	-	
V.A.S.CO. Imprese Riunite	0	(2)	
Valle Caudina S.c.r.I. in liquidazione	27	-	
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A V.S.F.P. S.p.A.	7.589	204	
Vesuviana Strade S.c.r.l.	14	-	
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione	7	-	
Yellow River Contractors	9	-	
Totale	94.852	2.101	

Totale patrimonio netto	Totale stato patrimoniale passivo	Totale stato patrimoniale attivo	Totale valore della produzione	Totale costi della produzione	Utile / perdita dell'esercizo
0	0	0	0	0	0
1.918	1.918	1.918	0	0	0
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
30	2.183	2.183	333	76	0
(247)	0	0	0	0	(23)
0	0	0	0	0	0
9.593	1.206.906	1.206.906	0	0	(497)
(43)	0	0	0	26	(26)
0	0	0	0	0	0
2.464	2.464	2.464	0	0	0
6.168	6.168	6.168	1.050	236	971
42.856	47.774	47.774	0	496	(496)
26	8.662	8.662	9.512	6.839	0
26	26	26	0	0	0
(344)	0	0	0	38	(38)
0	0	0	0	0	0
40	10.808	10.808	13.941	12.326	0
41	41	41	0	0	0
260	23.662	23.662	0	0	0
(257)	0	0	0	6	(6)
52	39.806	39.806	6.345	4.208	0
(27)	0	0	0	8	(8)
78	78	78	0	0	0
(54)	0	0	0	0	(4)
(55)	0	0	0	12	(12)
(2.763)	0	0	0	0	(161)
30.827	30.827	30.827	0	46	(46)
(204)	0	0	0	0	(223)
0	0	0	0	0	0
45	45	45	0	0	0
6.584	136.792	136.792	24	0	24
31	31	31	0	0	0
(97)	0	0	0	0	(7)
52	52	52	0	0	0
24.481	24.481	24.481	659	0	659
46	1.704	1.704	969	842	0
10 3.494	10	10	0	0	0
11.228	4.142 5.062.650	4.142 5.062.650	119.250	104.952	5.007

Attestazione

Attivitivime del bilancio consolidato ni sensi dell'ort. \$10er del Brighlamento Considery, 11971 del 111 graggio 1999 e successive muchibide e misgrazione.

- Livipo perf. Siglado Cercina de antis de Adam defentos. Galegato, el Sudo. to develope que las de Odrigoros enspaias alla reduzione dei ca camenta con ordiwhere the distribution of the property of the second contract the property of the first and 18-6 such that 18-6 is the contract of the property of the contract of the second of th
 - udeganezationela consideration ordina dell'interestore
 - Perfection spip cozerage dean principline infinituationive in society (per la Se missone del nillor, lo consolidaro nel considel 2/2/3
- Or proceedings of properties we expressed approximation process. at 31. Here Ne 2.07 saro mais differe e la validazione della loman punicioni d tana effermati si fla fosse delle occine le mendo egle definite en Astrolo (e contains can ill article diagrami Control. This period from analy one, with Connection of Syrven by Legion issues of the Treating Connection she appresent, un Alamenary di alforamento nel la statemp di coltabilità mierro as chambine acception a twelfy the reviousle
- Spiritigate, our trejulag disabra valvinse atmala. 31 dilike mos 2007.
 - a in acceptante alte escribase declora e delle scriptore contabili-
 - o redato i ni canformali an prancipi capateri, interno ero i coulest. difficite inford According Stimpages Band obttoal della Commission, Characteristics and a programme for the strain of the separation of the 1606-2000 art est com les élasquai e del Ceasiglia de 19 lação 2002 a m seasi dell'activity e 104 gs. o. 28 2005, con april constal a technolia unique conrappresentazione vocinera e corretta della situazione battanoniale, compinilo a filtroniziona dall'emittente le colliferazione della informazione assigni en convolidamento.

Roman No. no. 25/2008

Alambist suose Delegasia

Bargepto (Superiora la antonio in Sendo ata Santi. Compliant societary

Relazione della Società di revisione



■ Reconta Ernst & Young S.p.A. Via G.D. Romagnosi, 18/A 00196 Roma ■ Tel. (+39) 06 324751 Fax (+39) 06 32475504 www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli azionisti della Astaldi S.p.A.

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Astaldi S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Astaldi") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2007.

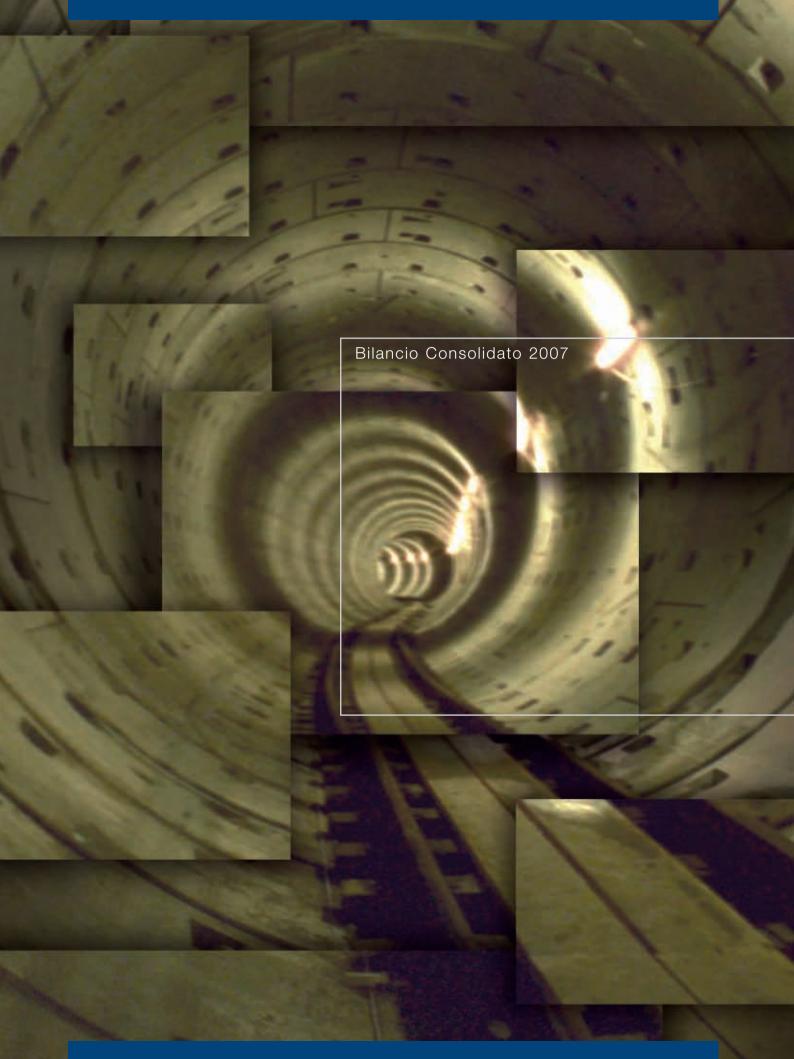
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Astaldi per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 7 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di sicrizione 00434000584
Pl. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997



Altre informazioni

Relazione del Collegio Sindacale

Delibere dell'Assemblea

168

170

Altre informazioni

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti (ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. 24 febbraio 1998)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2007, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge.

Alla luce delle attività svolte e tenuto conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato, tramite osservazioni dirette, incontri con i responsabili delle funzioni e con la società di revisione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto sociale:
- 2. abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle maggiori controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- 3. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e

- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ed al riguardo non abbiamo osservazioni da riferire:
- 4. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e la partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, lo svolgimento di riunioni congiunte con lo stesso Comitato.

La funzione internal audit viene svolta da una apposita unità a ciò preposta che, anche attraverso il coordinamento e l'integrazione delle attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali con ruolo di "assurance", ha svolto attività di verifica dell'osservanza della normativa vigente, delle linee guida del Gruppo e delle procedure aziendali, del rispetto delle deleghe e della correttezza dei comportamenti, nonché ha proposto azioni correttive o soluzioni atte a migliorare il sistema procedurale e di controllo.

Dall'attività svolta abbiamo maturato un giudizio di

- sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché di rispetto delle norme di legge inerenti all'impostazione ed alla formazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione;
- nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle 4 riunioni del Comitato per il Controllo Interno la cui attività svolta è riportata nella Relazione annuale in tema di Corporate Governance, a vostra disposizione;
- 6. la Società di Revisione ha rilasciato in data odierna le relazioni ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/98 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2007, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards IFRS adottati dall'Unione Europea. Da tali relazioni risulta che sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato della Astaldi S.p.A. sono "redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data";
- 7. alla società di revisione Reconta Ernst & Young, incaricata dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2005 della revisione del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi 2005, 2006 e 2007, nonché delle relazioni semestrali relative a tali esercizi, ai sensi dell'art. 159 del decreto legislativo n. 58 del 1998, e delle verifiche nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale, è stato prorogato detto incarico per gli esercizi dal 2008 al 2010 dall'Assemblea degli azionisti del 2 maggio 2007.
- 8. abbiamo rilevato che non sono intervenute denunce ex articolo 2408 c.c., né esposti di alcun genere da parte di terzi;
- 9. in data 31 luglio 2007 abbiamo espresso il parere favorevole ai sensi dell'art. 23bis dello Statuto Sociale e dell'art. 154-bis, comma 1 del D.Lgs. 58/98, sulla proposta formulata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di nomina del Direttore Generale Amministrazione Finanza e Controllo di Astaldi Dott. Paolo Citterio come Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- 10. abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 150, comma 2, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati;
- 11. abbiamo ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi del D.Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati contro la Pubblica Amministrazione. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2007;
- 12. la società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, istituito su iniziativa di Borsa Italiana S.p.A.; la struttura interna risulta adeguata alle raccomandazioni del Codice;
- 13. previo parere del Collegio Sindacale, la società Reconta Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. ha avuto assegnato l'incarico relativo all'assistenza per l'adeguamento alla Legge sul Risparmio n° 262/2005 per un impegno complessivo di 260 giorni/uomo e per un importo di 240.000,00 euro;
- 14. con riferimento alle operazioni con parti correlate ed alle operazioni infragruppo, le informazioni riportate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono adeguate a descrivere le attività svolte nel corso dell'esercizio 2007, attività che sono state eseguite in conformità alla deliberaquadro adottata dal Consiglio di Amministrazione e sono risultate effettuate nell'interesse della Vostra Società.
 - Nel merito, non risultano operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione, né sono emersi profili di conflitto di interesse da parte degli Amministratori;
- 15. abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, abbiamo vigilato sull'indipendenza della società di revisione e abbiamo verificato i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa per i componenti del Collegio Sindacale delle società quotate, anche con riferimento ai criteri indicati dal "Codice di autodisciplina delle Società Quotate";

16. in ottemperanza alle disposizioni dell'"International Accounting Standards - IAS 24" concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, segnaliamo che le note al bilancio individuale d'impresa ed al bilancio consolidato indicano gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate, nonché i compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.

L'attività di vigilanza del 2007, sopra descritta, è stata svolta in n. 8 riunioni del Collegio e assistendo alle 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle 4 riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio al 31 Dicembre 2007 che delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 7 aprile 2008.

Il COLLEGIO SINDACALE (Dr. Pierumberto Spanò) (Prof. Pierpaolo Singer) (Dr. Antonio Sisca)

Delibere dell'Assemblea

L'assemblea degli azionisti, riunitasi in prima convocazione il giorno 23 aprile 2008, ha deliberato in particolare:

- di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, redatta ex art. 2428 del codice civile, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile così come formulata dal Consiglio medesimo;
- di rinnovare per ulteriori 12 mesi il piano di acquisto e vendita di azioni proprie della Società da realizzarsi con le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

[Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente in bianco]



Società per Azioni
Capitale Sociale: euro 196.849.800,00 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Codice Fiscale 00398970582
R.E.A. n. 152353 - Partita IVA n. 00880281001

Sede Legale e Direzione Generale Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma

> Ufficio di Milano Via A. Manzoni, 37 - 20121 Milano

Servizio Comunicazione e Investor Relations Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma Tel. 06.41766.1 - Fax 06.41766.733

> investor.relations@astaldi.com www.astaldi.it

Succursali Astaldi S.p.A.

ABU DHABI

P.O. Box 112554 Abu Dhabi (U.A.E)

ALGERIA

Lottissement 19/20 Aïssat - IDIR CH RAGA - Algeri

BOLIVIA

Av. La Guardia Km 6 1/2 7° Anillo Santa Cruz

BULGARIA

Via Tsanko Tserkoski, 67 V – et. 4 1421 - Sofia

CILE

c/o Constructora Fegrande Av. Las Parcelas 7950 Peñalolen Santiago

CONGO

28, Avenue MOE Vangoula Pointe Noire - B.P. 1426 Pointe Noire

COSTARICA

Bello Horizonte Escazu de Distribuidora Santa Bárbara 200 mts. sur, 200 mts. este, Urbanización la Suiza 150 mts. noroeste condominio Ingrid No. 6 Casa Blanca a Mano Derecha San José

CROAZIA

Petrinjska, 7/III Zagabria

DANIMARCA

Refshaeøen P.O. Box 1920 Copenhagen

EL SALVADOR

91, Avenida Norte n. 440 Entre 3° Y 7° Calle Poniente #440 Colonia Escalón

GUATEMALA

6a Calle 5-47, zona 9 Ciudad de Guatemala Guatemala, C.A.

GUINEA BISSAU

Zona Industrial de Bra, Caixa Postal 419 Bissau

GUINEA KONAKRY

Route du Niger B.P. 2149 Conakry Rep. de Guinée

HONDURAS

Plantel El Carrizal, Blvd Fuerzas Armadas Salida Carretera del Norte- Ap. Postal 3199 Tegucigalpa

NICARAGUA

Reparto Villa Fontana, Pista Jean Paul Genie No. 38, Managua

PANAMA

Edificio Proconsa 1, Piso 10, Oficina 10A, Area Bancaria, Ciudad de Panamá, República de Panamá

PERÙ

c/o Cesar Diaz Velasquez Av. Caminos de Inca NR 853 Surco Lima 33

ROMANIA

Strada Carol Davila 70 Sector 5 - 050455

STATI UNITI

8220 State Road 84 Suite 300 Davie FL 33324

TANZANIA

Pecanwood Appartments Mazaki Peninsular P.O. Box 63125 Dar Es Salaam

TUNISIA

Residence Du Lac D24
Deuxiéme Étage
Les Berges Du Lac
2045 Tupici

TURCHIA

Armada Iş Merkezi Eskişehir Yolu 6/A Blok, Kat.9, N° 1 06520 Söğütözü Ankara

VENEZUELA

Centro Ciudad Comercial Tamanaco Primera Etapa Piso 6 Oficina 620 Chuao 1064 Caracas

